



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FRASSATI - TO

TOIC8B2008

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FRASSATI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8581** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. **7**.*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 130** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 195** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 211** Attività previste in relazione al PNSD
- 214** Valutazione degli apprendimenti
- 233** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 245** Aspetti generali
- 246** Modello organizzativo
- 251** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 255** Reti e Convenzioni attivate
- 280** Piano di formazione del personale docente
- 293** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo "Pier Giorgio Frassati" si colloca dove i quartieri Lucento, Borgata Ceronda, Madonna di Campagna si incontrano all'interno della circoscrizione 5 nella periferia nord di Torino. Si tratta di un territorio connotato da un'elevata incidenza di popolazione giovane e vivace con una percentuale considerevole di cittadini stranieri residenti. La circoscrizione V, che si colloca al terzo posto in città per numerosità di popolazione straniera, dopo le circoscrizioni 6 e 7, è connotata dalla presenza diffusa di abitanti mediamente giovani rispetto ad altre zone più centrali della città, ma con un livello di specializzazione professionale piuttosto basso e, di conseguenza, con un potenziale alto di disagio economico delle famiglie.

La progressiva dismissione degli insediamenti produttivi, avviatasi dagli ultimi decenni del '900, oltre ad innescare una profonda crisi occupazionale, cui non si è ancora data un'alternativa compiuta, ha prodotto una progressiva svalutazione degli immobili soprattutto nelle borgate operaie ottocentesche (borgata Ceronda e Borgo Vittoria), dove oggi si insediano le famiglie in condizione di maggiore fragilità socio-economica, spesso di origine non italiana.

Al contempo c'è inoltre da segnalare che il processo di rigenerazione urbana, innestato a partire dal Piano Regolatore del 1995, ha prodotto un complessivo riassetto dell'area della Spina 3 con nuovi e moderni insediamenti abitativi con un ampio progetto di edificazione di 4.000 nuovi alloggi e di un imponente centro commerciale, sorti all'interno del parco post-industriale Dora che, con i suoi 358.000 metri quadrati, costituisce un nuovo fondamentale polmone verde dell'area, nonché il principale polo di attrazione per i residenti più giovani: in questo specifico ambito, si sono trasferiti nuclei familiari caratterizzato da condizioni da maggiore benessere economico e maggiore specializzazione professionale.

In più, a partire dal 2011, nel margine nord-ovest di questo territorio, l'area della Continassa è diventata l'altro importante fulcro di aggregazione, a seguito dell'inaugurazione dello Stadium e del centro commerciale Area 12, che attrae soprattutto gli adolescenti residenti nell'area di via Parenzo e delle Vallette.

Si tratta quindi di un territorio non omogeneo da un punto di vista socio-economico e dalle caratteristiche diverse che sono chiamate a convivere e a ibridarsi.

Restringendo il focus di analisi, questi dati di carattere generale, trovano riscontro nelle caratteristiche della popolazione scolastica dell'istituto. Se si considerano gli iscritti per l'anno scolastico 2022/2023, il



trend crescente di iscritti stranieri è confermato dai dati. La comunità più presente si conferma quella romena, che rappresenta circa il 50% degli alunni stranieri iscritti nel comprensivo, seguita da quella marocchina che raggiunge mediamente il 15%. Si tratta per lo più di nuclei familiari ormai radicati, i cui figli per la maggior parte sono nati in Italia.

Relativamente alle risorse del terzo settore, c'è da segnalare che nel territorio della Circostrizione V esiste una rete abbastanza fitta di associazionismo, laico e religioso (Associazione Minollo, ASAI), con cui l'Istituto Comprensivo Frassati ha tessuto importanti collaborazioni per supportare i bambini e i ragazzi più fragili sia nello studio pomeridiano, sia nella gestione del tempo extrascolastico. L'engagement giovanile e lo sviluppo di opportunità formative e di socializzazione sono infatti una priorità in un ambito urbano in cui la dispersione scolastica e la marginalità socio-economica sono fattori di rischio quotidiano. Per cercare di far fronte a questa necessità espressa dal territorio circostante, l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo Pier Giorgio Frassati è stata significativamente potenziata con numerose attività laboratoriali in orario extra-curricolare, realizzate grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" FSE-FESR 2014-2020 e relativo Programma Operativo Complementare Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27 aprile 2021 - *Apprendimento e Socialità*. Tra i laboratori gratuiti offerti si citano: laboratorio di conversazione inglese, di musica, di motricità, di Lettura ad alta voce, di Arte, di Scacchi e di Robotica, quest'ultimo anche durante l'orario curricolare delle classi quinte della scuola primaria.

La fragilità socio-economica di molte famiglie, non solo con background migratorio, sollecita risposte incisive di supporto alla genitorialità alla quale la scuola sta cercando di far fronte almeno in parte con un servizio di supporto psicologico interno per i casi più complessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FRASSATI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8B2008
Indirizzo	VIA TIRABOSCHI 33 TORINO 10149 TORINO
Telefono	01101166600
Email	TOIC8B2008@istruzione.it
Pec	TOIC8B2008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfrassati.edu.it/

Plessi

I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B2015
Indirizzo	VIA GORRESIO, 13 TORINO 10151 TORINO

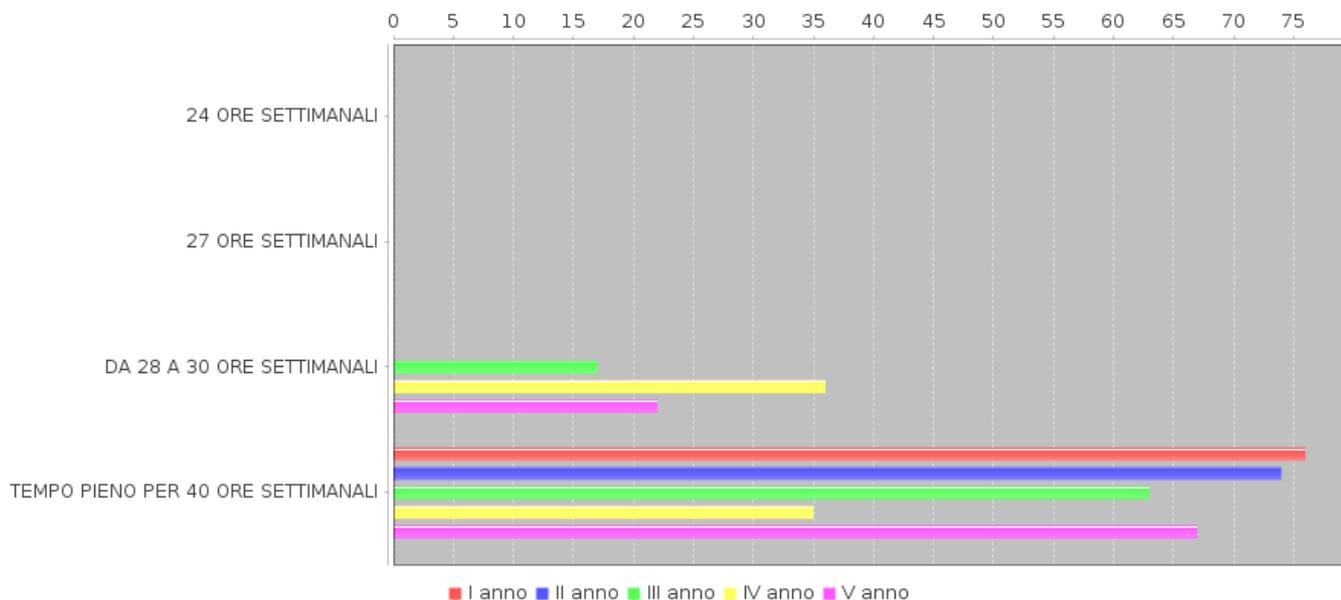
I.C. FRASSATI - GOZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B201A
Indirizzo	CORSO TOSCANA 88 TORINO 10149 TORINO
Numero Classi	20

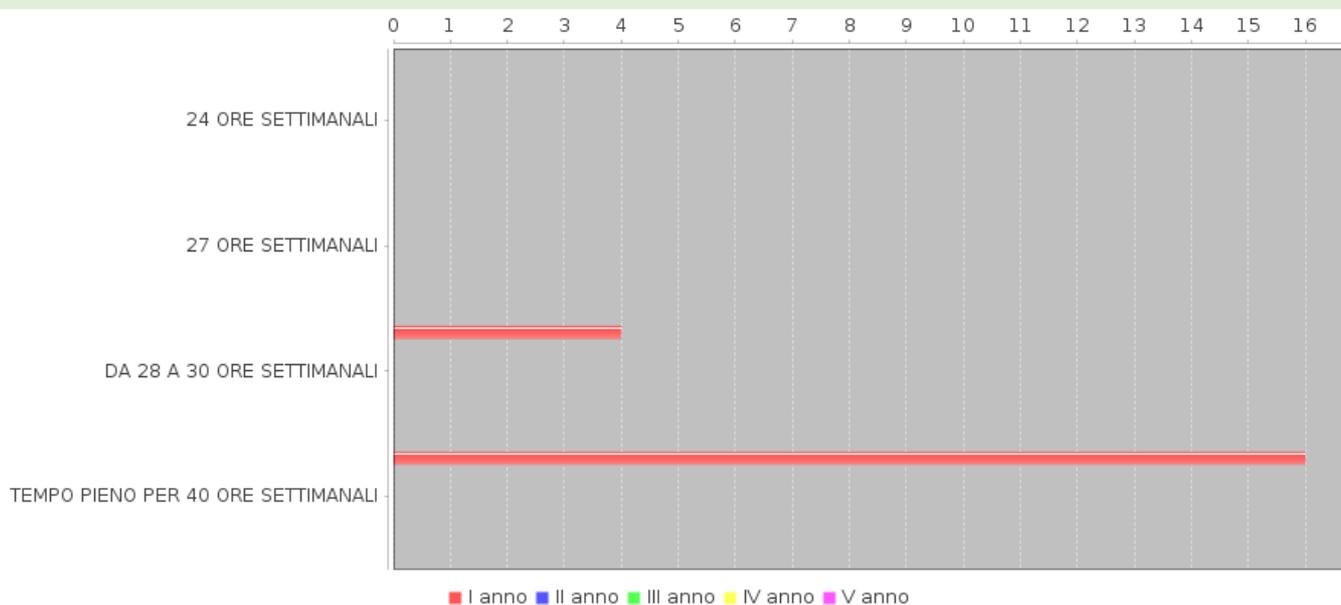


Totale Alunni 390

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM8B2019

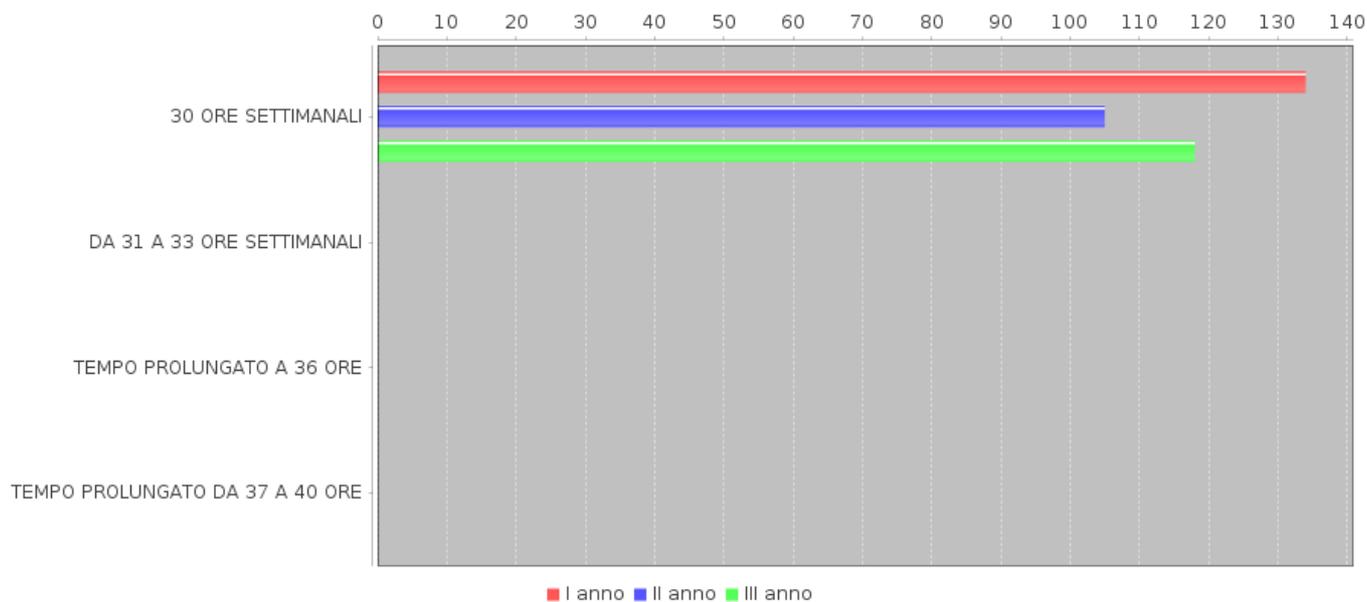
Indirizzo VIA TIRABOSCHI 33 - 10149 TORINO



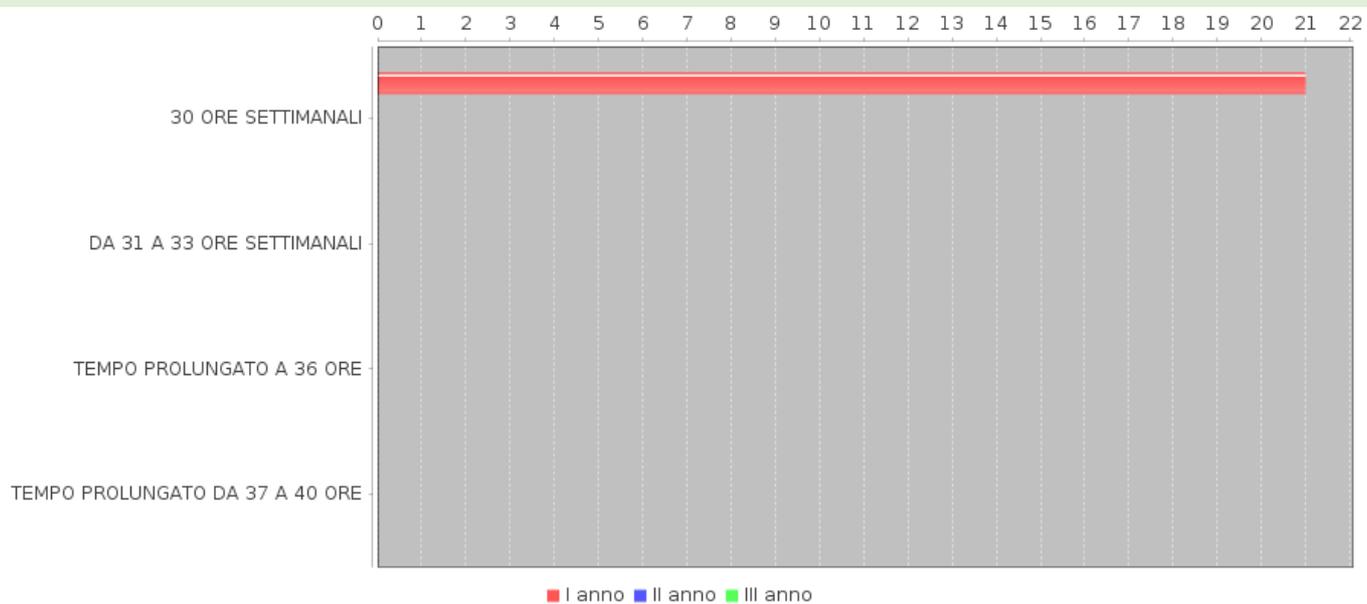
Numero Classi 21

Totale Alunni 357

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Approfondimento

L'IC (Istituto Comprensivo) ha progettato ambienti scolastici funzionali, rispondendo alle necessità metodologiche degli insegnanti e destinandoli a specifiche attività educative. Il plesso della scuola primaria "Guido Gozzano" si distingue per la presenza di aule tematiche, laboratori e spazi destrutturati, pensati per rispondere a interventi didattici mirati. Oltre alla biblioteca, la scuola è dotata di due laboratori informatici, uno fisso e uno mobile. Quest'ultimo ha avuto un ruolo fondamentale nel promuovere ambienti di apprendimento innovativi, incentivando una didattica partecipativa che mette al centro gli studenti nel loro processo di apprendimento.

Ogni aula è equipaggiata con LIM o schermi interattivi, potenziando l'interattività nelle lezioni. Inoltre, sono stati creati due ambienti speciali: uno dedicato all'insegnamento dell'inglese e l'altro sensoriale, ispirato all'approccio Snoezelen, un metodo che favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni speciali e abilità differenti. La scuola, inoltre, è dotata di notebook e strumenti didattici per le discipline STEM, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, facilitando un approccio integrato e innovativo alla scienza, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica.



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	29

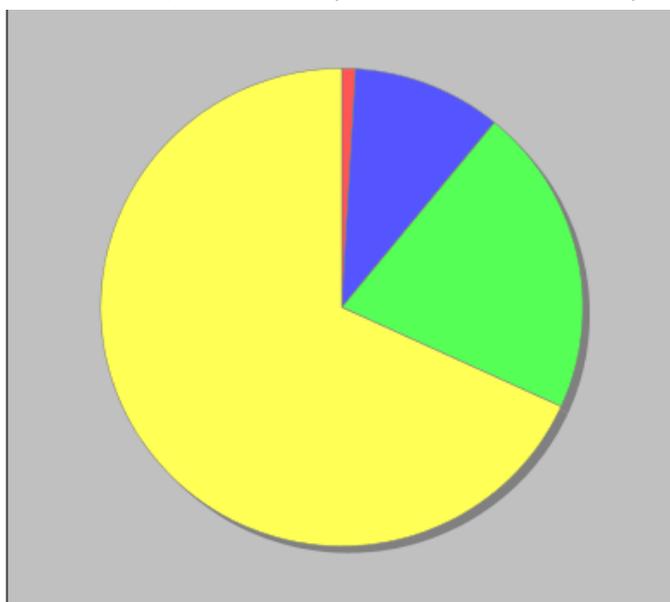
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 75

Approfondimento

La Dirigente Scolastica si è insediata nella scuola nell'anno scolastico 2024/25.

Relativamente la stabilità dell'organico docente, c'è da segnalare che, grazie al recente inserimento in ruolo di nuovi docenti vincitori degli ultimi concorsi si registra una situazione favorevole soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, mentre permangono ancora elementi di



discontinuità nella scuola secondaria.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'IC Frassati ha come obiettivo prioritario la valorizzazione delle attitudini di ciascun alunno per raggiungere il migliore risultato formativo possibile. Ciò è perseguito attraverso l'attuazione di strategie didattiche diversificate e innovative, in grado di intercettare efficacemente gli interessi e le potenzialità degli allievi spesso provenienti da condizioni di fragilità socio-culturale e linguistica.

Nel lungo periodo di emergenza sanitaria si sono acuite le difficoltà degli allievi più fragili, aumentando il rischio di dispersione e abbandono scolastico. La carenza di esperienze di apprendimento in presenza ha evidenziato difficoltà relazionali che sono emerse in modo molto evidente al ritorno in presenza, quasi a mettere in luce una disabitudine a stare nel gruppo, a capirne le regole, a interpretarne il valore. Di fronte a questo nuovo scenario, il compito della scuola è stato quello di investire sulla qualità della relazione educativa, rafforzare l'autostima degli allievi maggiormente colpiti dall'evento pandemico, sostenerli e includerli. Al contempo molta attenzione è stata posta nel valorizzare i talenti, le potenzialità di ciascuno, trasmettere senso di comunità e di appartenenza a un progetto collettivo condiviso.

Nell'ottica di perseguire tali finalità, tanto i docenti di ruolo quanto quelli a tempo determinato, investono nella propria formazione e conducono progetti di rete, in cui le classi possono sperimentare plurime forme di apprendimento, utilizzando metodologie innovative e inclusive, anche in luoghi "altri" rispetto al contesto scolastico tradizionale: ciascuno studente è pertanto accompagnato nel proprio percorso di crescita, non solo dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze ma anche, e soprattutto, nella scoperta e rafforzamento delle proprie competenze, sia in ambito disciplinare che di cittadinanza attiva. Momento fondamentale del percorso educativo è l'esperienza di apprendimento, che si declina in ogni ambito disciplinare, spaziando dallo sport, alle visite culturali, ai laboratori didattici, alle esperienze formative e metacognitive previste dal ricco e articolato percorso di orientamento nella scuola secondaria.

Nella volontà di ribadire l'importanza cruciale del tema della promozione della salute e del benessere, inteso come benessere cognitivo, psicologico e relazionale di tutti gli attori della comunità educante, gli allievi trovano un importante momento di accoglienza in attività specificamente progettate nel primo mese di scuola e nelle giornate sportive all'aperto, in cui possono cimentarsi in specialità diverse, sperimentare il team building tra compagni di classe e rafforzare la propria relazione con l'ambiente. Nella scuola primaria, con il progetto "MUOVINSIEME", incardinato nelle attività di scienze motorie ma non solo, si promuovono stili di vita sani di contrasto alla sedentarietà e che mirano ad aumentare le capacità di concentrazione degli alunni e delle alunne. E' infatti dimostrato che dopo un'attività fisica



all'aria aperta come l'esperienza della camminata veloce in quartiere, svolta anche per scoprire e orientarsi nel territorio circostante, si torni in aula meglio concentrati e più motivati verso le attività didattiche.

Strategicamente rilevante risulta inoltre essere la risorsa dello sportello d'ascolto rivolto a docenti e genitori della scuola sia primaria e agli allievi della scuola secondaria. Entrambi gli sportelli sono gestiti da personale esterno esperto e competente. Questo servizio è di grande aiuto anche per sostenere la genitorialità delle famiglie più fragili: gli sportelli infatti sono aperti ai genitori bisognosi di supporto di tutti e tre gli ordini di scuola.

Al fine di costruire alleanze e sinergie con il territorio, l'istituto recepisce le proposte didattiche promosse sia dalla città di Torino che dalla Città metropolitana (catalogo ITER e CESEDI)) come dalle singole istituzioni culturali del territorio e dalle proposte dell'USR: le classi sono coinvolte in uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori orientativi sul territorio cittadino nelle Università e nei Musei e moduli specifici (PON), in cui conoscenze e competenze possono essere trasmessi anche da esperti esterni, nell'ambito di laboratori a tema, intesi come momenti di approfondimento degli argomenti previsti dalla programmazione disciplinare e trasversale alle discipline. A questo proposito si stanno svolgendo intense attività formative e didattiche mirate al contrasto della dispersione scolastica e dei divari territoriali grazie ai finanziamenti del PNRR . Altre forme di recupero disciplinare si stanno sperimentando in orario curricolare a classi parallele aperte. Per il potenziamento delle metodologie didattiche interattive in cui gli allievi vengono messi al centro del processo di apprendimento, cruciali sono stati gli interventi di trasformazione delle aule in nuovi ed innovativi ambienti d'apprendimento previsti con il programma del PNRR Scuole 4.0 a cui si è integrata l'adozione del modello organizzativo per ambienti disciplinari nella scuola secondaria.

Oltre alla recente attenzione dedicata alle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) con l'introduzione di laboratori di Coding nella scuola primaria e secondaria in orario curricolare ed extra-curricolare, grazie alla risorsa del potenziamento in Tecnologia nella scuola secondaria, particolarmente caratterizzanti sono le iniziative dedicate all'educazione musicale, con i laboratori resi possibili dalle risorse di potenziamento e dall'adesione della scuola a progetti europei come il progetto DIE MUSIK, LA MUSIQUE, LA MUSICA nato dalla collaborazione con il Teatro Regio Torino, il Goethe-Institut e l'Institut Français, la Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta, enti culturali co-finanziatori dell'iniziativa che ha coinvolto due classi della secondaria. Sempre nell'ambito musicale, l'istituto è recentemente diventato scuola polo per la metodologia musicale MuviLab, promossa dalla Fondazione CSMC Bibliopan. Eventi finali di restituzione collettiva dei risultati, realizzati anche su piattaforma, permettono di coinvolgere attivamente le famiglie, alimentando un processo di reciproca fiducia e collaborazione. Tra questi vale la pena citare il *Festival della Scienza*, un *contest* in cui allievi e allieve della



scuola primaria (classi quinte) e secondaria pubblicano su piattaforma, con video e/o presentazioni, gli esiti di esperimenti laboratoriali di natura scientifica. Questi momenti, oltre ad essere occasione di rafforzamento dei legami interni della comunità educante, sono ritenuti fondamentali per la promozione della cultura scientifica e laboratoriale in un'ottica verticale per la costruzione della continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

La popolazione studentesca, che negli ultimi anni ha visto una percentuale di studenti di origine non italiana in crescita, ha spinto la scuola ad intensificare gli interventi di apprendimento dell'italiano come L2 mirati al supporto linguistico di questi allievi. Si tratta di corsi indispensabili per incrementare il livello di inclusione nelle classi e fondamentali per favorire l'accesso da parte degli studenti stranieri meritevoli a corsi di educazione tecnica e liceale nel II ciclo. Tra gli obiettivi prioritari per il prossimo triennio, messi in evidenza nell'atto di indirizzo, è lo sviluppo all'interno della scuola di una cultura volta all'interculturalità, in cui le diverse lingue e culture rappresentate all'interno della scuola si contaminano e si arricchiscono a vicenda.

Considerate le raccomandazioni dell'Agenda 2030 e le molteplici sollecitazioni è intenzione dell'istituto comprensivo Frassati promuovere un'educazione volta alla protezione e alla sostenibilità ambientale attraverso l'acquisizione di consapevolezza da parte degli allievi delle sfide globali per la difesa del pianeta. E' un ambito trasversale in cui tutti gli insegnamenti sono coinvolti e che richiede un impegno collettivo per promuovere pratiche virtuose e stili di vita coerenti.

Ulteriore tassello delle azioni di supporto agli alunni è quello della continuità e dell'orientamento, che, nel passaggio tra infanzia-primaria e primaria-secondaria, s'inquadra in una prospettiva di continuità didattica e formativa all'interno del percorso verticale del curriculum dell'istituto comprensivo. In questo contesto l'istituto realizza i laboratori ponte gestiti da docenti di diverso ordine di scuola, utilizzando anche un approccio *peer to peer*, in cui sono spesso gli studenti stessi a passare il testimone tra i diversi ordini di scuola.

Per quanto riguarda il progetto per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria, l'IC Frassati, anche in applicazione delle nuove Linee guida, aderisce attivamente alle iniziative organizzate dagli enti locali, ospitando appuntamenti collettivi e individuali, in cui orientatori specializzati si confrontano con gli studenti e illustrano loro il variegato spettro di percorsi formativi ed educativi possibili. In questo ambito negli ultimi due anni la scuola secondaria ha aderito al progetto NEXTLAND, un'importante iniziativa finanziata da Fondazione Vodafone Italia, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Camera di commercio di Torino, che ha tra gli obiettivi quello di promuovere le capacità di scelta consapevole negli adolescenti, l'individuazione dei propri talenti e la promozione delle STEM in un'ottica STEAM con un'attenzione particolare alle differenze di genere, nel tentativo di colmare le disparità per quanto riguarda le scelte del percorso nel II ciclo, aspetto che mette in luce ancora ampi margini di



miglioramento.

Per quanto riguarda le prove nazionali, il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate è più che mai una priorità, considerati i risultati ottenuti nelle ultime edizioni. Gli esiti infatti mettono in luce le difficoltà incontrate soprattutto dagli studenti più fragili durante il periodo della pandemia e negli anni a seguire. Tra le priorità e i traguardi infatti è stato individuato un graduale allineamento degli esiti con quelli nazionali con scuole dal simile contesto e su questo obiettivo si concentreranno anche le azioni attinenti ai finanziamenti PNRR sui divari territoriali di contrasto alla dispersione scolastica. Al centro di questo processo di miglioramento degli esiti si colloca la formazione curata da esperti esterni sull'analisi critica dei risultati INVALSI e l'interpretazione guidata degli *item* più complessi.

Più in generale rimane centrale la formazione continua dei docenti per supportarli nell'adozione sempre più diffusa ed intensa di approcci didattici coinvolgenti, digitali, inclusivi e innovativi al fine di sviluppare competenze digitali e sociali, indispensabili ad affrontare con successo il percorso del II ciclo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici grazie alla promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie digitali, per favorire un apprendimento attivo e partecipato basato sullo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali.

Traguardo

Utilizzo diffuso (almeno l'80% delle classi nella scuola primaria e secondaria) di metodologie didattiche innovative e interattive per una didattica basata sull'acquisizione di competenze (SCUOLA 4.0)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica ed inglese nella scuola primaria e secondaria. Migliorare i livelli del fattore scuola in tutti gli ambiti previsti dalle prove nazionali.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali in tutte e tre le discipline in almeno l'80% delle classi e quelli del Nord-ovest nel 50% delle classi



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare significativamente le competenze sociali degli allievi per promuovere comportamenti positivi e favorire all'interno della comunità educante il dialogo interculturale basato sul rispetto reciproco e sulla disponibilità all'ascolto e al confronto.

Traguardo

Diminuire gli interventi disciplinari almeno del 30% con l'introduzione di misure alternative alla sanzione (giustizia riparativa) nelle situazioni difficili da un punto di vista comportamentale e relazionale (scuola secondaria). Assicurare una partecipazione diffusa da parte delle famiglie ad eventi di natura interculturale.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire il successo formativo nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno dell'istituto comprensivo. Verificare l'efficacia dei profili orientativi in uscita dal I ciclo monitorando la congruenza del suddetto profilo con l'effettiva scelta effettuata dagli allievi nel secondo ciclo.

Traguardo

Potenziare la co-progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola (=0>10%). Monitorare il successo formativo sia tra ordini di scuola degli alunni provenienti dall'IC "Frassati" e da altri istituti(=0>98%) e sia del profilo orientativo rispetto alla scelta effettuata all'atto dell'iscrizione nella sc. second. di II grado (=0>30%)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VERSO UNA SCUOLA 4.0

Grazie alle **dotazioni tecnologiche** acquisite, all'elaborazione del **curricolo verticale** d'istituto e al rafforzamento della **co-progettazione tra i diversi ordini di scuola**, l'istituto comprensivo Pier Giorgio Frassati è ormai in grado di offrire nel prossimo triennio alle allieve e agli allievi un percorso di apprendimento verticale e ricco, coerente e aggiornato ai più recenti bisogni formativi. Bisogni formativi che si riferiscono soprattutto alle competenze digitali di base, che consentono agli studenti di affrontare con successo il percorso nel II ciclo.

Ne consegue che sta prendendo piede, in modo sempre più condiviso all'interno del Collegio docenti, l'esigenza di acquisire competenze digitali sempre più evolute sia da parte degli allievi che dei docenti.

Grazie ai progetti europei (PON), con i recenti finanziamenti, tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e/o Digital board. Inoltre, al fine di facilitare il processo di rinnovamento dei contenuti e delle metodologie didattiche da utilizzare in classe, recentemente è stata sottoscritta una convenzione per l'uso della piattaforma digitale MyEdu della casa editrice FME Education che mette a disposizione dei docenti un ricchissimo repertorio di materiali didattici multimediali innovativi e interattivi. L'introduzione della piattaforma digitale nella scuola rappresenta un possibile sviluppo evolutivo nella direzione dell'innovazione didattica che, se ben interpretato dai docenti, rafforzerà il consolidamento di apprendimenti sempre più interdisciplinari e acquisiti attraverso tecnologie multimediali che sollecitano l'interesse anche degli studenti meno motivati. L'introduzione della piattaforma prevede momenti di formazione sia per i docenti che per gli allievi, in parte già svolti, con l'obiettivo di supportare entrambi nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie all'uso dello strumento.

Il percorso di miglioramento "Verso una scuola 4.0" prevede inoltre la continuazione della collaborazione con *Save the children* per il progetto *Equipe Today to Thrive Tomorrow* con



cui vengono condotti laboratori di *Coding* nelle classi terze e quarte della scuola primaria condotti da personale esperto esterno. Con la finalità di rafforzare le competenze digitali dei docenti, il progetto prevede annualmente interventi di formazione alla didattica del coding.

Con la prospettiva di impiegare proficuamente le risorse del PNRR sia per quanto riguarda le risorse per il contrasto alla dispersione scolastica, che quelli per la progettazione della futura SCUOLA 4.0, il Collegio docenti ha deliberato l'adozione di libri di testo interamente digitali in 2 classi prime e 1 classe seconda della scuola secondaria nell' a.s.24/25. Sarà un'esperienza pilota che nel tempo si intende estendere anche ad altre classi e che permetterà l'utilizzo ordinario da parte degli studenti dei propri *device* in classe messi in dialogo con i digital board.

Il percorso *Verso una Scuola 4.0* prevede inoltre il rafforzamento del processo di co-progettazione didattica in orizzontale (all'interno dei dipartimenti disciplinari nella secondaria e nelle interclassi nella primaria) e in verticale, quest'ultima potenziata dagli incontri periodici dei Dipartimenti verticali tra scuola dell'infanzia/primaria e primaria/secondaria introdotti nel piano delle attività già nel corrente anno scolastico. L'intento principale è quello di implementare il curricolo verticale, condividere obiettivi e traguardi nelle classi parallele e presidiare i passaggi tra un ordine e l'altro, prevedendo verifiche comuni, confronti su esperienze didattiche significative, criteri di valutazione sempre più condivisi e ravvicinati tra primaria e secondaria, nel tentativo di rafforzare progressivamente una dimensione unica, verticale e armoniosa del percorso nel I ciclo.

Questo processo di maggiore condivisione psico-pedagogica, insieme all'impiego dei fondi del PNRR per la Scuola 4.0 per l'acquisizione di nuovi strumenti digitali e l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e digitali, favorirà la concretizzazione di una organizzazione didattica nella scuola secondaria basata sull'allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e organizzati per disciplina in cui i docenti modificheranno il setting d'aula in funzione della tipologia di attività e dell'approccio metodologico innovativo, scelto intenzionalmente anche in una prospettiva inclusiva, che permette a tutti gli studenti di essere partecipi del proprio processo di apprendimento.

Questo processo di innovazione favorirà l'attivazione di interventi di recupero e potenziamento "a classi aperte" in cui gli studenti vengono suddivisi temporaneamente



sulla base dei propri bisogni formativi. Ai soggetti con fragilità verranno proposte attività mirate di recupero in orario curricolare, utilizzando anche un approccio di *peer education* e di *peer tutoring* per favorire l'apprendimento collaborativo tra gli allievi.

Saranno confermati i laboratori verticali tra scuola primaria e secondaria nelle materie STEM e in musica in cui gli studenti della secondaria sono impegnati in attività di *tutoring* con i bambini della primaria. Anche i laboratori di Coding, già attivi nella scuola secondaria in orario extra-curricolare e nella primaria in orario curricolare nelle quinte classi a tempo pieno, grazie al potenziamento di Tecnologia nella secondaria, saranno ulteriormente potenziati grazie al recente Accordo sottoscritto con l'ITTS Grassi di Torino per svolgere un percorso didattico dal nome *Roboetica* sul tema del clima che coinvolgerà studenti del I e II ciclo che si confronteranno in presenza e a distanza in modalità di Didattica digitale integrata. Il progetto avrà una forte impronta orientativa per promuovere le STEM nelle scelte future delle studentesse e degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici grazie alla promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie digitali, per favorire un apprendimento attivo e partecipato basato sullo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali.

Traguardo

Utilizzo diffuso (almeno l'80% delle classi nella scuola primaria e secondaria) di metodologie didattiche innovative e interattive per una didattica basata sull'acquisizione di competenze (SCUOLA 4.0)



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e funzionali a una didattica interattiva, innovativa e partecipata dagli studenti. Favorire gli interventi personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico con il supporto di: Staff di dirigenza - Animatore digitale - Commissione innovazione - Funzioni strumentali per l'offerta formativa e valutazione - Funzioni strumentali per l'Inclusione - Funzioni strumentali per la Salute, Sicurezza, Sostenibilità - Commissione orario.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore interesse e motivazione da parte degli studenti nei confronti degli apprendimenti



- Maggiore responsabilizzazione degli studenti nei confronti degli locali della scuola
- Miglioramento della relazione educativa tra docenti e studenti
- Miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti

● **Percorso n° 2: UPWARDS - Verso l'alto**

Gli esiti delle prove standardizzate degli ultimi due anni nel nostro Istituto comprensivo mettono in luce quanto gli effetti della pandemia abbiano penalizzato soprattutto gli allievi più fragili a forte rischio di dispersione scolastica. Verso il recupero di questi allievi e verso un miglioramento generale degli esiti di apprendimento si rivolgono le attività previste da questo percorso:

SCUOLA PRIMARIA:

- Interventi di recupero di Italiano come L2 a livello di classe/interclasse per gli allievi con background migratorio in orario curricolare
- interventi di recupero in Matematica a livello di classe/interclasse in orario curricolare
- potenziamento delle attività motorie mirate alla promozione della salute fisica, cognitiva e relazionale dei bambini

SCUOLA SECONDARIA

- per favorire la tempestività di interventi mirati a difficoltà temporanee: apertura di un servizio "a sportello" di consulenza di matematica in orario curricolare, su richiesta degli allievi
- Recupero a sportello in modalità di DDI in orario extra-curricolare
- intensificazione durante l'anno di corsi di recupero a piccoli gruppi condotti attraverso metodologie interattive che mirano allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali
- potenziamento dei corsi di Italiano come L2 in orario curricolare ed extra-curricolare condotti sia da personale interno che esterno per supportare gli allievi fragili con background migratorio



- potenziamento delle progettualità integrate con il Terzo settore per il recupero delle fragilità di natura socio-economica volte al contrasto della dispersione scolastica attraverso approcci interprofessionali che prevedono la co-progettualità tra docenti ed educatori (Provaci ancora Sam/ Il Giardino delle softskills)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica ed inglese nella scuola primaria e secondaria. Migliorare i livelli del fattore scuola in tutti gli ambiti previsti dalle prove nazionali.

Traguardo

Raggiungere i livelli nazionali in tutte e tre le discipline in almeno l'80% delle classi e quelli del Nord-ovest nel 50% delle classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare l'implementazione di criteri per la valorizzazione della valutazione formativa che mettano in primo piano il processo di apprendimento degli allievi dove l'errore rappresenta la leva per il miglioramento e non una penalizzazione. Favorire le scelte orientative consapevoli degli studenti in uscita dal I ciclo



○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali dei soggetti fragili attraverso interventi individualizzati e di supporto didattico a piccoli gruppi in orario curricolare ed extracurricolare

○ **Continuità e orientamento**

Consolidamento dei dipartimenti disciplinari e verticali all'interno dell'istituto comprensivo per migliorare il passaggio tra i diversi ordini di scuola condividendo obiettivi in uscita e prerequisiti d'accesso

Attività prevista nel percorso: UPWARDS - VERSO L'ALTO - PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico con il supporto dello staff di dirigenza:
Funzione strumentale offerta formativa e valutazione- Funzione strumentale Inclusione - Animatore digitale - Dipartimenti disciplinari e verticali.



Risultati attesi

- Miglioramento, rispetto agli esiti Invalsi 2023/24, dei livelli di apprendimento nelle competenze di base degli allievi più fragili
- Miglioramento degli esiti di apprendimento nelle prove Invalsi degli allievi provenienti da background migratorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto comprensivo Frassati sono in atto alcuni processi di innovazione che di seguito vengono riportati sinteticamente:

-autovalutazione delle competenze digitali all'interno della scuola con lo strumento SELFIE e costruzione di un curriculum digitale verticale;

-laboratori di Coding dalla scuola dell'infanzia alla secondaria che mirano al miglioramento della capacità di applicare strategie di pensiero logico e analitico per risolvere problemi, attraverso l'utilizzo della robotica educativa, della gamification e del game-based learning. Applicare i concetti del pensiero computazionale e renderli strumento di apprendimento. Lo strumento del coding può essere utilizzato anche per programmare semplici robot educativi, in dotazione presso il nostro IC (come Lego We Do, OzoBot, Bee-Bot), incentivando ulteriormente la motivazione alla partecipazione, la collaborazione e l'allenamento alla risoluzione dei problemi;

-progetto "Boosting Digital Capacity", basato sull'esperienza, il cui intento è quello di innovare il sistema scolastico agendo su infrastrutture, Internet, formazione del personale scolastico e comunità;

-nella scuola secondaria: recupero in orario curricolare con "classi aperte" che permettono di agire sui bisogni formativi degli allievi più fragili e ingaggiare gli studenti più motivati in attività di approfondimento;

-progetto Festival della scienza in cui gli allievi della scuola primaria e secondaria partecipano a un contest online in cui presentano i risultati di esperimenti condotti a casa e a scuola e ne spiegano i principi scientifici che stanno alla base. Quest'anno il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti del biennio dell'ITTS Grassi con cui è stato stipulato un protocollo di collaborazione;

-adozione di libri di testo interamente digitali in 2 classi prime e 1 classe seconda della scuola secondaria a.s. 24/25;

-realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento organizzati a discipline in cui i docenti possano disporre il setting d'aula in relazione alla lezione programmata (laboratorio radiofonico, laboratorio



STEM, stanza multisensoriale...);

-nella scuola primaria, oltre alle digital board, grazie a un carrello mobile, verranno messi a disposizione degli allievi tablet e laptop per svolgere attività digitali in classe;

-allestimento nella scuola primaria di uno spazio multisensoriale (a partire dall'approccio Snoezelen) per il benessere dei bambini più fragili;

-laboratori ponte tra la scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTO ROBO-ETICA

Il progetto nasce come punto di incontro e di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. Si è palesato il bisogno, che vuole concretizzarsi in questo progetto, di legare i due ordini di istruzione. Tale necessità deriva dal tentativo di costruire un ponte che possa portare con gradualità e realismo alla crescita costante del percorso di apprendimento dei discenti. Nella fattispecie si sono scelte, come aree da esplorare, le conoscenze relative alle conoscenze tecnico scientifiche con l'ausilio della robotica educativa. Si cerca in tal modo di incoraggiare un atteggiamento positivo nei confronti di questi saperi che spesso non vengono appresi in modo corretto e conducono ad un atteggiamento demotivato che obbliga ad intraprendere percorsi alternativi divenendo sovente un fenomeno che coinvolge il genere femminile nella scelta di itinerari scolastici che si allontanano da queste aree conoscitive.

La proposta prevede un accordo di partenariato tra le due istituzioni scolastiche e verterà sullo studio di fenomeni fisici all'interno di una macroarea riguardante il clima. Per favorire la comprensione dei fenomeni descritti e studiati si farà uso di robot didattici. Parteciperanno al progetto tre classi prime e una classe seconda dell'ITTS "C. Grassi" (1S cd, 1S inf, 1Es, 2Bs) e tre classi prime dell'I. C. Frassati.

Le classi prime dell'ITTS "C. Grassi" tratteranno delle micro-tematiche afferenti al clima



leggermente differenti dalle classi prime dell'I.C. "P.G. Frassati". Le classi si "racconteranno" tramite video-conferenza o in presenza e a cadenze regolari (ad esempio due volte al mese) il lavoro svolto in parallelo. La classe seconda, invece, tratterà lo stesso argomento delle classi prime dell'I. C. "P.G. Frassati" e farà da precursore nell'affrontare le tematiche condivise. I/le discenti della scuola secondaria di secondo grado faranno da tutor agli allievi/e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. La comprensione della fenomenologia studiata verrà supportata dall'uso dei robot didattici.

La Robotica educativa, infatti, è un metodo innovativo di insegnamento dove la progettazione con l'uso di robot è proposto non solo come strumento immediato di apprendimento ma come approccio di tipo esperienziale utile allo sviluppo di quei processi mentali che consentiranno agli studenti/esse di riconoscere il ruolo positivo dell'errore, la correzione e lo stimolo per trovare nuove soluzioni (cosiddetto pensiero computazionale). Inoltre, tale approccio aiuta le/i ragazze/i a sviluppare attitudini e vocazioni e educa alla scelta e alla presa di coscienza di sé rispetto al mondo circostante.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Al fine di valorizzare esperienze di apprendimento non formali condotte in orario extra-curricolare è prevista l'adozione di una scheda di valutazione a conclusione della frequenza ai laboratori pomeridiani che viene considerata ai fini della valutazione disciplinare di fine anno.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Partecipazione a un accordo di partenariato tra l'Istituto comprensivo Frassati e l'ITTS Grassi che prevede percorsi didattici di robotica su temi condivisi (il clima). Le lezioni sono condotte a distanza con momenti di confronto in modalità a DDI e in presenza con visite reciproche, scambio di materiale, tutoring da parte degli allievi dell'Istituto Grassi su quelli della secondaria di I grado. Alcuni dei risultati potranno far parte del contest Il Festival della Scienza, da quest'anno aperto ad altre istituzioni scolastiche.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Come illustrato nella sezione dedicata al Piano di miglioramento per la prossima triennalità, sono numerose le azioni che il Collegio docenti ha identificato per sviluppare all'interno dell'Istituto comprensivo Pier Giorgio Frassati il processo di innovazione reso possibile dalle risorse del PNRR, sia per quanto riguarda l' "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU " che per l'intervento per "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Azione 1 "La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento", nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C1.

In sintesi, si evidenziano le seguenti azioni:

-Diffondere presso i docenti e le famiglie l'idea di un approccio integrato alla dimensione digitale, prevedendo l'utilizzo delle tecnologie come strumento quotidiano per facilitare apprendimenti curricolari e favorire il percorso di crescita di ciascun alunno.

-Sostenere lo sviluppo di un approccio innovativo di insegnamento-apprendimento, basato sulla complementarietà tra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e l'utilizzo di piattaforme e ambienti digitali innovativi, permette di intendere la scuola come spazio aperto, che supera lo spazio fisico della classe per dare origine a connessioni nuove, per utilizzare nuovi strumenti e sviluppare le potenzialità della dimensione virtuale.

-Promuovere un approccio trasversale nell'educazione alle Nuove Tecnologie, da intendersi non come una disciplina a parte, ma come un insieme di tecniche e di metodologie da applicare alle diverse discipline secondo le specifiche competenze (ad esempio, l'analisi di video o immagini, l'utilizzo di mappe concettuali o di giochi didattici on line).

-Sostenere una maggiore consapevolezza nell'utilizzo dei media e dei social network, per promuovere una cittadinanza digitale consapevole e responsabile. L'obiettivo sarà quindi quello di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educare con i media (intendendo cioè le tecnologie come strumenti, oggetti o linguaggi che facilitano l'azione di apprendimento e di insegnamento) ed educare ai media, intendendo le nuove tecnologie come oggetto di studio e di azione didattica.

-Realizzare aule, classi e ambienti innovativi dove, grazie all'acquisto di strumentazione specifica, è possibile sperimentare approcci laboratoriali e metodologie cooperative per sviluppare percorsi didattici per competenze in ambiti disciplinari diversi.

Inoltre, alcune sezioni della scuola primaria e secondaria di primo grado sperimenteranno l'utilizzo di device nell'esperienza didattica quotidiana, affiancando ai libri cartacei quelli digitali e utilizzando le principali app e piattaforme didattiche.

-Realizzare un piano di formazione che faciliti l'avvicinamento della maggior parte dei docenti all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento. In particolare, nei prossimi anni, saranno organizzati dei percorsi formativi brevi relativi ad app e/o strumenti efficaci per la didattica. Inoltre, verranno diffusi percorsi formativi promossi dalle scuole polo o da enti esperti nel settore, quali Riconessioni o Scuola Futura.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVI

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Pier Giorgio Frassati" nasce dall'esigenza di elaborare un percorso formativo unitario che realizzi la crescita integrale dell'alunno dai tre ai quattordici anni, con la consapevolezza che la continuità consente uno sviluppo organico del discente che costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

L'Istituto Pier Giorgio Frassati, si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni espressi e latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, al fine di individuare le priorità formative. Il Curricolo, della scuola dell'infanzia, in sintonia, dunque, con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa scolastica.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo Pier Giorgio Frassati, ha elaborato il curricolo verticale al fine di garantire agli allievi un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO :

Lo studio della recente normativa, in particolar modo dei Nuovi scenari del 2018, nonché della Legge n. 92 del 2019, è diventato per il nostro Istituto lo stimolo per progettare un curricolo che pone come finalità la compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:



- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità, degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria;
- valorizzare le differenze come ricchezza;
- favorire l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il curriculum, in quest'ottica, offre l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun allievo. La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo e della società attuale. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché pongono in essere approcci integrati atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse in grado di comprendere una società articolata e in continuo mutamento.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari, anche grazie alle tecnologie digitali) e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino/a come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Nella Scuola dell'Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica, dei bambini/e e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocata in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario. Spetta all'insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell'Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ospita quattro sezioni nel plesso Principessa Isabella in via Gorresio 13. Oltre all'ampio giardino, l'edificio dispone di un salone dotato di lavagna interattiva e collegamento WI-FI. Grazie alle acquisizioni rese possibili dal PON infanzia, si stanno allestendo



4 laboratori dedicati alle attività di potenziamento cognitivo e di prescrizione e un'area di psicomotricità. L'offerta formativa prevede un orario di 40 ore settimanale dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio di refezione interna.

Viene erogato il servizio di pre e post scuola.

Il nostro curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comuni, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazioni, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per una nuova esperienza e nuove sollecitazioni. L'ambiente di apprendimento prevede uno spazio accogliente a misura di bambino/a, con un tempo disteso dove il bambino/a possa giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire e crescere con sicurezza senza accelerazioni e rallentamenti. Obiettivo è anche quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino/a, sostenendo l'interazione e l'integrazione delle diverse culture presenti nella nostra realtà sociale in una reciproca conoscenza e rispetto. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino/a, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno dell'evoluzione dei suoi apprendimenti.

La scuola, quindi, educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni bambino/a affinché ognuno possa diventare cittadino del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è situata nell'ampio edificio di quattro piani di corso Toscana 88 dotato di laboratori, palestra e sala teatro, oltre a un ampio giardino.

L'offerta formativa curricolare è strutturata dal lunedì al venerdì con classi a tempo pieno con orario 8.30 - 16.30 e classi a tempo normale a 29 ore settimanali con orario 8.30-16.30 per due giorni alla settimana e 8.30-13.00 per i restanti giorni. La scuola offre numerosi laboratori pomeridiani che integrano l'offerta curricolare con attività sia di psicomotricità che di apprendimento. Viene erogato il servizio di pre e post scuola e di interscuola per offrire alle classi a 29 ore settimanali di permanere a scuola oltre alle ore curricolari.

La Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto attraverso di essa si promuove la formazione di ogni alunno sul piano cognitivo, relazionale,



identitario, culturale, civile.

La nostra Scuola progetta e realizza percorsi educativi, didattici e laboratoriali, ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa nella sua interezza e complessità. Gli obiettivi principali che promuoviamo a livello inclusivo sono:

- rispettare e accogliere tutti i bambini, nessuno escluso;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- incentivare e stimolare la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli apprendimenti personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli allievi e sostenere la condivisione delle scelte;
- favorire l'approccio esperienziale della didattica digitale.

La didattica orientata alla costruzione di saperi prende le mosse da concreti bisogni formativi di ogni singolo alunno, sviluppando al meglio le potenzialità di ciascuno, valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità e dando rilievo ai momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Tutto ciò in un contesto educativo e formativo aperto a tutte le "agenzie educative", principalmente con le famiglie con cui esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, ciascuno con il proprio ruolo, attraverso un patto educativo condiviso e proficua collaborazione.

L'intera comunità scolastica riconosce gli alunni come attori del proprio successo formativo nel processo di acquisizione e sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; i bambini sono soggetti aventi stessi diritti e stessi doveri, che gradualmente agiscono nella società secondo i principi della democrazia e della legalità. La scuola è aperta ad una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, attraverso la fruizione delle proposte culturali del territorio nella tutela e nel rispetto dell'ambiente, fino ad attivare negli alunni la consapevolezza di essere parte viva di un mondo in continuo cambiamento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado Pier Giorgio Frassati è ospitata nella sede dell'Istituto comprensivo di via Tiraboschi 33. E' un edificio che oltre alle ampie aule consta di laboratori di informatica, scienze e tecnologia, arte e musica che sono utilizzati sia durante le ore curricolari del mattino, sia durante i numerosi laboratori pomeridiani che vengono offerti gratuitamente



dal lunedì al giovedì con corsi di musica, scacchi, latino, arte, robotica e giornalismo. L'orario curricolare è svolto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per un totale di 30 ore settimanali.

Da quest'anno è stata adottata l'organizzazione per ambienti disciplinari in cui gli studenti si spostano all'interno della scuola per raggiungere le aule. Tale organizzazione promuove l'autonomia degli studenti e il livello di responsabilità e consente ai docenti di allestire gli spazi per svolgere attività in cui si promuovono la collaborazione tra pari e l'apprendimento di competenze digitali.

Il processo educativo della **secondaria di primo grado** persegue la finalità di permettere agli allievi il conseguimento degli obiettivi formativi tramite l'integrazione continua degli stessi con contenuti, metodi e valutazione e viene declinato nella programmazione/progettazione dipartimentale annuale tenendo conto degli obiettivi elaborati nel curriculum d'istituto secondo le Indicazioni nazionali. I dipartimenti disciplinari sono nel tempo diventati luoghi sempre più importanti di progettazione didattica nei quali vengono condivisi obiettivi, risorse, criteri di valutazione, forme di recupero.

La programmazione individuale del docente nell'ambito della sua disciplina, contestualizzata nel gruppo classe, stabilisce gli obiettivi minimi che gli allievi devono raggiungere a livello sia della singola disciplina sia del comportamento. Prefissati gli obiettivi didattici disciplinari, viene formulata la programmazione didattica nell'articolazione dei suoi contenuti secondo la scansione cronologica decisa in sede di Collegio dei Docenti. Seguono la definizione delle metodologie didattiche, degli strumenti di lavoro, sono precisati tipologia e numero di verifiche, criteri di valutazione condivisi e strategie di recupero e di potenziamento. I piani di lavoro di ciascuna disciplina sono accessibili da parte delle famiglie, sul Registro elettronico.

Ogni consiglio di classe elabora un piano didattico-educativo comune e sottoscritto nel quale si considerano diversi aspetti tra cui le situazioni di partenza degli allievi; vengono individuati gli obiettivi educativi, gli indicatori comuni del comportamento, gli obiettivi cognitivi trasversali, le metodologie di lavoro, i percorsi interdisciplinari, tra cui l'educazione civica, e le attività laboratoriali, le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione, le modalità ed il numero minimo di prove di verifica previste per ciascuna disciplina, le attività di recupero e di potenziamento mirate ai bisogni degli allievi. A conclusione dell'anno scolastico il consiglio di classe verifica i risultati ottenuti, il raggiungimento degli obiettivi, la validità dell'articolazione delle attività e dei procedimenti seguiti ed infine l'efficacia degli strumenti di verifica finale.

Le programmazioni tengono conto dell'eterogeneità dell'utenza, delle differenti situazioni di



partenza degli allievi, dei diversi stili di apprendimento e della necessità di strutturare all'interno del gruppo classe percorsi di studio personalizzati/individualizzati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO	TOAA8B2015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. FRASSATI - GOZZANO

TOEE8B201A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI

TOMM8B2019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di nazionalità differenti è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone



competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornirlo a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto a mettere in discussione se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO TOAA8B2015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FRASSATI - GOZZANO TOEE8B201A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI TOMM8B2019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore di insegnamento sono almeno 33 in ciascun anno scolastico; tutti i docenti sono contitolari della disciplina, nel senso che ognuno concorrerà alla costruzione delle conoscenze, abilità e competenze di educazione civica, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024.

Un ruolo fondamentale viene svolto dagli insegnanti di Team della scuola primaria che programmano in modo congiunto e trasversale le attività di educazione civica nei diversi insegnamenti. Per quanto riguarda la scuola secondaria, ogni Consiglio di classe, anche grazie all'azione del Coordinatore, sulla base dei suddetti nuclei tematici, costruisce un percorso ad hoc, condiviso in sede di programmazione, coerente con il curriculum e in consonanza con le discipline, in relazione alle esigenze e ai bisogni degli alunni della classe, in modo, appunto, trasversale.

Ipotesi suddivisione interdisciplinare monte ore PRIMARIA:

Religione/Alternativa: 2

Musica: 2



Arte: 2

Scienze motorie: 2

Tecnologia: 3

Inglese: 2

Italiano: 7

Storia: 5

Geografia: 2

Matematica e Scienze: 6

Totale ore: 33

Ipotesi suddivisione interdisciplinare monte ore SECONDARIA:

Religione/Alternativa: 2

Musica: 2

Arte: 2

Scienze motorie: 2

Tecnologia: 3

Inglese: 2

Francese: 2

Italiano: 6

Storia: 4

Geografia: 2

Matematica e Scienze: 6



Totale ore: 33

Allegati:

Rubrica_valutativa_ED_CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. FRASSATI - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'*Istituto Comprensivo "Pier Giorgio Frassati"* nasce dall'esigenza di elaborare un percorso formativo unitario che realizzi la crescita integrale dell'alunno dai tre ai quattordici anni, con la consapevolezza che la continuità consente uno sviluppo organico del discente che costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

L'Istituto Pier Giorgio Frassati, si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni espressi e latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, al fine di individuare le priorità formative. Il Curricolo, della scuola dell'infanzia, in sintonia, dunque, con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa scolastica.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo Pier Giorgio Frassati, ha elaborato il curricolo verticale al fine di garantire agli allievi un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:



- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità, degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria;
- valorizzare le differenze come ricchezza;
- favorire l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Lo studio della recente normativa, in particolar modo dei Nuovi scenari del 2018, nonché della Legge n. 92 del 2019, è diventato per il nostro l'Istituto lo stimolo per progettare un curricolo che pone come finalità la compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo, in quest'ottica, offre l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun allievo. La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo e della società attuale. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché pongono in essere approcci integrati atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse in grado di comprendere una società articolata e in continuo mutamento.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino/a come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. [..]

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola



caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. [...]

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese [...] Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. [...]

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. [...].

Per consultare il Curricolo verticale d'istituto si rimanda al sito dell'Istituto, nella sezione "Le carte della scuola".

<https://icfrassati.edu.it/la-scuola/le-carte/69-piano-triennale-offerta-formativa>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori



per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il documento delle attività dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.



Allegato:

ATTIVITA'_ ED_CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

La *scuola dell'infanzia* è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente



orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico - culturali e permettono al bambino/a di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal 1° anno di Scuola Primaria.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SÉ E L'ALTRO • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e



strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro - musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO • Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio. • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia consiste nell'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Come prevedono le Linee guida concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere tutti i campi d'esperienza individuati nelle Indicazioni nazionali. Frequentare la scuola dell'infanzia, infatti, significa vivere le prime esperienze sociali, scoprire gli altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente, essa diventa "palestra di vita" e ha il compito di sviluppare alcune competenze di base che strutturano la crescita personale del bambino dai tre ai sei anni in relazione ai diritti e ai doveri, propri e altrui, al rispetto, alla cura dell'ambiente naturale, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione. Tenendo inoltre presente la diversità e l'integrazione tra bambini, provenienti da paesi culturali diversi, si promuove l'educazione alla legalità, alla solidarietà e alla tolleranza. Pertanto, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per la vita e per i beni comuni. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, inoltre, potrà essere finalizzato anche al futuro uso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per la programmazione della attività elaborate in concerto, soprattutto per i bambini cinquenni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con gli insegnanti della scuola primaria. Nel secondo quadrimestre sono pertanto previsti incontri ponte che preparano al passaggio alla scuola primaria e che hanno anche l'obiettivo di supportare la formazione delle prime classi secondo i criteri approvati in sede di collegio.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FRASSATI - GOZZANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La *Scuola Primaria* rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto attraverso di essa si promuove la formazione di ogni alunno sul piano cognitivo, relazionale, identitario, culturale, civile.

La nostra Scuola progetta e realizza percorsi educativi, didattici e laboratoriali, ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa nella sua interezza e complessità.



Gli obiettivi principali che promuoviamo a livello inclusivo sono:

- rispettare e accogliere tutti i bambini, nessuno escluso;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- incentivare/stimolare la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli apprendimenti personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli allievi e sostenere la condivisione delle scelte;
- favorire l'approccio esperienziale della didattica digitale.

La didattica orientata alla costruzione di saperi prende le mosse da concreti bisogni formativi di ogni singolo alunno, sviluppando al meglio le potenzialità di ciascuno, valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità e dando rilievo ai momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Tutto ciò in un contesto educativo e formativo aperto a tutte le "agenzie educative", principalmente con le famiglie con cui esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, ciascuno con il proprio ruolo, attraverso un patto educativo condiviso e proficua collaborazione.

L'intera comunità scolastica riconosce gli alunni come attori del proprio successo formativo nel processo di acquisizione e sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; i bambini sono soggetti aventi stessi diritti e stessi doveri, che gradualmente agiscono nella società secondo i principi della democrazia e della legalità. La scuola è aperta ad una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, attraverso la fruizione delle proposte culturali del territorio nella tutela e nel rispetto dell'ambiente, fino ad attivare negli alunni la consapevolezza di essere parte viva di un mondo in continuo cambiamento.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il processo educativo della *scuola secondaria di primo grado* persegue la finalità di permettere agli allievi il conseguimento degli obiettivi formativi tramite l'integrazione continua degli stessi con contenuti, metodi e tecniche di valutazione e viene declinato nella programmazione/progettazione dipartimentale annuale. Le programmazioni predisposte dai docenti delle singole discipline e la costruzione dei curricula fanno riferimento alle Indicazioni nazionali e nello specifico al curriculum d'istituto.

La programmazione individuale del docente nell'ambito della sua disciplina, contestualizzata nel gruppo classe, stabilisce gli obiettivi minimi che gli allievi devono raggiungere a livello sia della singola disciplina sia del comportamento. Prefissati gli obiettivi didattici disciplinari, viene formulata la programmazione didattica nell'articolazione dei suoi contenuti secondo la scansione cronologica decisa in sede di Collegio dei Docenti. Seguono la definizione delle metodologie didattiche, degli strumenti di lavoro, sono precisati tipologia e numero di verifiche, criteri di valutazione condivisi e strategie di recupero e di potenziamento. Ogni consiglio di classe elabora un piano didattico-educativo comune e sottoscritto nel quale si considerano diversi aspetti tra cui le situazioni di partenza degli allievi; vengono individuati gli obiettivi educativi, gli indicatori comuni del comportamento, gli obiettivi cognitivi trasversali, le metodologie di lavoro, i percorsi interdisciplinari, le eventuali attività laboratoriali, le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione, le modalità ed il numero minimo di prove di verifica previste per ciascuna disciplina, le attività di recupero e di potenziamento mirate ai bisogni degli allievi. A conclusione dell'anno scolastico il consiglio di classe verifica i risultati ottenuti, il raggiungimento degli obiettivi, la validità dell'articolazione delle attività e dei procedimenti seguiti ed infine l'efficacia degli strumenti di verifica finale. I curricula tengono conto dell'eterogeneità dell'utenza, delle differenti situazioni di partenza degli allievi, dei diversi stili di apprendimento e della necessità di strutturare all'interno del gruppo classe percorsi di studio personalizzati/individualizzati.

Approfondimento



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Pier Giorgio Frassati" nasce dall'esigenza di elaborare un percorso formativo unitario che realizzi la crescita integrale dell'alunno dai tre ai quattordici anni, con la consapevolezza che la continuità consente uno sviluppo organico del discente che costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

L'Istituto Pier Giorgio Frassati, si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni espressi e latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, al fine di individuare le priorità formative. Il Curricolo, della scuola dell'infanzia, in sintonia, dunque, con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa scolastica.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo Pier Giorgio Frassati, ha elaborato il curricolo verticale al fine di garantire agli allievi un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità, degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Lo studio della recente normativa, in particolar modo dei Nuovi scenari del 2018, nonché della Legge n. 92 del 2019, è diventato per il nostro Istituto lo stimolo per progettare un curricolo che pone come finalità la compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo, in quest'ottica, offre l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun allievo. La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare



differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo e della società attuale. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché pongono in essere approcci integrati atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse in grado di comprendere una società articolata e in continuo mutamento.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino/a come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. FRASSATI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS +

La nostra scuola promuove lo sviluppo di una dimensione europea e internazionale dell'istruzione, valorizzando la mobilità, la cooperazione e l'apertura culturale. In questo ambito si inseriscono le iniziative collegate al Programma Erasmus+, il principale strumento dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

A partire da quest'anno scolastico la nostra scuola si è accreditata al consorzio Erasmus+ 2010.

Gli ambiti che verranno trattati saranno i seguenti:

- Mobilità del personale scolastico e degli studenti, finalizzata allo sviluppo professionale e all'arricchimento culturale;
- Collaborazioni europee tra istituti scolastici, anche attraverso la piattaforma eTwinning, che consente la realizzazione di progetti didattici condivisi, la comunicazione tra docenti e il confronto tra realtà scolastiche diverse;
- Promozione delle competenze linguistiche e interculturali, attraverso percorsi formativi innovativi, attività CLIL, e scambi educativi con l'estero;
- Inclusione e partecipazione attiva, valorizzando il dialogo tra culture e stimolando il senso



di cittadinanza europea.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FRASSATI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PROGETTO "STEM E MULTILINGUISMO"** **(Progetto PNRR DM 65/2023)**

Il Progetto, in coerenza con la progettazione del PTOF e con i Progetti attivati con le altre linee di investimento PNRR, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, promuove azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Questi i percorsi:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno coinvolti gli alunni di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ Azione n° 2: PROGETTO "STEM E MULTILINGUISMO" (Progetto PNRR DM 65/2023)

Il Progetto, in coerenza con la progettazione del PTOF e con i Progetti attivati con le altre linee di investimento PNRR, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, promuove azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Questi i percorsi:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno coinvolti gli alunni di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



○ **Azione n° 3: PROGETTO "STEM E MULTILINGUISMO"** **(Progetto PNRR DM 65/2023)**

Il Progetto, in coerenza con la progettazione del PTOF e con i Progetti attivati con le altre linee di investimento PNRR, in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, promuove azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Questi i percorsi:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno coinvolti gli alunni di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: I.C. FRASSATI - GOZZANO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e Robotica Educativa - CLASSI** **QUINTE PRIMARIA**

Descrizione del progetto

Le attività didattiche che vengono proposte in questo progetto riguardano il potenziamento delle abilità logiche attraverso l'utilizzo della programmazione e la costruzione di prodotti digitali (game didattici, storytelling) nelle classi quinte della scuola Primaria. Questo laboratorio STEM è finalizzato all'utilizzo di app (Scratch), attività unplugged, utilizzo di robot didattici (Ozobot, Bee bot, micro:bit, Mtiny, Codey Rocky, Halocode) in modo tale che venga a crearsi un curriculum verticale che vada a sviluppare le competenze tecniche e un atteggiamento scientifico nei confronti delle nuove tecnologie a cui si accompagni un evoluto pensiero critico nei confronti delle stesse.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Un'ora settimanale in orario curricolare condotta dall'Animatore digitale grazie alla risorsa di potenziamento di Tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso il progetto si focalizzano principalmente verso lo sviluppo di abilità logico - procedurali mediante l'utilizzo di software specifici per il coding (scratch) e la robotica educativa (Bee bot, Ozobot, micro:bit, Codey Rocky). Oltre al raggiungimento di tali finalità si vuole aumentare la consapevolezza nei confronti dei processi tecnologici che fanno riferimento all'IA, sulle caratteristiche fondamentali che contraddistinguono i prodotti e le risorse digitali. La conoscenza di tali apprendimenti, l'utilizzo di tali prodotti e l'incentivazione alla creazione di tali competenze possono, inoltre, condurre all'incremento di uno spirito critico che permetta di operare scelte consapevoli ed informate. L'ambito formativo in cui si situa la somministrazione delle conoscenze relative al progetto si basa sul potenziamento della cultura tecnico - scientifica e la possibilità di acquisire le capacità di utilizzo di strumenti attraverso cui si possa intervenire con azioni interdisciplinari. L'uso di codesti dispositivi e l'incremento dei suddetti apprendimenti incoraggiano e consolidano le capacità metacognitive, i meccanismi di autoregolazione e motivazionali in particolar modo quando i discenti si trovano ad operare con attività di problem solving.

Dettaglio plesso: I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Festival della Scienza**



Descrizione del progetto

Il Festival della Scienza (precedentemente denominato “Settimana della Scienza”) è una Gara di Scienze e Tecnologia che si rivolge agli studenti della Scuola secondaria di primo grado I.C. “Pier Giorgio Frassati” e della Scuola Primaria “Guido Gozzano”. Ciascun partecipante (singolo o in gruppo di lavoro) ha la possibilità di presentare un proprio esperimento. L’esperimento deve essere una realizzazione relativa ad argomenti scientifici (Matematica, Tecnologia, Scienze naturali ed elementi di Fisica, Biologia, Chimica, Astronomia trattati nelle discipline citate) che vada a dimostrare una particolare legge o fenomeno della natura oppure un suo risvolto tecnologico.

Le produzioni degli allievi sono di tipo digitale e vengono sottoposte alla valutazione di due giurie (giuria popolare e giuria degli esperti). Esse potranno attribuire dei premi agli allievi partecipanti. La cosiddetta “giuria popolare” è aperta a coloro che, anche senza una specifica giustificazione scientifica, vogliono esprimere un giudizio di valore mentre un’apposita commissione di esperti e docenti appositamente selezionati valuteranno il contenuto scientifico e l’originalità per poter assegnare il “premio della critica” sulla base di specifici indicatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

Con il presente progetto si perseguono degli obiettivi didattici finalizzati a sviluppare lo spirito critico e la curiosità verso il mondo circostante, la crescita della cultura scientifico - tecnologica e la costruzione di interpretazioni originali del reale accompagnando i discenti



nel processo di ricerca delle chiavi di lettura che lo regolano e degli strumenti atti a misurarlo. La principale finalità educativa è indirizzata al potenziamento della consapevolezza e della coscienza dei meccanismi che popolano il mondo fenomenico che possa innescare in ogni alunno un personale dialogo incentrato su un meccanismo metacognitivo basato sul sapersi porre delle domande, produrre delle risposte e verificarle e, in conseguenza di ciò, sperimentare in prima persona il metodo scientifico.

○ **Azione n° 2: Coding e Robotica Educativa scuola Secondaria di Primo grado**

Descrizione del progetto

Le attività didattiche che vengono proposte in questo progetto riguardano il potenziamento delle abilità logico procedurali e si pongono come naturale prosecuzione delle attività proposte nella Scuola Primaria. La programmazione proposta nel laboratorio è sempre fondata sulla costruzione di prodotti digitali ma anche sull'utilizzo responsabile dei device e dei robot didattici attraverso varie tipologie di programmazione. Il laboratorio ha una forte curvatura orientativa perché le attività proposte al proprio interno possono essere ulteriormente sviluppate in percorsi formativi successivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi formativi

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso il presente progetto si focalizzano principalmente verso lo sviluppo di abilità logico - procedurali mediante l'utilizzo di software specifici per il coding (scratch, Makeblock, App Inventor, Python) e la robotica educativa (Ozobot, micro:bit, Mbot, Arduino, Lego Prime Spike). Oltre al raggiungimento di tali finalità si vuole aumentare la consapevolezza nei confronti dei processi tecnologici che fanno riferimento all'IA, sulle caratteristiche fondamentali che contraddistinguono i prodotti e le risorse digitali. La conoscenza di tali apprendimenti, l'utilizzo di tali prodotti e l'incentivazione alla creazione di tali competenze possono, inoltre, condurre all'incremento di uno spirito critico che permetta di operare scelte consapevoli ed informate. L'ambito formativo in cui si situa la somministrazione delle conoscenze relative al progetto si basa sul potenziamento della cultura tecnico - scientifica e la possibilità di acquisire le capacità di utilizzo di strumenti attraverso cui si possa intervenire con azioni interdisciplinari. L'uso di codesti dispositivi e l'incremento dei suddetti apprendimenti incoraggiano e consolidano le capacità metacognitive, i meccanismi di autoregolazione e motivazionali in particolar modo quando i discenti si trovano ad operare con attività di problem solving.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nell'ambito delle attività di Orientamento, negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, la Scuola Secondaria di I Grado P.G. Frassati ha realizzato la seguente progettualità: □

CLASSI PRIME:

- Attività didattiche disciplinari connesse al tema dell'orientamento (ore stabilite in base alla disciplina): Lezioni finalizzate a integrare i contenuti della materia con momenti di riflessione e approfondimento sul percorso formativo e professionale degli studenti.
- L'Istituto ha aderito a FUTURI, una piattaforma digitale interattiva realizzata in collaborazione con la Fondazione Agnelli. Il progetto, che si sviluppa lungo l'intero triennio, offre strumenti per individuare precocemente interessi e attitudini, accompagnando gli studenti e le studentesse in un percorso personalizzato di orientamento e conoscenza dell'offerta formativa, per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Allegato:

PTOF -ORIENTAMENTO e CONTINUITA'.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nell'ambito delle attività di Orientamento, negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, la Scuola Secondaria di I Grado P.G. Frassati ha realizzato la seguente progettualità:

CLASSI SECONDE:

- Progetto Next-Land, sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dai Decreti Ministeriali 65/2023 e 66/2023 e in collaborazione con la Regione Piemonte e con Obiettivo Orientamento Piemonte. Si fonda sullo svolgimento di attività didattiche innovative e la sua finalità è quella di avvicinare gli alunni alle materie STEM, per aiutarli a compiere una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado:

1. ORIENTAMENTO (quattro incontri da 2h per ogni classe seconda): Attività con gli orientatori della Regione Piemonte svolti presso il plesso Frassati.
2. LABORATORI STEM (tre giornate per ogni classe seconda): Attività laboratoriali svolte in parte a scuola e in parte presso aziende o università della Città Metropolitana di Torino.

- L'Istituto in collaborazione con gli enti Obiettivo Orientamento Piemonte e CIOFS-FP Piemonte, per supportare studenti e famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, ha organizzato un ciclo di attività dedicate al tema dell'orientamento:

1. ESPLORAZIONE DELLE RISORSE PERSONALI - TEST SUGLI INTERESSI (incontro da 2h per ogni classe seconda).



- Attività didattiche disciplinari connesse al tema dell'orientamento (ore stabilite in base alla disciplina): Lezioni finalizzate a integrare i contenuti della materia con momenti di riflessione e approfondimento sul percorso formativo e professionale degli studenti.

Allegato:

PTOF -ORIENTAMENTO e CONTINUITA'.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO NEXTLAND

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nell'ambito delle attività di Orientamento, negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, la Scuola Secondaria di I Grado P.G. Frassati ha realizzato la seguente progettualità:

CLASSI TERZE:

- Nell'ambito delle attività previste dal progetto P.N.R.R. "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" (D.M.170/2022 e D.M. 19/2024 - Linea Investimento M4C111.4 Riduzione dei divari territoriali) con particolare riferimento alla sezione dedicata alle "Attività di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie":



1. **GENITORI IN CLASSE** (incontri da 2h per ogni classe terza e famiglie): Incontro dedicato ai genitori o tutori degli alunni, che hanno avuto l'opportunità di presentare la propria professione e il percorso formativo seguito per intraprenderla. L'iniziativa è stata rivolta agli studenti delle classi terze con l'obiettivo di offrire un'occasione di orientamento e riflessione sulle future scelte scolastiche e professionali.
2. **SPORTELLLO ORIENTAMENTO** (incontri da 2h per ogni classe terza e famiglie): Colloquio di orientamento con il docente referente (Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento) finalizzato a supportare gli studenti nella scelta della scuola superiore. L'incontro, accessibile previa prenotazione, ha fornito indicazioni e informazioni utili per orientarsi all'interno della piattaforma "Salone dell'Orientamento". Inoltre, è stato predisposto un format nel quale indicare le tre opzioni di istituto scolastico da riportare successivamente nella domanda di iscrizione.
3. **SALONE DEGLI ISTITUTI SUPERIORI** (incontri da 2h per ogni classe terza e famiglie): Open Day svolto all'interno del plesso Frassati e condotto dagli insegnanti delle scuole superiori (I.I.S. Russel - Moro - Guarini - Istituto Tecnico; I.I.S Curi Levi Istituto Tecnico; Filos - Scuola di formazione professionale; Cnos San Luca - Scuola di formazione professionale) insieme ai loro allievi e con la supervisione delle docenti referenti (Funzioni strumentali continuità e orientamento), per conoscere dal vivo le diverse tipologie di Istituti secondari superiori e orientarsi più consapevolmente verso la scelta.
4. **SUPPORTO ISCRIZIONE** (incontri da 2h per ogni classe terza): Incontro informativo a cura delle docenti referenti (Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento) durante il quale sono state illustrate le modalità di accesso alla Piattaforma Unica, con l'obiettivo di facilitare la procedura di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.
 - L'Istituto in collaborazione con gli enti Obiettivo Orientamento Piemonte e CIOFS-FP Piemonte, per supportare studenti e famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, ha organizzato un ciclo di attività dedicate al tema dell'orientamento:
 1. **PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA DOPO LA TERZA MEDIA** (incontri da 2h per ogni classe terza). o **ELABORAZIONE DEL PROGETTO PERSONALE** (incontri da 2h per ogni classe terza).
 2. **COLLOQUI INDIVIDUALI** (quattro giornate per ogni classe terza): Colloqui individuali, su prenotazione, con orientatori esperti del progetto Obiettivo Orientamento Piemonte, finalizzati a supportare gli studenti nella comprensione dell'ambito scolastico più adatto per la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.
 3. **SEMINARIO SULL'ORIENTAMENTO RIVOLTO AI GENITORI** (incontri da 1h per ogni classe terza e famiglie): Incontro finalizzato al coinvolgimento delle famiglie nel percorso



dell'orientamento, secondo le azioni orientative pianificate dalle scuole e nelle procedure tecniche riguardanti l'iscrizione agli istituti secondari di secondo grado

- Attività didattiche disciplinari connesse al tema dell'orientamento (ore stabilite in base alla disciplina): Lezioni finalizzate a integrare i contenuti della materia con momenti di riflessione e approfondimento sul percorso formativo e professionale degli studenti.

Allegato:

PTOF -ORIENTAMENTO e CONTINUITA'.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ORIENTATORI ESTERNI E PERCORSI - INCONTRI CON LE FAMIGLIE

○ Modulo n° 4: Piccolo Salone dell'Orientamento in Frassati

La Scuola secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Pier Giorgio Frassati" organizza un Salone dell'Orientamento nei locali della scuola, al quale sono invitati a partecipare gli Istituti superiori di vario indirizzo, professionali, tecnici della Circostrizione 5 o quelle viciniori per illustrare la specificità delle offerte formative del proprio istituto. Gli studenti possono così essere attivi nel confrontare le varie opzioni e operare la scelta più consona al proprio profilo attitudinale.



In questo progetto sono coinvolte le famiglie e tutti coloro che sono interessati ad entrare in contatto direttamente con i vari Istituti superiori. La finalità principale è quella di contrastare la dispersione o il riorientamento nel I biennio del II ciclo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROVACI ANCORA, SAM! (PRIMARIA-SECONDARIA)

Il "Provaci ancora, Sam!" è un progetto integrato e inter-istituzionale promosso da Servizi Educativi e Servizi Sociali della Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola che collaborano con una rete territoriale di organizzazioni con finalità sociali ed educative per creare sinergie significative tra scuole, servizi e territorio al fine di prevenire la dispersione scolastica. Il progetto, che prevede la collaborazione in rete della scuola, dei Servizi Sociali e delle agenzie formative presenti sul territorio, mette in campo l'intervento di educatori della cooperativa Minollo, che durante l'attività scolastica realizzano un'attività di supporto alle dinamiche di relazione e di apprendimento su 3 classi della scuola, una della primaria e due della secondaria di primo grado, individuate dal Collegio Docenti. Durante alcune ore di lezione in ciascuna classe, è presente un'educatrice della cooperativa Minollo che realizza, in modo coordinato e concordato con i docenti, attività educative e didattiche, di supporto e di integrazione e di cura delle relazioni interpersonali. Gli interventi didattici ed educativi sono programmati e concordati con gli insegnanti del Consiglio di Classe/ Interclasse e coordinati dal referente della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



PRIORITA': - migliorare significativamente le competenze sociali degli allievi per promuovere comportamenti positivi e favorire all'interno della comunità educante il dialogo interculturale basato sul rispetto reciproco e sulla disponibilità all'ascolto e al confronto. **RISULTATI ATTESI:** - aumentare l'autostima degli alunni; - acquisire e/o potenziare un metodo di studio personale ed autonomo; - migliorare la gestione dell'autocontrollo, delle proprie emozioni e delle relazioni interpersonali; - migliorare la capacità di collaborazione tra pari: - migliorare il proprio rendimento scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ (PRIMARIA-SECONDARIA)**

La scuola prevede e promuove lo sviluppo formativo dei suoi studenti in quanto cittadini attivi e responsabili. Nel corso del corrente anno scolastico le classi della scuola Frassati aderiranno a diverse iniziative nell'ambito del progetto di Educazione alla Cittadinanza inerenti a diverse tematiche, in collaborazione con il Comune (Crescere in città) e con il Nucleo di prossimità dei Vigili urbani, le Forze dell'Ordine, l'ASL TO: • bullismo; • pericoli del digitale e cyberbullismo; • sicurezza e legalità; • Prox experience (ex ASL TO 2).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le conseguenti competenze sono i seguenti: • favorire lo sviluppo della coscienza civica e del senso di appartenenza alla comunità civile; • promuovere lo sviluppo formativo dei suoi studenti in quanto cittadini attivi e responsabili, nel rispetto della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



PROMOZIONE DELLA SALUTE (PRIMARIA E SECONDARIA)

L'istituto Comprensivo Frassati ha aderito alla Rete delle scuole piemontesi che promuovono salute che introduce tra le priorità la ricerca dello "stare bene" a scuola per tutte le componenti della comunità scolastica (allievi, docenti, genitori, personale ATA) seguendo la concezione per cui la salute non è concepita come la condizione in cui c'è assenza di malattia, bensì come il risultato di un'interazione dinamica tra fattori biologici, psicologici e sociali. La promozione della salute , intesa come sfondo integratore culturale di riferimento, investirà progressivamente in modo trasversale tutta la progettualità dell'offerta formativa della scuola, promuovendo collaborazione e partecipazione tra le parti per facilitare l'empowerment di ciascuno. La progettazione didattica mette al centro il benessere degli allievi nella relazione educativa con i propri docenti, oltre che mirare a un generale miglioramento degli ambienti fisici della scuola che necessitano di interventi strutturali. All'interno di questa cornice si svolgeranno anche una serie di iniziative, da realizzare nell'arco del triennio, volte a fornire un'adeguata e completa informazione agli studenti sugli stili di vita positivi in grado di prevenire stati cronici di malessere in età adulta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono i seguenti: • promuovere stili di vita sani; • sensibilizzare gli studenti sulle problematiche dei disturbi alimentari; • educare gli studenti al rispetto dell'ambiente e al consumo consapevole; • sensibilizzare gli studenti sui rischi delle dipendenze da sostanze (fumo, alcol, droga) e dal mondo digitale; • diffondere una cultura consapevole della donazione di sangue e/o organi; • aiutare gli adolescenti ad esprimere e vivere in modo consapevole e responsabile l'emotività e affettività; • offrire informazione corretta sulle problematiche legate alla sessualità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● INCLUSIONE/ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA - (SECONDARIA - PRIMARIA)

La scuola aderisce all'Accordo di Programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Comune di Torino fornisce assistenza specialistica, come previsto dalla Legge Quadro 104/92 art. 13 comma 3, agli allievi con disabilità per garantire l'inclusione scolastica. Per ogni anno scolastico sono previsti interventi di diversa tipologia: musico-terapia, arte-terapia, danza-terapia, teatro-terapia, ippo-terapia, psico-educativa (attività di osservazione delle dinamiche di un gruppo in classe e/o presenza di un educatore per supportare gli apprendimenti e la relazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze rispondenti di tutte le attività proposte sono i seguenti: - vivere lo spazio fisico in funzione dello sviluppo cognitivo; - procurare benessere e contenere ansie e dare armonia psico-fisica; - favorire la relazione tra pari: - facilitare la consapevolezza e la gestione delle emozioni; - favorire l'inclusione scolastica; - ridurre gli agiti di opposività; - migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione; - migliorare la capacità di ascolto reciproco; - promuovere la comunicazione, l'espressione corporea, sonora e musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● VALORIZZAZIONE DEL TALENTO (SECONDARIA)

La scuola organizza laboratori opzionali curricolari e/o extracurricolari, che permettono agli alunni di approfondire e potenziare competenze specifiche e facilitano la scoperta delle proprie attitudini e la valorizzazione del proprio talento. I corsi e le attività proposte sono: - Musica d'insieme e cura del talent: Il laboratorio prevede la creazione di una piccola orchestra della scuola che prepara un repertorio di brani di vari generi musicali per la realizzazione di eventi della scuola (open day, saggio di Natale, saggio di fine anno) al fine di promuovere la socializzazione e l'approfondimento delle conoscenze musicali. Parallelamente si occupa di valorizzare e far sviluppare il talento artistico negli alunni particolarmente dotati in campo musicale. - Laboratorio di coding e robotica educativa: Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso il presente progetto si focalizzano principalmente verso lo sviluppo di abilità logico-procedurali mediante l'utilizzo di software specifici per il coding (scratch, Makeblock) e la robotica educativa (Ozobot, micro:bit, Mbot, Arduino). Inoltre, si vuole aumentare la consapevolezza nei confronti dei processi tecnologici che fanno riferimento all'IA, sulle caratteristiche fondamentali che contraddistinguono i prodotti e le risorse digitali. - Laboratorio di scacchi: il laboratorio ha l'obiettivo di migliorare la capacità di memorizzare e di concentrarsi attraverso il gioco, oltre a migliorare la capacità di pianificare. - L'utilizzo corretto del pc e dei social media: è un laboratorio gratuito per gli alunni della scuola secondaria, previsto dal PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, con l'obiettivo di promuovere l'uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali. - MAT.ITA GAMES: la gara di giochi matematici e linguistici è rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria, ha come obiettivi: potenziare le abilità linguistiche tramite l'acquisizione e l'espansione del lessico ricettivo e produttivo e la riflessione creativa sugli usi della lingua; potenziare le abilità matematiche-scientifiche tramite il riconoscimento di situazioni problematiche e l'elaborazione di possibili strategie risolutive; valorizzare il merito e le eccellenze nell'ambito delle competenze linguistiche e matematiche. - Laboratorio scientifico-matematico: il progetto si propone di far conoscere ed apprezzare agli alunni la realtà attraverso lo studio di fenomeni, tramite la didattica laboratoriale attraverso esperimenti ed attività pratiche. Gli obiettivi sono: promuovere un atteggiamento positivo verso le Scienze, migliorare l'autonomia, l'autostima, le abilità e le competenze matematico - scientifiche. - Laboratorio di arte: Atelier creativi Laboratorio di Arte - Colori accesi: gli obiettivi che si intendono perseguire sono sviluppare la manualità attraverso l'uso di più tecniche pittoriche e grafiche, potenziare le capacità e attitudini nei temi/ambiti grafico-artistici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Aumento del numero di alunni frequentanti i laboratori pomeridiani; - Aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica; - Potenziamento delle competenze trasversali; - Migliorare le abilità e le competenze matematico - scientifiche; - Potenziamento delle competenze scientifiche, logico matematiche, artistiche e musicali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

● INSIEME PER LO SPORT (PRIMARIA-SECONDARIA)

L'attività prevede nei tre plessi svariati momenti formativi legati alla pratica sportiva grazie alla collaborazione con associazioni sportive operanti nel territorio (accordi di rete con Gym, Dynamica Vallette, Valanga, Sinombre, Sciare per sorridere), esperti, docenti di scienze motorie e professionisti di settore. Alcune pratiche si sviluppano in orario scolastico, altre in orario pomeridiano come opzionali. Agli allievi della scuola primaria sono proposti corsi strutturati come attività pre-sportiva di minibasket, calcio a 5, minivolley e sci. L'attività sportiva scolastica ha lo scopo di offrire agli alunni iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, anche nell'aspetto competitivo, considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile. Lo sport educativo può offrire ad ognuno la possibilità di



esercitare la padronanza della propria motricità, unita ad una migliore conoscenza della propria fisicità e delle personali capacità ed attitudini. L'attività sportiva deve dare agli alunni la possibilità di essere praticata secondo le proprie capacità e nel rispetto delle regole condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La programmazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni per la crescita umana e civile e vuole fornire l'opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero che veda la Scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportivo del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (SECONDARIA)**

I Consigli Comunali o Consulte dei Ragazzi sono una realtà in diversi Paesi europei. A partire dal 1979 in Francia, queste forme di rappresentanza dei bambini, ragazzi, giovani si stanno diffondendo con grande rapidità, anche grazie alla "Convenzione Internazionale sui Diritti



dell'infanzia". In Italia, negli ultimi anni, sono state attivate numerose consulte dei Ragazzi e delle Ragazze. Nessuno può rappresentare i bambini/ragazzi senza preoccuparsi di ascoltarli, consultarli. Far parlare i bambini/ragazzi non significa chiedere loro di risolvere i problemi creati da noi, significa invece imparare ad ascoltarli, a capirli, a tenere conto delle loro idee e delle loro proposte. Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze rappresenta un'importante iniziativa del Comune di Torino per promuovere la partecipazione civica tra i giovani. Nasce con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alle istituzioni democratiche e renderli consapevoli dei loro diritti e doveri. Propone idee e progetti per migliorare la città, collabora con le autorità comunali per realizzare le proposte. Il CCRR discute sulle tematiche riguardanti le seguenti aree: - Urbanistica, viabilità, arredo urbano e trasformazioni del Piano Regolatore; - Cultura, Istruzione, Sport, Turismo, Tempo libero, Gioventù; - Diritti e Pari Opportunità, Disabilità, Parità di Genere; - Sanità, Servizi Sociali, Legalità e Sicurezza; - Ecologia e Ambiente, Verde pubblico, Tutela del Patrimonio Artistico e Paesaggistico; - Commissione speciale contrasto fenomeni di intolleranza e razzismo e promozione della solidarietà;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rispetto al Regolamento del CCRR gli obiettivi che si vogliono perseguire sono: - Avvicinare i ragazzi e le ragazze alle istituzioni democratiche, favorendo la conoscenza del funzionamento degli organi rappresentativi della loro città e l'acquisizione della consapevolezza di sé e dei propri diritti e doveri; - Educare i ragazzi e le ragazze alla rappresentanza democratica, anche attraverso la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari



dell'amministrazione cittadina; - Potenziare la capacità dei ragazzi e delle ragazze di organizzare, progettare, confrontarsi e scegliere; - Aumentare le competenze di cittadinanza, partecipazione e democrazia digitale con strumenti e tecnologie civiche predisposte. La Scuola svolge un ruolo cruciale nel coinvolgimento degli studenti nel CCRR, garantendo una pianificazione efficace delle elezioni e supportando delle attività durante l'anno scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CORSO DI RUMENO (PRIMARIA-SECONDARIA)

Nell'ambito del progetto "Multilinguismo a scuola" è stato attivato presso il nostro Istituto un percorso dedicato ad alunni di nazionalità rumena che prevede un corso di lingua, cultura e civiltà rumena organizzato in partenariato dal Ministero dell'Educazione, della Ricerca e della Gioventù rumeno e dal MIUR. e l'adesione alle opportunità offerte dal territorio cittadino in relazione alla cultura rumena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Mantenere il bilinguismo della popolazione migrante romena inteso come elemento di crescita culturale e conoscenza delle proprie radici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LABORATORI DI CODING E ROBOTICA (PRIMARIA - SECONDARIA)

Nell'ambito del potenziamento dell'area tecnico-scientifica per favorire lo sviluppo delle competenze STEM degli allievi si collocano i due laboratori svolti al quinto anno della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Si fondano sull'apprendimento del coding e nello specifico della programmazione a blocchi (scratch, m block, S4A) per l'utilizzo di robot educativi (ozobot, mbot, micro:bit, lego spike, Arduino). Tali progetti sono finalizzati a sviluppare la consapevolezza e la conoscenza dei sistemi elettronici che popolano la nostra quotidianità e comprenderne i prevedibili sviluppi. I laboratori hanno anche come scopo principale la costruzione di un curriculum digitale verticale e la promozione del pensiero computazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I laboratori si prefiggono di potenziare le competenze scientifiche e digitali degli allievi, nonché la dimensione metacognitiva dell'apprendimento per sviluppare capacità di scelta consapevole. L'obiettivo è quello di avvicinare gli allievi al sapere scientifico attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale per rafforzarne la motivazione allo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



LA MIA CLASSE E' UN'ORCHESTRA - MuviLab! (PRIMARIA)

Il progetto “Musica Viva” si articola attraverso un itinerario didattico estremamente vario, basato su esperienze di movimento, ascolto, esecuzione, esercizi ritmici e melodici, improvvisazione e prime composizioni. Partendo da attività che stimolano il desiderio di produrre e sviluppare idee musicali, durante gli incontri si sperimenta il materiale sonoro, l'elaborazione di brani, attraverso la consapevolezza di timbro, dinamica, ritmo, melodia, forma musicale, ascolto e creatività. Gioco è la parola chiave che suggerisce lo stile con il quale inquadrare questo tipo d'approccio didattico. A far da cornice a questo gioco dell'imparare a suonare e cantare, è proprio la presenza fondamentale del gruppo (la classe) che diventa un'orchestra o un coro con cui fare musica. Il progetto prevede 10 lezioni per ciascuna sezione ed è condotto da esperti della Fondazione Bibliopan, con cui l'istituto comprensivo ha siglato un accordo di partenariato. Il laboratorio prevede una partecipazione da parte delle famiglie ai costi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici grazie alla promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie digitali, per favorire un apprendimento attivo e partecipato basato sullo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali.

Traguardo

Utilizzo diffuso (almeno l'80% delle classi nella scuola primaria e secondaria) di metodologie didattiche innovative e interattive per una didattica basata sull'acquisizione di competenze (SCUOLA 4.0)



Risultati attesi

- Introdurre i bambini alla pratica musicale come educazione, alla collaborazione e alla socializzazione e come strumento privilegiato di espressione della propria musicalità e della propria personalità. - Esplorare le valenze espressive del linguaggio musicale. -Sperimentare il valore conoscitivo dell'ascolto del sé, degli altri, del mondo, per sviluppare punto d'ascolto personale e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● UN MIGLIO AL GIORNO - Muovinsieme (PRIMARIA)

“Un miglio al giorno” è un progetto, promosso dall'ASL di Torino nel suo catalogo di attività per la promozione della salute, che promuove il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, per contrastare la sedentarietà e l'obesità infantile, diffondere informazioni relative ad un sano stile di vita, educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. 1 Km e 600 metri di camminata a passo svelto per ossigenare la mente e offrire un esempio di buona pratica quotidiana. Le classi a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio a passo svelto lungo un percorso sicuro individuato dagli insegnanti. Un allenamento fisico leggero, circa 15 minuti, passi importanti per promuovere uno stile di vita sano sin da piccoli, vista anche l'alta incidenza



di bambini in sovrappeso o che non praticano attività sportiva fuori dalla scuola. La normale didattica così si interrompe e continua al di fuori dell'aula, gli insegnanti infatti spesso propongono in questo modo didattica all'aria aperta: dall'osservazione dell'ambiente, del cambio delle stagioni, a laboratori artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta. - Apprendere un'attività motoria facile, gratuita e da svolgere anche in autonomia che apporti benefici psicofisici e favorisca un corretto stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (PRIMARIA)

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'integrazione piena degli allievi con background migratorio nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri per tutti, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di



aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie. Si rende pertanto necessario supportare i bambini provenienti da background migratorio nell'apprendimento dell'Italiano come L2 con percorsi personalizzati .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre



il vero protagonista del processo di apprendimento. - Favorire il processo di apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO (PRIMARIA - SECONDARIA)

Colloquio (non terapeutico) con psicoterapeuta. E' dedicato uno spazio per la consulenza psicologica a cui gli studenti della scuola secondaria possano accedere liberamente per poter esprimere le proprie difficoltà scolastiche e personali. INDICATORI MISURABILI: maggiore serenità da parte degli studenti utenti dello sportello rilevata in classe. STRUMENTI: osservazione mirata gruppi di supervisione con gli insegnanti. Nella scuola primaria lo sportello è dedicato al supporto degli insegnanti nella gestione dei casi più difficili e nella relazione con i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promozione del benessere psico-fisico degli studenti; - prevenzione del disagio giovanile; - miglioramento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento dello studente; - attività di ascolto, accoglienza e accompagnamento ad alunni; - consulenza ai docenti per individuare strategie efficaci per affrontare le difficoltà del gruppo classe e situazioni relazionali difficili. - creare una rete comunicativa più efficace con i genitori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FESTIVAL DELLA SCIENZA - (PRIMARIA-SECONDARIA)

Il Festival della Scienza è un'evoluzione della manifestazione "La Settimana della Scienza" che vuole aprirsi ad altre scuole in modo tale da formare una rete di Istituzioni scolastiche che intendono potenziare le competenze digitali e le conoscenze tecnico scientifiche della comunità degli apprendenti. E' un Contest che ha prodotto risultati di eccellenza riconosciuti anche dall'U.S.R. Piemonte, assessorato all'Istruzione del Comune di Torino e dal MIUR (premio scuola digitale). Grazie a questo progetto gli studenti delle ultime classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado si sono potuti mettere alla prova attraverso l'elaborazione di esperimenti in vari campi tecnico - scientifici. Tale evento ha coinvolto tutta la comunità scolastica e un gruppo di esperti formatori universitari (Politecnico di Torino, Riconessioni, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Next Land, CSP). Le metodologie si basano sulla didattica



attivista che si incentra prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso il learning by doing (imparare facendo) ossia secondo i dettami dell'Attivismo e della didattica laboratoriale dando all'intero progetto un'impronta basata sulla competizione costruttiva basata sul rispetto e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Con il presente progetto si perseguono degli obiettivi didattici finalizzati a sviluppare lo spirito critico e la curiosità verso il mondo circostante, lo sviluppo della cultura scientifico - tecnologica e la costruzione di interpretazioni originali del reale accompagnando i discenti nel processo di ricerca delle chiavi di lettura che lo regolano e degli strumenti atti a misurarlo. La principale finalità educativa è indirizzata al potenziamento della consapevolezza e della coscienza dei meccanismi che popolano il mondo fenomenico che possa innescare in ogni alunno un personale dialogo incentrato su un meccanismo metacognitivo basato sul sapersi porre delle domande, produrre delle risposte e verificarle e, quindi, sperimentare in prima persona il metodo scientifico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

I risultati delle edizioni precedenti de "La settimana della scienza" sono visionabili sul sito della scuola www.icfrassati.edu.it

● SCIARE PER SORRIDERE CON TOTTA (PRIMARIA)

Il progetto, nato grazie alla collaborazione con l'associazione «Sciare per sorridere», vuole avvicinare i bambini allo sci e alla montagna. L'associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà sociale, si prefigge lo scopo di effettuare azioni di volontariato, ponendo particolare attenzione alle persone in situazione di disagio e difficoltà sociale ed economica, in particolare, si propone, direttamente o attraverso di terzi sostenitori, di provvedere all'organizzazione di corsi di sci rivolti a bambini più piccoli, dai 5 ai 7 anni, che, che presentino il desiderio di accedere alla pratica dello sci e vivere la vita all'aria aperta, difficoltà economica a sostenerne le spese, bisogno di praticare attività sportiva, ricreativa e formativa soprattutto in ambiente montano. L'attività sportiva in generale e in particolare quella svolta all'aperto, rappresenta un'esperienza di crescita formativa, segnatamente nei bambini ed adolescenti, rappresentando un elemento di sviluppo della personalità, di integrazione sociale e sensibilizzazione a stili di vita sani ed eco compatibili. Il progetto prevede un corso di sci articolato su un numero di 10 uscite da svolgersi in giornate infrasettimanali sulla neve a Sestriere nella stagione invernale 2022/23,



rivolto ad una classe della scuola primaria (1^B). Il corso di sci si svolgerà sulle piste della Via Lattea a Sestriere in provincia di Torino, storica stazione di sci sede di gare di Coppa del Mondo e delle Olimpiadi invernali del 2006.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la crescita della personalità dei bambini rafforzando la propria identità personale e responsabilità relazionale: vivere le esperienze sportive insieme ai compagni significa infatti accettare regole condivise e applicarle collaborando con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune. A ciò si aggiunge il lavoro fatto a livello motorio, per migliorare le capacità di coordinazione stimolando al tempo stesso anche capacità decisionali, il coraggio, lo spirito di adattamento in situazioni di forte tensione fisica. Offrire la possibilità, anche a famiglie in situazione di svantaggio ed alunni con disabilità, di sperimentare l'attività sciistica ed offrire l'opportunità di scoprire lo sci, l'ambiente della montagna e le attività sportive invernali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piste da sci

● **SCI...AMO: GIORNATE SULLA NEVE (PRIMARIA E**



SECONDARIA)

La pratica dello sci a livello scolastico offre sollecitazioni didattiche ed educative di indubbio valore, in linea con le direttive del MIUR, che attribuiscono un ruolo di assoluto rilievo alle attività di educazione motoria, fisica e sportiva nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati, sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle educazioni. Il Progetto Sci, rivolto a tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria interessati, in particolare alunni in situazione di svantaggio e disabilità, rappresenta un'occasione importante di stimolo e di crescita personale nell'area sociale/affettiva (nuove relazioni interpersonali, autonomia individuale, senso di responsabilità, gestione dei materiali, organizzazione e gestione dei gruppi e delle dinamiche relazionali ed interattive, capacità d'adattamento socio relazionale in un ambiente diverso) e nell'area cognitivo/motoria (nuovi apprendimenti di tecniche specifiche in relazione all'ambiente naturale e in condizioni desuete; gestione delle proprie capacità, stimolazione e miglioramento delle qualità percettive, coordinative generali e speciali, equilibrio, coordinazione, combinazione motoria e destrezza, stimolazioni delle capacità condizionali).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire il successo formativo nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno dell'istituto comprensivo. Verificare l'efficacia dei profili orientativi in uscita dal I ciclo monitorando la congruenza del suddetto profilo con l'effettiva scelta effettuata dagli allievi nel secondo ciclo.

Traguardo

Potenziare la co-progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola (=0>10%).
Monitorare il successo formativo sia tra ordini di scuola degli alunni provenienti dall'IC "Frassati" e da altri istituti(=0>98%) e sia del profilo orientativo rispetto alla scelta effettuata all'atto dell'iscrizione nella sc. second. di II grado (=0>30%)



Risultati attesi

Il principale obiettivo da perseguire è: -creare un raccordo tra i due ordini scolastici, offrire la possibilità, anche a famiglie in situazione di svantaggio ed alunni con disabilità, di sperimentare l'attività sciistica ed offrire l'opportunità di scoprire lo sci, l'ambiente della montagna e le attività sportive invernali.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piste da sci

● PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA (SECONDARIA)

Per prevenire l'insuccesso scolastico e migliorare le abilità matematiche nella scuola secondaria sono previsti una serie di interventi: - un corso di recupero di matematica extracurricolare rivolto agli alunni fragili con lo scopo di supportare gli studenti nell'apprendimento della matematica con interventi diversificati e, per quanto possibile, individualizzati; - uno sportello di matematica rivolto agli allievi che necessitano di un supporto tempestivo e mirato, su richiesta volontaria e facoltativa da parte degli alunni; - le classi aperte di matematica in orario curricolari con due docenti che in modo parallelo svolgono attività di recupero con gli studenti fragili e potenziamento con gli alunni della fascia medio-alta di entrambe le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare l'autonomia, l'autostima, le abilità matematiche - Valorizzare il merito e potenziare le competenze matematiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **GIORNALINO SCOLASTICO (SECONDARIA)**

Durante il progetto extracurricolare si prevede la redazione di un giornalino scolastico con articoli inerenti l'Istituto o argomenti di attualità, con attenzione verso l'ambiente, musica, sport, cinema. Gli alunni avranno la possibilità, sotto la guida attenta degli educatori e di alcuni insegnanti, di sperimentarsi "giornalisti" e al contempo approfondire alcuni argomenti di loro interesse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppare competenze linguistiche - espressive; - Potenziare l'utilizzo di abilità e conoscenze utili a padroneggiare in modo collaborativo e creativo e i diversi linguaggi; - Contribuire alla formazione di cittadini informati e responsabili; - Promuovere il pensiero critico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● PROGETTO NEXTLAND (SECONDARIA)

Next-Land mira a potenziare la percezione positiva delle materie STEM, soprattutto per le studentesse e per gli studenti più svantaggiati. Attraverso percorsi di formazione sull'approccio STEAM e sulle metodologie orientative, vuole supportare l'arricchimento del Piano dell'offerta formativa di istituti in cui alla missione didattica si affianca quella di presidio territoriale. Next-Land punta ad ampliare le proposte didattiche dei musei, in una prospettiva STEAM, mettendo a valore l'esperienza di co-progettazione tra educatori museali e ricercatori. Grazie alla sinergia tra scuola, università, museo e impresa, questa soluzione educativa di lungo termine, ha come obiettivo l'accompagnamento di famiglie e adolescenti che vivono nelle periferie delle metropoli italiane, in un processo di crescita comune. In un'ottica di costruzione della comunità educante e di contrasto del gender gap a partire dal proprio contesto di riferimento, si intende coinvolgere un numero significativo di mamme, in percorsi di sviluppo dell'auto-imprenditorialità e delle competenze più richieste dal mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Nextland fa parte del percorso di orientamento dedicato agli allievi della scuola secondaria fin dalla classe seconda per migliorare il livello di consapevolezza della scelta alla fine del I ciclo e



renderla più aderente alle proprie capacità e talenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● GIUSTIZIA RIPARATIVA (PRIMARIA - SECONDARIA)

Sostituire gradualmente le sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica con l'offerta di percorsi educativo-riparativi che pongano al centro l'attenzione alle vittime e alle relazioni, eventualmente anche con incontri di mediazione tra parti in conflitto, volti al positivo reinserimento dello studente sanzionato nella classe e nel più ampio contesto scolastico. Tale attività è condotta in collaborazione con l'Associazione ASAI di Torino che eroga la formazione ai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diminuire significativamente il numero di sanzioni disciplinari e migliorare il clima relazionale tra gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

● IL GIARDINO DELLE SOFT SKILLS (SECONDARIA)

Grazie all'accordo con l'associazione Piazza dei mestieri si realizzano interventi con minori in difficoltà e in situazioni di disagio e/o devianza e per la messa a regime di metodologie di intervento sul modello dell'alternanza scuola-formazione professionale rivolta a minori e giovani al fine del contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa, per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini di Paese Terzi, per la realizzazione di azioni di rinforzo e sostegno al metodo di studio, oltre a fornire laddove necessario, supporto metodologico su attività di laboratori esperienziali quali strumenti per l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici dei soggetti più fragili attraverso esperienze di apprendimento laboratoriali e professionalizzanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

I laboratori si svolgono in strutture esterne e coinvolgono soggetti ad alto rischio di dispersione scolastica.

● **ROBOETICA (SECONDARIA)**

Attività ponte con l'ITTS Grassi di Torino per lo svolgimento di un percorso parallelo tra le due scuole sul tema dei cambiamenti climatici attraverso laboratori di coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle materie scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● PROGETTO METODO MUVILAB (INFANZIA)

Laboratorio musicale per le bambine e i bambini di 4 e 5 anni si articola attraverso un itinerario didattico estremamente vario, basato su esperienze di movimento, ascolto, esecuzione, esercizi ritmici melodici. Il progetto prevede 10 lezioni per ciascuna sezione ed è condotto da esperti della Fondazione Bibliopan, con cui l'istituto comprensivo ha siglato un accordo di partenariato. Il laboratorio prevede una partecipazione da parte delle famiglie ai costi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini le capacità di attenzione e di ascolto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● EMOZIONI IN GIOCO - PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA

La finalità di questa proposta progettuale riguarda la promozione dell'intelligenza emotiva, definita da Goleman come la capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in maniera consapevole le proprie e altrui emozioni. Mettere in atto un'educazione emotiva significa prendere in considerazione il bambino nella sua totalità, ponendo attenzione al suo spazio interiore, alla valorizzazione di ogni forma di diversità, garantendo così la costruzione di un clima classe collaborativo e disteso, all'interno del quale ognuno si senta libero di esprimersi liberamente. Il presente progetto, inoltre, intende proporre l'applicazione di una prospettiva didattica inclusiva nella misura in cui preveda la partecipazione attiva di tutti gli alunni, anche di coloro i quali presentano un bisogno educativo speciale, mediante la proposta di attività che si avvalgono dell'utilizzo di diversi canali comunicativi, rendendo i contenuti accessibili a tutti e tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo allievo. Quest'ultimo diviene, dunque, protagonista del proprio processo di apprendimento e soggetto attivo capace di riflettere sui propri processi cognitivi, emotivi, motivazionali, di autovalutarsi e di confrontarsi con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Ascoltare e cogliere le informazioni principali di un semplice testo orale o di un prodotto multimediale. - Nominare correttamente le emozioni. - Esprimere i propri stati emotivi attraverso scambi comunicativi verbali e non verbali. - Consolidare l'abilità di coordinazione oculo-manuale. - Associare le emozioni ai colori. - Riconoscere le diverse emozioni. - Associare le emozioni a immagini o parole. - Eseguire attività ludiche con la LIM. - Comporre semplici puzzle.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● DIGITAL SKILLS - SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO SVOLTO IN COLLABORAZIONE CON CIOFS- FP PIEMONTE OBIETTIVI DIGITAL SKILLS - sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei social media; □ acquisire conoscenze di tecniche, linguaggi e materiali fotografici e video; - sviluppare competenze di base per la creazione di immagini e video di qualità; - sperimentarsi nella realizzazione di un'intervista con riprese fotografiche e video. ATTIVITA' Il laboratorio prevede la familiarizzazione e l'utilizzo di strumenti di ripresa (sia fotografica che video), l'acquisizione di nozioni di progettazione ed editing del materiale realizzato e del successivo utilizzo consapevole, in modo particolare sui social media (web reputation). DURATA 20-30 ore, modulabili in incontri da 3 a 5 ore ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei social media; - acquisire conoscenze di tecniche, linguaggi e materiali fotografici e video; - sviluppare competenze di base per la creazione di immagini e video di qualità; - sperimentarsi nella realizzazione di un'intervista con riprese fotografiche e video.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● VERSO L'ALTO! (I.C. FRASSATI)

Attraverso un questionario pubblicato sul sito della scuola si raccolgono le adesioni di disponibilità da parte dei genitori, nonni, ex alunni ad offrire il proprio contributo come aiuto nell'organizzazione di feste/eventi/spettacoli teatrali, per rilegare libri della biblioteca, realizzare costumi o fondali per spettacoli teatrali, come consulente informatico, elettricista, decoratore, giardiniere, musicista...oppure offrire la propria consulenza per incontri rivolti ai genitori su specifiche tematiche (psicologia, nutrizione, sicurezza...). Dopo il monitoraggio delle disponibilità si organizzeranno gli interventi e le referenti del progetto insieme alla Dirigente e alla commissione territorio coordineranno gli interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la collaborazione scuola- famiglie per il raggiungimento di obiettivi finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici, condizione indispensabile per implementare metodologie didattiche innovative in ambienti gradevoli e funzionali all'apprendimento. - Alimentare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Valorizzare i talenti di genitori, nonni, ex alunni. - Utilizzare i talenti e le disponibilità volontarie per migliorare l'ambiente scolastico (biblioteca, aule, giardino, orto...). Creare eventi di socializzazione e scambio di esperienze. Incrementare la collaborazione scuola/famiglia. - Aprire la scuola al territorio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● **DYNAMICA VALLETTE Gioco/Sport Minibasket**

Promozione del mini-basket con attività in orario curricolare in affiancamento dell'insegnante curricolare e corso opzionale pomeridiano nei locali della palestra con costi a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle abilità motorie e di coordinamento; - Avvicinare i bambini alla pratica sportiva e impararne le regole e i valori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **MUSICO-TERAPIA (INFANZIA)**

Il progetto ha lo scopo di promuovere l' inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in vista di una reale inclusione di tutti. FINALITA': - Educare al valore della diversità in situazioni formative e di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; - Consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti; - Promuovere l'inclusione degli alunni all' interno della scuola sviluppandone , attraverso uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; - Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento. Il percorso didattico di musicoterapia, riguarda l' ampliamento delle capacità comunicative, attraverso il miglioramento della comprensione e produzione linguistica orale e non, e la costruzione e il rafforzamento della percezione del sé, per poter potenziare i rapporti con gli altri e con la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire l' integrazione /inclusione di tutti i discendenti; - facilitare la percezione e la



discriminazione dei suoni; - migliorare il linguaggio e di conseguenza la comunicazione e la relazione. - instaurare un canale privilegiato di relazioni; - sollecitare l' autostima.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● LETTERE, PAROLE , IMMAGINI E NUMERI IN MOVIMENTO (INFANZIA)

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria è un momento delicato per un bambino/a abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento, è per questo che alcune attività proprie della scuola dell'Infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative al pre- grafismo, pre-lettura, pre- scrittura, pre- calcolo. Acquisizioni indispensabili all'alunno/a per il suo futuro ingresso nella scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti. Solo così nel nuovo contesto scolastico l'alunno/a potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità, senza traumi, e con quelle competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi. Il bambino/a sarà accompagnato, verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori. Si tratterà di un percorso graduale, piacevole e divertente con attività finalizzate al processo di simbolizzazione, attraverso cui far comprendere al bambino/a che oltre al disegno esistono altri sistemi per rappresentare le cose: le lettere e i numeri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avviare il bambino/a alla conoscenza dei saperi. - Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura, della scrittura, del calcolo. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta. - Avvicinare il bambino/a alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. - Familiarizzare, sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazione di lunghezza, pesi e altre quantità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



INTERCULTURA E MULTILINGUISMO (INFANZIA)

Il progetto, rivolto a tutti i bambini/e della scuola dell' Infanzia, nasce dal desiderio di accompagnarli, a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale che salvaguarda l'unicità di ciascuna persona e in una prospettiva inclusiva che rende significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia. La scuola, in quanto comunità educante ed inclusiva, infatti, valorizza da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e, dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo. Approccio didattico : non si tratta di insegnare qualcosa , riguardo alle altre lingue ma di accompagnare gli allievi/e nella elaborazione di pensieri attorno al fenomeno della varietà linguistica. Si tratta di sviluppare l'attitudine al confronto, a cogliere somiglianze e differenze, in modo da aumentare la consapevolezza relativa alla nostra stessa lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità generali del progetto sono: -aiutare a favorire l' integrazione dell' allievo/a all' interno della sua scuola e sul territorio; -creare in tutti gli allievi un' adeguata sensibilità rispetto a tematiche interculturali e offrire percorsi di educazione alla convivenza civile; -cercare di favorire



la reale integrazione - inclusione delle famiglie degli alunni stranieri. -agevolare l' apprendimento in situazioni di quotidianità; -stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento; -creare in tutti gli alunni una coscienza di carattere interculturale ; -scoprire e rendere consapevoli gli allievi della pluralità linguistica e della sua ricchezza; -conoscere e valorizzare i repertori linguistici di ogni allievo/a; -sviluppare l' attitudine al confronto, a cogliere somiglianze e differenze, in modo da aumentare la consapevolezza relativa alla nostra stessa lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

● LA LETTURA AD ALTA VOCE (PRIMARIA E SECONDARIA)

La lettura ad alta voce è lo strumento che viene scelto per rispondere alle esigenze della comunità educante. Sono gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria a creare un itinerario di storie lette ad alta voce per i propri studenti. Un itinerario realizzato attraverso un intervento di co-progettazione, formazione, ricerca, monitoraggio, accompagnamento. Si parte dalla condivisione dei motivi che portano a progettare interventi intensivi di lettura ad alta voce e dalla conoscenza degli effetti che questi interventi potranno avere, a partire dalla ricerca basata sulle evidenze. Si arriva così a esplicitare i legami con gli obiettivi di apprendimento del curriculum, a incontrare le bibliografie stimolanti e di qualità per le varie età, a scoprire le "regole" per la lettura. TRAINING NARRATIVI Sono realizzati in classe e curati dagli insegnanti. Rappresentano il centro dell'azione educativa e didattica, basata sull'esposizione delle storie lette ad alta voce e sulla socializzazione. INCONTRI DI MONITORAGGIO Valorizzano le buone



pratiche e affrontano le criticità, attraverso la costruzione di una comunità di insegnanti lettori. DIARIO DI BORDO Rappresenta uno strumento fondamentale per l'osservazione partecipata, la rendicontazione e la documentazione del processo. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'alleanza con le famiglie e il territorio, e l'integrazione con azioni di volontariato costituiscono una parte importante dell'ampliamento e della sostenibilità futura delle azioni di coinvolgimento e dei loro effetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Miglioramento dei risultati di apprendimento con INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● #BullyFreeZone - Disconnettiamo il Bullismo - SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' Il Progetto intende favorire la socializzazione tra i ragazzi come leva strategica per lo sviluppo di una comunità sana e inclusiva. Prevenzione: - Promuovere il benessere, prevenire il disagio scolastico, - Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo. Elaborare strategie utili a favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile.

Sensibilizzazione/Informazione: L'iniziativa, attraverso lo svolgimento di incontri mirati rivolti sia agli studenti che alle figure educative di riferimento (docenti e genitori), ha lo scopo di favorire la sensibilizzazione e l'informazione, di far acquisire consapevolezza dei fattori di rischio e del livello di pericolosità che portano allo sviluppo di fenomeni quali il bullismo e cyberbullismo, promuovendo la cultura del rispetto della diversità, contro ogni tipo di discriminazione e aiutando a prevenire qualsiasi forma di violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Migliorare la qualità delle relazioni tra pari e con gli adulti, - aumentare la consapevolezza del sè, - educare alla gentilezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● CURA DEL TALENT MUSICALE - PRIMARIA



Grazie alle competenze musicali di un docente della scuola primaria, sono previste attività di potenziamento in ciascuna classe quinta durante l'orario curricolare. Saranno organizzati eventi ed esecuzioni musicali con gli allievi coinvolti anche presso la sede per rafforzare la continuità formativa tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze comunicative ed esecutive attraverso l'apprendimento di semplici partiture musicali. - Sviluppo di funzioni cognitive trasversali alle discipline, miglioramento del clima relazionale e del senso di collaborazione tra pari, superando le diversità di genere e di cultura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● PROGETTO CLIL (PRIMARIA)

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua mediante il CLIL riguardano la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla maggior motivazione ad apprendere. Le attività di CLIL proposte in questa sede sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curricolari. IL progetto CLIL della nostra scuola Primaria vede come protagonisti gli studenti delle classi a 29 ore, i quali andranno ad affrontare e studiare una disciplina scolastica in Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2; - offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti; - aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; - accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● NON BULLI MA BELLI DENTRO (SECONDARIA)

Nato da una riflessione sull'importanza della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, il progetto concentra le attività e le risorse sull'educazione alle relazioni e all'affettività, la comunicazione intergenerazionale e al fornire informazioni utili per disporre consapevolmente di molteplici e ulteriori strumenti educativi. La nostra proposta si articola in tre momenti distinti, messi in relazione tra loro da un tema artistico con funzione di filo rosso concettuale e cognitivo. Si rivolge a genitori e alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il primo intervento, condotto dalla consulente esterna che gestisce lo sportello psicologico, si rivolge alle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto. Consapevoli dell'importanza di un intervento preventivo mirato e precoce, il percorso consiste in un atelier dedicato alle relazioni tra pari, alla consapevolezza di sé e del proprio corpo, alla riflessione sull'affettività e la relazione interpersonale. Riteniamo cruciale, in ottica preventiva ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, aiutare i bambini di questa età a sviluppare un'adeguata e graduale consapevolezza di se stessi, partendo da una riflessione sul proprio corpo per rinforzare opportune capacità relazionali con i coetanei e con gli adulti di riferimento. È molto importante,



quindi, fornire ai bambini le prime indicazioni per far capire loro che il sé, l'altro e l'affettività fanno parte della loro crescita e che contribuiscono in modo decisivo alla salute e al benessere. Educare i bambini a questa sensibilità significa prenderli per mano e costruire con loro una strada di reciproco ascolto e rinforzare insieme una narrazione che armonizzi le loro relazioni, attuali e future. Sono previste 4 ore in ciascuna classe quinta per un totale di 20 ore. Il secondo laboratorio si rivolge alle terze di scuola secondaria di I grado e si svolgerà utilizzando un approccio psicoeducativo con uno stile narrativo interattivo. Verranno utilizzate attività di gruppo e giochi al fine di stimolare la curiosità dei ragazzi e creare un clima cooperativo e rassicurante che consenta loro di sentirsi liberi di esprimersi e di collaborare. I temi affrontati saranno le relazioni, l'affettività, il corpo che cambia, il rispetto di sé e degli altri, l'empatia e la comunicazione, in quanto elementi che insieme contribuiscono a costruire il benessere nella vita scolastica e personale. Questo secondo percorso sarà condotto dalla psicologa che gestisce lo sportello d'ascolto rivolto alle ragazze e ai ragazzi della scuola secondaria. Sono previste 4 ore in ciascuna classe terza per un totale di 24 ore. A supporto di quanto appreso durante il laboratorio con le classi terze, si cercherà di organizzare un incontro con il Nucleo di Prossimità per affrontare con le classi i rischi e le implicazioni legali legati all'uso inconsapevole e irresponsabile delle tecnologie. (2 ore) La terza attività si rivolge ai genitori e agli studenti della classi della scuola secondaria in orario extra-curricolare. Prevede un primo momento in cui attraverso piattaforme digitali e quiz (Kahoot/Mentimeter) che forniranno spunti ed elementi di riflessione, si svilupperà una discussione moderata dal docente (prof. Roberto Giorgi - Referente del progetto) sul tema dei rischi e delle potenzialità del digitale. Il tema sarà declinato facendo particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'incontro si concluderà con un momento conviviale per dare al laboratorio un carattere socializzante e facilitare la comunicazione intergenerazionale. In questa fase la comunicazione con i genitori di alunni NAI e più in generale con bisogni educativi speciali di natura linguistica, si avvarrà del supporto di mediatori culturali e linguistici forniti da associazioni culturali del territorio. Si prevedono due incontri da 3 ore ciascuno per un totale di 6 ore. I tre momenti in cui si articola il progetto saranno resi organici dallo sviluppo di materiali artistici e decorativi coerenti con il tema sotteso ai vari incontri, sviluppati dall'insegnante di Arte e Immagine (prof. Michele D'Agostino) in orario curricolare. I materiali avranno anche una ricaduta didattica nelle classi in cui si affronteranno i temi del benessere, della relazione e della prevenzione al bullismo nell'ambito dell'Educazione Civica. Tali materiali saranno anche oggetto di un'esposizione nel corso della festa conclusiva dell'anno scolastico. Infine, a conclusione dei tre laboratori sopra descritti verrà organizzato un incontro aperto a tutta la comunità educante condotto dal prof. Michele Marangi, esperto e docente di media, in cui si rifletterà sull'utilizzo e le implicazioni relazionali e culturali, anche intergenerazionali, che i social media producono sugli adolescenti e gli adulti. Sarà un momento collettivo di alto profilo educativo per figli e genitori. La durata



prevista dell'incontro è di 3 ore. Per quanto riguarda invece gli interventi da attivare a fronte di episodi gravi di bullismo l'Istituto ha siglato un Accordo di rete interistituzionale con l'IC Da Vinci Frank di Torino e l'Associazione ASAI, per il progetto Piantala lì i sul tema della Giustizia Riparativa, che propone percorsi alternativi e integrativi alle tradizionali sanzioni disciplinari di natura esclusivamente punitiva e offre alle vittime di bullismo l'adeguato ascolto, riconoscimento e accompagnamento. Ad integrazione del progetto Non Bulli ma Belli dentro l'Associazione ASAI supporterà la scuola a sviluppare percorsi di giustizia riparativa nei casi di proposte di sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento degli studenti per violazioni gravi del Regolamento disciplinare d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il clima relazionale all'interno delle classi tra pari e tra studenti e docenti.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Teatro

● CORSO DI ITALIANO COME L2 (PRIMARIA E SECONDARIA)

Corso di potenziamento della lingua italiana per gli studenti con background migratorio che necessitano di un rinforzo linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Con il potenziamento della lingua italiana si mira al raggiungimento delle finalità e obiettivi trasversali e disciplinari previsti per la fine della scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE (SECONDARIA)

Il progetto è finalizzato alla formazione degli allievi del primo anno della scuola secondaria di primo grado, riguardo l'uso responsabile dello smartphone, coinvolgendo diversi attori: Scuola, Sanità, Arpa Piemonte e la Polizia Municipale di Torino, Reparto di Prossimità che si occupano della formazione dei docenti. Il percorso porta al conseguimento di un vero e proprio patentino ed è articolato in tre unità didattiche che includono l'utilizzo responsabile dei media (media education), l'importanza della tutela ambientale, la promozione della salute e la comprensione delle normative legali riguardanti l'utilizzo degli smartphone. La durata dell'attività è annuale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto è volto a promuovere un utilizzo consapevole dello smartphone, sensibilizzando i ragazzi sui rischi di un uso inadeguato e sulla necessità di adottare comportamenti responsabili e sicuri dal punto di vista della salute personale ed ambientale. In questo modo si intende prevenire problemi legati all'utilizzo eccessivo o scorretto degli smartphone che possono portare a dipendenza, cyberbullismo, esposizione a contenuti inappropriati e perdita di privacy.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● **EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'** **(SECONDARIA)**

Nell'ottica di supportare i ragazzi alla scoperta della propria sfera affettiva la scuola concretizza dei momenti di informazione e discussione che vertono sulla dimensione culturale, biologica, riproduttiva, sessuale, affettiva e identitaria. Grazie agli interventi della psicologa della scuola - nelle classi terze della secondaria - e al progetto "Non è stata la cicogna" (aperto a tutte le classi) gli adulti coinvolti collaborano per costruire insieme ai ragazzi, in uno spazio sicuro, conoscenze e valori di riferimento, ponendo particolare attenzione a valorizzare la propria individualità, il rispetto verso le differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il laboratorio di educazione sessuale si basa sulla valorizzazione del conflitto sociocognitivo, ovvero il contrasto di opinioni che facilita la discussione e la costruzione interattiva di una risposta comune. Questo avviene attraverso la mediazione sociale e non la trasmissione unidirezionale dell'insegnante allo studente. Le attività mirano alla promozione del confronto e lo scambio di vedute, lasciando emergere il desiderio di pervenire a idee condivise in un ambiente in cui gli studenti possono esplorare la sessualità in modo sicuro, rispettoso e



informativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● MUSICOTERAPIA (INFANZIA)

Il progetto rivolto a tutti i bambini della scuola dell' Infanzia, ha lo scopo di promuovere l' inclusione degli allievi con condizione di disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio - linguistico e culturale e con bisogni educativi speciali, in vista di una reale inclusione di tutti. Promuove l' inclusione degli alunni all' interno della scuola sviluppandone , i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità. Ha l' obiettivo di incrementare la crescita evolutiva in ogni aspetto: senso-motorio, cognitivo, affettivo, relazionale. L'attività musicale favorisce nel contesto dell'integrazione: la coscienza dei sé attraverso giochi motori e musicali, l'ascolto delle proprie emozioni, la conoscenza degli altri attraverso l'ascolto, il sintonizzarsi al ritmo del gruppo, il guidare e l'essere guidati. L' attività ludica svolge un ruolo primario nella crescita psicofisica dei bambini/e. La musicoterapia si avvale del gioco, quale strumento di diagnosi e cura del bambino/a al fine di modulare, recuperare e sviluppare competenze fisiche e psichiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'attività si propone di raggiungere i seguenti risultati: - valorizzazione delle differenze come risorse - promozione dell'inclusione - valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● TUTTI A TAVOLA NEL MONDO (INFANZIA)

Il progetto rivolto a tutti i bambini/e della scuola dell'infanzia, vuole accompagnare i bambini e le bambine in un percorso di scoperta e conoscenza di alcuni cibi, per indagare le tradizioni gastronomiche del proprio e dell'altrui territorio nella loro unicità etnica e favorire un positivo approccio al cibo e alla nutrizione, attraverso la promozione della cultura e di una personale identità alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il suddetto progetto si propone come scopo quello di far conoscere i cibi delle diverse etnie favorendo un approccio corretto al cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● HAPPY ENGLISH (INFANZIA)

Il progetto è rivolto ai bambini/e delle quattro sezioni, di passaggio alla Scuola Primaria a.s. 2025/26 . La prospettiva didattico- educativa di questo progetto, non è volta al raggiungimento di una competenza linguistica , ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma ludica, si articola con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e di imitazione . Saranno proposti filmati, canzoni e schede operative. L'attività ludica sarà un momento centrale e fondamentale, con valore e funzioni diverse a seconda delle situazioni e degli scopi prefissati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo le seguenti finalità generali: -Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture; - permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera; - aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; - sviluppare capacità di ascolto; - promuovere la cooperazione e il rispetto per sé stessi e gli altri.

Risorse professionali

Interno

● WELCOME ENGLISH : giochiamo con la lingua inglese (INFANZIA)

Il progetto è rivolto ai bambini/e di tre e quattro anni delle quattro sezioni. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Pertanto, il contatto con la lingua straniera nella nostra scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Il seguente progetto è rivolto ai bambini di tre e quattro anni. Si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "the sooner,...the better". L'apprendimento, di L.2 è inteso, come avvicinamento alla lingua inglese. Avverrà oralmente, attraverso attività ludiche, ma anche attraverso il movimento, il disegno, il materiale audiovisivo composto da cartoni animati, filastrocche, canzoncine, ed infine attraverso giochi di ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il Suddetto progetto si pone come finalità: - Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente. - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi. - Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative. - Stimolare la curiosità. Al termine del suddetto progetto i bambini avranno avuto modo di: - Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori. - Partecipare in modo attento alle attività proposte. - Migliorare le proprie competenze di "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli e di "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **LETTO - SCRITTURA : un mondo di amici (INFANZIA)**

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino/a dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e dell'elaborazione di una personale "Teoria linguistica". La scuola dell'Infanzia offre loro la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la "lingua scritta". La scrittura non è semplice operazione grafica, ma capacità di saper analizzare la parola come sequenza di suoni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le esperienze proposte hanno come finalità il “destare nel bambino/a curiosità e motivazione per il linguaggio scritto” oltre all’acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l’ apprendimento della lettura e della scrittura.

Risorse professionali

Interno

● L2 LINGUA ITALIANA (INFANZIA)

Il progetto è rivolto ai bambini di 3-4 anni non italofofoni. Nasce dall’esigenza di fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione; L’ obiettivo è quello di sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni alla classe. Un anticipato intervento d’alfabetizzazione è importante non solo ai fini della motivazione e del consolidamento dell’autostima, in quanto facilitano l’apprendimento e sviluppano le capacità di memorizzazione e di ascolto. Chi accompagna l’alunno straniero, nel superamento dello scoglio dell’approccio alla nuova lingua, è l’insegnante, il quale svolge la sua azione mediatrice, con attenzione, disponibilità e sensibilità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Al termine del progetto svolto da parte degli insegnanti con i bambini della scuola dell'infanzia ci si aspetta una maggior conoscenza della lingua italiana ed una capacità, da parte dei bambini di poter esprimere i loro bisogni primari attraverso la lingua parlata nel contesto classe.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UN MONDO DI EMOZIONI (INFANZIA)

Il progetto, rivolto ai bambini di 3-4-5 anni nasce dall'esigenza di offrire ai bambini/e, strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'educazione affettiva ed emotiva, assumono un ruolo determinante per lo sviluppo e la crescita del bambino, avviandolo ad una profonda e positiva conoscenza delle sue potenzialità instaurando rapporti positivi con gli altri. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo, su quello che il bambino/a prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare ed affrontare le sensazioni ed emozioni percepite sul momento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine del progetto ci si pone come obiettivo quello di saper: - Nominare correttamente le emozioni; - Esprimere i propri stati d'animo e le proprie emozioni; - Riconoscere le diverse emozioni; - Associare le emozioni a immagini o parole.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE- DIRITTO/DOVERE ALL' APPRENDIMENTO

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Lo scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati e/o in condizioni di patologie, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● ATTIVITA' DI CONTINUITA' (SECONDARIA-PRIMARIA)

Nell'ambito delle attività di Continuità, negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, la Scuola Secondaria di I Grado P.G. Frassati ha realizzato la seguente progettualità: CLASSI QUINTE ELEMENTARI: • LABORATORI PONTE: In accordo con la Dirigente e le Funzioni Strumentali per la Continuità della scuola Primaria e Secondaria di I grado è stato redatto una calendarizzazione per le attività di Laboratorio Ponte, ovvero percorsi didattici progettati per supportare gli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, promuovendo continuità educativa e relazionale. Si articolano in attività pratiche e stimolanti, realizzate con il coinvolgimento di docenti di entrambi gli ordini scolastici. Le finalità principali: - Accompagnare gli studenti nel cambiamento, riducendo eventuali timori legati al nuovo ambiente scolastico. - Valorizzare le competenze già maturate e accrescere interesse e motivazione. - Favorire l'inclusione e garantire un passaggio graduale e consapevole. • OPEN DAY: In accordo con la Dirigente sono state calendarizzate le giornate di Open Day, incontri dedicati agli alunni delle classi quinte della primaria e alle loro famiglie, pensati per presentare l'Istituto, gli spazi, l'offerta formativa e le attività didattiche. Obiettivi principali: - Offrire informazioni chiare sulla scuola. - Favorire il primo contatto con docenti e ambienti scolastici. - Orientare le famiglie verso una scelta consapevole. - Rassicurare gli studenti sul nuovo percorso. - Rafforzare il legame tra scuola e territorio. • PROGETTO PONTE INCLUSIONE: In accordo con i docenti di sostegno degli alunni con disabilità delle classi quinte della scuola primaria, iscritti alla futura classe prima dell'Istituto Frassati, viene attivato, nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, un progetto ponte personalizzato. Il percorso è strumento essenziale di transizione inclusiva, in quanto finalizzato a facilitare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo famiglie, docenti di



entrambi gli ordini e figure specialistiche, con l'obiettivo di assicurare continuità educativa e promuovere un'inclusione piena e consapevole. Prevede: - Visite guidate e attività laboratoriali nella scuola secondaria; - Confronto tra i docenti dei due ordini di scuola per condividere strategie; - Partecipazione della Figura Strumentale della Continuità ai GLO degli studenti e delle studentesse in uscita dalla scuola primaria. Partecipazione della Figura Strumentale della Continuità ai GLO degli studenti e delle studentesse in uscita dalla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire il successo formativo nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno dell'istituto comprensivo. Verificare l'efficacia dei profili orientativi in uscita dal I ciclo monitorando la congruenza del suddetto profilo con l'effettiva scelta effettuata dagli allievi nel secondo ciclo.

Traguardo

Potenziare la co-progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola (=0>10%).



Monitorare il successo formativo sia tra ordini di scuola degli alunni provenienti dall'IC "Frassati" e da altri istituti(=0>98%) e sia del profilo orientativo rispetto alla scelta effettuata all'atto dell'iscrizione nella sc. second. di II grado (=0>30%)

Risultati attesi

Favorire il successo formativo nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno dell'istituto comprensivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UNA FESTA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi

Attraverso un percorso didattico che attraversa varie discipline (Arte, Tecnologia, Italiano, Scienze) si intende sviluppare negli allievi e allieve della scuola primaria:

- maggiore consapevolezza nei confronti dell'enorme spreco alimentare a cui si assiste quotidianamente e che coinvolge anche i bambini durante la consumazione dei pasti nel refettorio della scuola.
- acquisizione dei valori del consumo etico e solidale nei bambini.
- competenze sociali che rafforzino il lavoro di squadra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'obiettivo principale è quello di diminuire lo spreco dei cibi consumati grazie a buone pratiche di consumo e attraverso un'alimentazione varia ed equilibrata. Si attiverà un'attenta e articolata riflessione sulle disuguaglianze sociali promuovendo azioni di solidarietà nei confronti di chi è più fragile. Si prevedono laboratori di arte con materiali di riciclo in cui si affronta il tema dello spreco alimentare e letture collettive di testi. E' prevista inoltre l'organizzazione di una festa nel periodo primaverile in cui le famiglie saranno coinvolte sia a testimonianza delle varie tradizioni alimentari presenti all'interno della comunità scolastica, che come destinatari di alcuni interventi di sensibilizzazione al tema.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DIAMO LUSTRO AL NOSTRO GIARDINO!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'attività si prefigge di migliorare le condizioni del nostro giardino per renderlo uno spazio più vivibile e poterne usufruire più frequentemente per svolgere le lezioni all'aperto. Inoltre è volta a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cura degli spazi comuni e promuovere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente anche fuori da scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede un'azione di pulizia, riordino e cura degli spazi verdi ed è pensata per gli studenti delle classi terze della secondaria. Le attività vengono svolte in orario scolastico ogni qualvolta ce ne sia bisogno.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● TRANSIZIONE ENERGETICA: ALLA SCOPERTA DEGLI IMPIANTI DELLA NOSTRA CITTA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici



Risultati attesi

L'obiettivo finale è rendere i ragazzi e le ragazze consapevoli dell'essere parte integrante del processo di transizione ecologica. Questo risultato è perseguito insegnando loro i fondamenti del processo di transizione, integrando l'informazione (spesso carente, frammentata o distorta) riguardanti i processi di energia e trattamento e recupero dei rifiuti, conseguenze e le alternative ecologiche attivi sul territorio. Tramite una maggiore conoscenza gli studenti sono accompagnati in un processo di responsabilizzazione che mira a rafforzare la consapevolezza del ruolo che loro, come singoli individui che consumano energia e producono rifiuti, ricoprono nei confronti della transizione ecologica su larga scala.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'attività principale del progetto è la visita ad uno degli impianti della società del gruppo IREN presenti sul territorio. Grazie alle attività proposte, gli studenti hanno la possibilità di scoprire da dove arriva l'energia elettrica a disposizione dei luoghi che frequentano e come viene prodotta, che fine fanno i rifiuti prodotti dalla città e come vengono smaltiti o riutilizzati per generare nuovi materiali o energia. La visita agli impianti permette agli studenti di immergersi per una mattinata in un processo che contribuisce concretamente alla realizzazione della transizione ecologica, sentendosi così più coinvolti nell'intero processo. Per preparare gli studenti alla visita sono previste, in classe, delle lezioni sul tema per avvicinarli ai concetti di transizione ecologica ed energetica. Le lezioni vengono svolte dai docenti di scienze, tecnologia e trasversalmente da tutti i docenti che trattano l'argomento in educazione civica.

Destinatari

- Studenti
L'attività è rivolta agli studenti delle
- classi terze della scuola secondaria che aderiscono

Tempistica

- Triennale
La durata dell'attività è vincolata dalla
- disponibilità della società ad erogare il servizio

Tipologia finanziamento

- Attività gratuita

● UN GIORNO DA TECNICI AMBIENTALI: I LABORATORI DI EDISON ENVIRONMENT



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Lo scopo dell'attività è maturare negli studenti la conoscenza di quali siano i principali inquinanti nei diversi comparti ambientali, da dove provengono, le conseguenze che questi hanno sulla salute degli ecosistemi e i processi che riguardano il loro monitoraggio. Vivere un'esperienza pratica di gestione degli inquinanti può permettere ai ragazzi di acquisire maggiore consapevolezza del ruolo che loro stessi hanno nei confronti dell'inquinamento sensibilizzandoli verso comportamenti più responsabili. L'attività è pensata anche in un'ottica di orientamento, in quanto gli studenti interagiscono direttamente con professionisti del settore dei servizi ambientali che mostrano loro, nel piccolo, la quotidianità del loro mestiere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede la partecipazione della classe nel secondo quadrimestre ad un laboratorio della durata di un paio d'ore a scuola in orario scolastico, tenuto da tecnici ambientali di Edison Environment. Il tema del laboratorio è l'inquinamento ambientale e il suo monitoraggio e i professionisti presenti guideranno i ragazzi in attività laboratoriali che riguardano l'analisi degli inquinanti nei diversi comparti ambientali e la gestione dei rifiuti. Le attività di laboratorio verranno documentate con foto e video. In un secondo momento il materiale digitale verrà rielaborato da un gruppetto di allievi che, con il supporto di esperti nel video editing, produrranno un breve filmato per ricordare l'esperienza.

Destinatari

- Studenti
attività rivolta alle classi prime della
secondaria di I grado che aderiscono
al progetto

Tempistica

- Annuale
- la durata dell'attività è vincolata dalla



disponibilità della società che eroga il servizio.

Tipologia finanziamento

- l'attività è gratuita

● CULTURA GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- Migliorare la capacità degli alunni di conoscere i comportamenti ecologicamente corretti e/o scorretti.
- Incentivare la consapevolezza che dalle proprie azioni possono produrre comportamenti ecologicamente corretti o meno.
- Imparare sul campo ad avere comportamenti consapevoli rispetto allo spreco delle risorse.
- Rispettare l'ambiente circostante.
- Interiorizzare norme di comportamento green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto promuove una cultura del "green" attraverso attività che coinvolgono tutta la comunità scolastica.

Ogni anno organizziamo eventi come la "Giornata della Terra" e il "Mese della Sostenibilità", in cui studenti, famiglie e docenti partecipano a iniziative di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente.

Nel corso dell'anno scolastico, si organizzano incontri con esperti su tematiche ambientali, approfondendo il cambiamento climatico, la biodiversità e le buone pratiche ecologiche.

Gli studenti partecipano inoltre a lezioni, laboratori e attività didattiche sul cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti, l'energia rinnovabile e la biodiversità, favorendo una comprensione pratica e teorica delle problematiche ecologiche.

Il nostro Istituto Comprensivo è fortemente impegnato in queste tematiche e collabora con associazioni ambientaliste e enti locali per progetti di sensibilizzazione e azioni concrete di tutela dell'ambiente. Tra i progetti realizzati ci sono iniziative per la raccolta differenziata, il risparmio energetico, la cura degli spazi verdi e la realizzazione di orti scolastici. Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche che li educano al rispetto per l'ambiente e lavorano per implementare un sistema di raccolta differenziata efficace e promuovere il riciclo all'interno dell'istituto.



In quest'anno scolastico e nelle prossime annualità il nostro Istituto Comprensivo si impegnerà ad adottare soluzioni energetiche sostenibili, come l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico (es. LED), il miglioramento dell'isolamento degli edifici e la raccolta dell'acqua piovana, con l'obiettivo di ridurre i consumi e l'impronta ecologica. Sarà inoltre ottimizzata la gestione delle risorse idriche, l'energia e altre risorse naturali, garantendo un uso razionale e responsabile in tutte le attività scolastiche e saranno rafforzate le collaborazioni con enti locali, associazioni e altre scuole per attuare progetti condivisi per aumentare l'impatto delle azioni ecologiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: MyEdu FME education
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Offrire, all'intero Istituto, " MyEdu ", un progetto innovativo completamente gratuito, articolato in:

a. Contenuti didattici multimediali

Risorse digitali realizzate dall'Editore e costruite per coprire tutte le materie della Scuola dell'obbligo (dalla prima primaria alla terza secondaria di I grado) e aderire agli obiettivi didattici definiti dalle più recenti Indicazioni Nazionali del Ministero, comprensive di: attività interattive, videolezioni, animazioni, esercizi, verifiche, prove Invalsi e preparazione all'esame di Stato.

Accesso personale alla piattaforma digitale

Il progetto prevede la dotazione gratuita di accessi alla piattaforma online e ai suoi servizi multimediali per la didattica: una licenza per ogni insegnante e per ciascuno degli studenti.

Gli insegnanti potranno accedere a tutti i contenuti editoriali tramite l'assegnazione di credenziali personalizzate che verranno consegnate durante il primo seminario di formazione per i



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

docenti.

Gli studenti , tramite credenziali univoche assegnate, potranno accedere solo ai contenuti creati con la piattaforma MyEdu dai propri insegnanti e solo se da questi condivisi con gli/lo studenti/e.

La durata delle licenze di accesso è di 12 mesi. Il rinnovo del servizio potrà essere concordato tra il Dirigente Scolastico e l'Azienda entro la scadenza.

c. Funzionalità specifiche per la DAD

MyEdu mette a disposizione di tutti gli utenti - dirigente, insegnanti e studenti -, l'intero sistema di funzioni specifiche per la didattica a distanza: creazione di contenuti, comunicazioni scuola-famiglia attraverso la messaggistica interna, assegnazione diretta dei compiti, invio di file, monitoraggio risultati di verifiche e test, collegamenti a servizi per video chiamate, integrazione con G-Suite e con gli strumenti di Microsoft Teams.

d. Formazione per i docenti

Il formatore MyEdu terrà tre incontri di formazione docenti sull'utilizzo della piattaforma, in presenza oppure online.

L'Editore rimane a disposizione della Scuola per organizzare, su richiesta, ulteriori workshop.

Ai partecipanti ai seminari verrà rilasciato un attestato di partecipazione.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto ERASMUS
Movement: music teaching for life
skills and resiliency (primaria,
secondaria)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione è destinata ai docenti di Musica nella scuola secondaria e agli insegnanti di 4 classi terze della scuola primaria a cui il progetto Movement si rivolge.

Alla fine del percorso ci si attende lo sviluppo da parte dei docenti coinvolti di una maggiore consapevolezza su quanto l'educazione musicale sia un veicolo formidabile per la formazione degli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria di I grado attraverso il quale sviluppare competenze sia specifiche che trasversali di tipo sia cognitivo che sociale.

Inoltre, uno degli obiettivi del percorso di formazione docenti è la costruzione di un curriculum verticale di musica che abbia un respiro internazionale, visto il coinvolgimento di scuole europee con cui il percorso viene condiviso con il coordinamento della Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. FRASSATI - VIA GORRESIO - TOAA8B2015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione e la valutazione degli insegnanti saranno esercitati nel monitoraggio del conseguimento dei seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata



a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro -musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia: Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22-06-20, per la scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza" individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della



percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. "Educare alla Cittadinanza" significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella Scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo. (...) La presente programmazione, offre numerosi spunti operativi finalizzati allo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine, rendendoli "attivi costruttori del loro futuro", nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il percorso didattico, si articola su alcune parole chiave "Colorate" che costituiscono una sorta di guida interiore, ovvero dei punti di riferimento per gli insegnanti (osservazione e ricerca delle risorse, progettazione e applicazioni di metodi e strategie, collaborazione e condivisione nel TEAM, comunicazione e collaborazione con la famiglia) e per i bambini-e (esplorazione e scoperta, esperienze, autonomia, soddisfazione, conoscenze, abilità e competenze) che, insieme, collaborano con entusiasmo per progettare un futuro, orientato su altrettante parole chiave, direttamente collegate alle recenti linee guida del MIUR in materia di educazione civica. LE PAROLE VERDI: • ACCOGLIENZA E INCLUSIONE • SALUTE E BENESSERE • ECOLOGIA E AMBIENTE • PACE E INTERCULTURA • EDUCAZIONE CIVICA E CONVIVENZA • TERRITORIO E PARTECIPAZIONE. All'interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche "funzionali" allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per "allestire" la scuola in base alle stagioni e alle festività, e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività: drammatizzative - sonoro - musicali - motorie - linguistico - espressive - logico - matematica-grafico- pittorico - plastiche - gioco - libero - guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative, che si contraddistinguono per la semplicità e l'immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all'acquisizione delle competenze. All'interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche "funzionali" allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per "allestire" la scuola in base alle stagioni e alle festività, e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività: drammatizzative - sonoro - musicali - motorie - linguistico - espressive - logico - matematica-grafico- pittorico - plastiche - gioco - libero - guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto



sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l' immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all' acquisizione delle competenze. All' interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività :
drammatizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica-
grafico- pittorico - plastiche - gioco - libero - guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l' immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all' acquisizione delle competenze. All' interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività :
drammatizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica-
grafico- pittorico - plastiche - gioco - libero - guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l' immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all' acquisizione delle competenze. All' interno del percorso le seguenti attività: 1) Racconti, attività, giochi, filastrocche. 2) Schede grafico pittoriche “ funzionali” allo svolgimento delle attività indicate. 3) Atelier creativi, utili per “ allestire” la scuola in base alle stagioni e alle festività , e più in generale, per consolidare, con fantasia e manualità, le tematiche didattiche. 4) Attività :
drammatizzative - sonoro - musicali – motorie – linguistico – espressive – logico – matematica-
grafico- pittorico - plastiche - gioco - libero - guidato. Il percorso didattico accompagna, la naturale predisposizione dei bambini alla crescita e alla curiosità verso le nuove scoperte, in un contesto sereno, ricco di fiducia e di entusiasmo del futuro. Le schede operative , che si contraddistinguono per la semplicità e l' immediatezza dei contenuti, tengono conto dei diversi ambiti tematici e sono mirate all' acquisizione delle competenze.

Allegato:

Rubrica_valutativa_ED_CIVICA.pdf



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. FRASSATI - TO - TOIC8B2008

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda i criteri di osservazione/valutazione del team docente della scuola dell'infanzia si rimanda al curriculum reperibile sul sito della scuola al link: <https://icfrassati.edu.it/pagina/126-piano-offerta-formativa>

Allegato:



CURRICOLO_INFANZIA21-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA:

L'educazione civica è una nuova materia introdotta dal decreto n.1264 ed approvata dal senato in data 1/08/2019.

Il progetto innovativo è una grande opportunità anche per la scuola dell'infanzia per fare diventare i bambini protagonisti di vita, mediante un programma ricco e stimolante, pieno di attività multidisciplinari in ambito: linguistico, matematico, civico e ambientale. Tenendo inoltre presente la diversità e l'integrazione tra bambini, provenienti da paesi culturali diversi, si promuoverà l'educazione alla legalità, alla solidarietà, al rispetto e alla tolleranza.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative-didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, in cui maturano ed acquisiscono atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE.

LIVELLI DI PADRONANZA : BASE, INTERMEDIO, AVANZATO

- Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo).
- Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.
- Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.
- Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.
- Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.
- Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce



le più semplici.

- Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.
- Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.
- Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.
- Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.
- Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.
- Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.
- Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.
- Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della programmazione, è un processo costante e continuo di raccolta e trattamento delle informazioni rivolto allo scopo di regolare e migliorare l'attività didattica e innalzare la qualità della scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi prefissati.

Permette di superare una visione statica che imprigiona l'alunno dentro un'etichetta favorendo una prospettiva dinamica evolutiva attenta al cambiamento positivo.

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

- Tutto ciò che è a monte del processo educativo: i bisogni formativi, il contesto socioeconomico, i condizionamenti positivi e negativi che hanno già caratterizzato gli alunni, le conoscenze e le abilità pregresse, le risorse educative di cui dispongono.
- Il processo: l'itinerario di insegnamento (obiettivi, metodi e contenuti) che gli insegnanti hanno avviato a partire dalla rilevazione del livello cognitivo e socio- affettivo di partenza degli alunni.
- La performance: le prestazioni degli allievi in base alle conoscenze, abilità e competenze acquisite



ed i comportamenti.

- Gli elementi del percorso che ha portato a quella prestazione: motivazione, gratificazione.
- Il prodotto: i compiti realizzati e la qualità dell'istruzione.

VALUTAZIONE COME AZIONE PARTECIPATA

All'interno del Collegio Docenti o del team, gli insegnanti si accordano sul "come" e sul "cosa" osservare.

La raccolta dei dati, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive, gli elaborati, i colloqui, sono effettuati da ciascun insegnante individualmente, ma l'interpretazione e la comunicazione è collegiale.

La valutazione è anche lo strumento con cui la scuola rende trasparente il suo operato e promuove un rapporto di corresponsabilità educativa tra i genitori e insegnanti nei confronti dei bambini.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

In entrata: attraverso le prime attività di accoglienza e conoscenza o ripresa del lavoro educativo-didattico, l'insegnante delinea la situazione di partenza della classe sulla base della quale predispone la programmazione per il nuovo anno scolastico. Il lavoro può essere così modulato sulle reali esigenze emotive- affettive e di apprendimento di ciascuno, rispettandone il livello di sviluppo e garantendo il principio di continuità.

In itinere: impegna l'équipe psicopedagogia alla programmazione didattica periodica che si effettua settimanalmente e che ha durata di due ore. Le insegnanti concordano gli obiettivi e le attività didattiche da svolgere periodicamente sulla base del programma annuale e dell'andamento della classe. Tale lavoro dà un carattere dinamico all'insegnamento, consente il rispetto dei ritmi di apprendimento della classe e permette di intervenire in tempi brevi per recuperare situazioni di disagio o di difficoltà. Nel corso dell'anno si formalizzeranno per ogni quadrimestre prove disciplinari per classi parallele. In uscita: alla fine di ciascun quadrimestre vengono illustrati gli esiti formativi conseguiti dagli alunni relativi al grado di socializzazione, partecipazione, interesse, impegno e competenze acquisite: le famiglie accedono alla valutazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, espressa in forma discorsiva e descrittiva nel documento di valutazione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda al documento integrale del Curricolo verticale d'Istituto reperibile sul sito della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al



miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono:

- Rispetto delle regole
- Capacità relazionali
- Interesse, motivazione e impegno
- Partecipazione
- Autonomia
- Frequenza

L'alunno dimostra:

- Rispetto delle regole
 1. Completo rispetto delle regole della scuola con costante responsabilità
 2. Rispetto responsabile delle regole della scuola
 3. Rispetto delle regole della scuola in molte situazioni, anche se a volte necessita di richiami
 4. Saltuario rispetto delle regole della scuola
 5. Non rispetto delle regole della scuola
- Capacità relazionali
 1. Ottime capacità relazionali con adulti e compagni
 2. Relazioni corrette e collaborative con adulti e compagni
 3. Relazioni corrette con adulti e compagni
 4. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto
 5. Relazioni non corrette e costruttive in ogni contesto
- Interesse, motivazione e impegno
 1. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno sempre costanti
 2. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno costanti
 3. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno adeguati
 4. Interesse selettivo, responsabilità e impegno parziali
 5. Interesse e motivazione carenti
- Partecipazione
 1. Partecipazione attiva e propositiva
 2. Partecipazione attiva
 3. Partecipazione discontinua



4. Partecipazione scarsa

Autonomia

1. Completa autonomia personale e organizzativa

2. Autonomia personale e organizzativa costante

3. Autonomia personale e organizzativa adeguata

4. Autonomia personale e organizzativa inadeguata

Frequenza

1. Puntualità e frequenza regolari

2. Assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate occasionali

3. Frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate,

4. Frequenza irregolare

Si precisa che il documento è in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni ministeriali di cui all'O.M. 2025

Allegato:

Tabella giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione alla classe successiva sono stati condivisi nelle riunioni di dipartimento e deliberati in sede collegiale, recependo e facendo proprie le indicazioni normative del Dlgs 62/2017 art.5, art.6, art.11, con la consapevolezza che

1. la titolarità degli apprendimenti è dei CdC;

2. i voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal CdC in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'anno scolastico sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;

3. la proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed a interventi di recupero precedentemente effettuati;

4. la valutazione finale consiste nella verifica della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche;

5. la valutazione finale esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente



quantitativi;

6. la valutazione finale è globale ed il voto da proporre non è riconducibile solo alla media aritmetica dei voti riportati dall'allievo;

7. la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l'accertamento formale della prova al termine del primo quadrimestre.

I criteri per l'ammissione alla classe successiva risultano i seguenti:

1. raggiungimento degli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e adeguato, capacità di operare semplici collegamenti) e con un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, con decisione assunta a maggioranza del CdC;

2. raggiungimento globale delle competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo pur in presenza di carenze (max 5 punti al di sotto del 6);

3. progresso rispetto alla situazione di partenza;

4. maturazione di un metodo di studio adeguato;

5. esito positivo delle attività di recupero;

6. partecipazione al dialogo educativo;

7. regolarità della frequenza.

La situazione di ogni singolo allievo viene analizzata tenendo conto del punto di partenza e del percorso formativo realizzato. Nel caso di ammissione all'anno successivo con carenze e lacune diffuse vengono predisposti percorsi di recupero da effettuare durante i primi mesi dell'anno successivo.

Allegato:

Scheda Valutazione con formule 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Così come previsto dalle norme, i criteri di ammissione all'esame di stato tengono conto del percorso triennale dell'allievo/a e sono riassunti nella tabella allegata in cui si evidenzia anche il valore attribuito alle esperienze di apprendimento non formale e informale durante i tre anni.



Allegato:

tabella voto di ammissione (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. FRASSATI - P.G. FRASSATI - TOMM8B2019

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione disciplinari sono reperibili nel documento del curricolo verticale - sezione scuola secondaria in allegato e reperibile sul sito al link: <https://icfrassati.edu.it/pagina/126-piano-offerta-formativa>

Allegato:

Curricolo sec I grado_Ultima revisione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per i nuclei concettuali afferenti l'apprendimento dell'Educazione civica: Costituzione/ Sviluppo economico e sostenibilità/Cittadinanza digitale sono reperibili nel documento della Rubrica valutativa di educazione civica reperibile sul sito della scuola e in allegato.

Allegato:

Rubrica_valutativa_ED_CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono:

- Rispetto delle regole
- Capacità relazionali
- Interesse, motivazione e impegno
- Partecipazione
- Autonomia
- Frequenza

L'alunno dimostra:

- Rispetto delle regole
 1. Completo rispetto delle regole della scuola con costante responsabilità
 2. Rispetto responsabile delle regole della scuola
 3. Rispetto delle regole della scuola in molte situazioni, anche se a volte necessita di richiami
 4. Saltuario rispetto delle regole della scuola
 5. Non rispetto delle regole della scuola
- Capacità relazionali
 1. Ottime capacità relazionali con adulti e compagni
 2. Relazioni corrette e collaborative con adulti e compagni
 3. Relazioni corrette con adulti e compagni
 4. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto
 5. Relazioni non corrette e costruttive in ogni contesto
- Interesse, motivazione e impegno
 1. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno sempre costanti
 2. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno costanti
 3. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno adeguati
 4. Interesse selettivo, responsabilità e impegno parziali
 5. Interesse e motivazione carenti
- Partecipazione
 1. Partecipazione attiva e propositiva
 2. Partecipazione attiva
 3. Partecipazione discontinua
 4. Partecipazione scarsa



Autonomia

1. Completa autonomia personale e organizzativa
2. Autonomia personale e organizzativa costante
3. Autonomia personale e organizzativa adeguata
4. Autonomia personale e organizzativa inadeguata

Frequenza

1. Puntualità e frequenza regolari
2. Assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate occasionali
3. Frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate,
4. Frequenza irregolare

Allegato:

Tabella giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva risultano i seguenti:

1. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;
2. presenza di più insufficienze gravi/gravissime tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva (max 5 punti al di sotto del 6);
3. impossibilità dell'allievo/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e, in generale, di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
4. mancanza di progressione rispetto al livello di partenza,
5. inadeguatezza e mancanza di efficacia del metodo di lavoro;
6. esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola;
7. scarso impegno e partecipazione;
8. frequenza saltuaria.

Si precisa che il documento è in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025

Allegato:



Scheda Valutazione con formule 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione all'esame di stato tengono conto del percorso triennale dell'allevato/a e sono riassunti nella tabella allegata in cui si evidenzia anche il valore attribuito alle esperienze di apprendimento non formale e informale durante i tre anni.

Allegato:

tabella voto di ammissione (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. FRASSATI - GOZZANO - TOEE8B201A

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della programmazione, è un processo costante e continuo di raccolta e trattamento delle informazioni rivolto allo scopo di regolare e migliorare l'attività didattica e innalzare la qualità della scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi prefissati.

Permette di superare una visione statica che imprigiona l'alunno dentro un'etichetta favorendo una prospettiva dinamica evolutiva attenta al cambiamento positivo.

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

- Tutto ciò che è a monte del processo educativo: i bisogni formativi, il contesto socioeconomico, i condizionamenti positivi e negativi che hanno già caratterizzato gli alunni, le conoscenze e le abilità



pregresse, le risorse educative di cui dispongono.

- Il processo: l'itinerario di insegnamento (obiettivi, metodi e contenuti) che gli insegnanti hanno avviato a partire dalla rilevazione del livello cognitivo e socio- affettivo di partenza degli alunni.
- La performance: le prestazioni degli allievi in base alle conoscenze, abilità e competenze acquisite ed i comportamenti.
- Gli elementi del percorso che ha portato a quella prestazione: motivazione, gratificazione.
- Il prodotto: i compiti realizzati e la qualità dell'istruzione.

VALUTAZIONE COME AZIONE PARTECIPATA

All'interno del Collegio Docenti o del team, gli insegnanti si accordano sul "come" e sul "cosa" osservare.

La raccolta dei dati, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive, gli elaborati, i colloqui, sono effettuati da ciascun insegnante individualmente, ma l'interpretazione e la comunicazione è collegiale.

La valutazione è anche lo strumento con cui la scuola rende trasparente il suo operato e promuove un rapporto di corresponsabilità educativa tra i genitori e insegnanti nei confronti dei bambini.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

In entrata: attraverso le prime attività di accoglienza e conoscenza o ripresa del lavoro educativo-didattico, l'insegnante delinea la situazione di partenza della classe sulla base della quale predispone la programmazione per il nuovo anno scolastico. Il lavoro può essere così modulato sulle reali esigenze emotive- affettive e di apprendimento di ciascuno, rispettandone il livello di sviluppo e garantendo il principio di continuità.

In itinere: impegna l'équipe psicopedagogia alla programmazione didattica periodica che si effettua settimanalmente e che ha durata di due ore. Le insegnanti concordano gli obiettivi e le attività didattiche da svolgere periodicamente sulla base del programma annuale e dell'andamento della classe. Tale lavoro dà un carattere dinamico all'insegnamento, consente il rispetto dei ritmi di apprendimento della classe e permette di intervenire in tempi brevi per recuperare situazioni di disagio o di difficoltà. Nel corso dell'anno si formalizzeranno per ogni quadrimestre prove disciplinari per classi parallele. In uscita: alla fine di ciascun quadrimestre vengono illustrati gli esiti formativi conseguiti dagli alunni relativi al grado di socializzazione, partecipazione, interesse, impegno e competenze acquisite: le famiglie accedono alla valutazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, espressa in forma discorsiva e descrittiva nel documento di valutazione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda al documento integrale del Curricolo verticale d'Istituto reperibile sul sito della scuola.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per i nuclei concettuali afferenti l'apprendimento dell'Educazione civica: Costituzione/ Sviluppo economico e sostenibilità/Cittadinanza digitale sono reperibili nel documento della Rubrica valutativa di Educazione civica in allegato e reperibile sul sito della scuola.

Allegato:

Rubrica_valutativa_ED_CIVICA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono:

- Rispetto delle regole
- Capacità relazionali
- Interesse, motivazione e impegno
- Partecipazione
- Autonomia
- Frequenza

L'alunno dimostra:

- Rispetto delle regole
 1. Completo rispetto delle regole della scuola con costante responsabilità
 2. Rispetto responsabile delle regole della scuola
 3. Rispetto delle regole della scuola in molte situazioni, anche se a volte necessita di richiami
 4. Saltuario rispetto delle regole della scuola
 5. Non rispetto delle regole della scuola
- Capacità relazionali
 1. Ottime capacità relazionali con adulti e compagni
 2. Relazioni corrette e collaborative con adulti e compagni
 3. Relazioni corrette con adulti e compagni
 4. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto



- 5. Relazioni non corrette e costruttive in ogni contesto
 - Interesse, motivazione e impegno
 - 1. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno sempre costanti
 - 2. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno costanti
 - 3. Interesse, motivazione, responsabilità e impegno adeguati
 - 4. Interesse selettivo, responsabilità e impegno parziali
 - 5. Interesse e motivazione carenti
 - Partecipazione
 - 1. Partecipazione attiva e propositiva
 - 2. Partecipazione attiva
 - 3. Partecipazione discontinua
 - 4. Partecipazione scarsa
 - Autonomia
 - 1. Completa autonomia personale e organizzativa
 - 2. Autonomia personale e organizzativa costante
 - 3. Autonomia personale e organizzativa adeguata
 - 4. Autonomia personale e organizzativa inadeguata
 - Frequenza
 - 1. Puntualità e frequenza regolari
 - 2. Assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate occasionali
 - 3. Frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate,



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, da sempre, si mostra attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà che manifestano. Attraverso un processo di sensibilizzazione, si cerca di incentivare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente. Di anno in anno, la scuola si impegna a creare un ambiente accogliente e supportivo, permettendo ai ragazzi BES di sentirsi parte integrante della comunità scolastica, valorizzando le loro capacità e rispettando le loro diversità. Per garantire a ogni studente e studentessa le stesse opportunità di crescita, apprendimento e partecipazione, la comunità scolastica coordina strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena inclusione;
- riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.
- mira alla promozione della continuità con la scuola dell'infanzia.
- prevede la formazione di classi prime eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.



Più precisamente:

-Progetto laboratoriale di musica, nel nome di MuviLab, per l'apprendimento attraverso la scoperta di suoni e strumenti musicali.

- Progetti di assistenza specialistica attraverso la cooperativa sociale E.T., la quale, fornisce educatori ed educatrici destinati all'affiancamento scolastico degli alunni con fragilità.

- Progetti di arteterapia, teatroterapia, danzaterapia e psicomotricità attraverso esperti forniti dalla Città di Torino, volti a rafforzare il livello di inclusività e collaborazione tra il gruppo classe.

- Progetto laboratoriale scuola-apprendimento, gestito dall'associazione AREA in collaborazione con l'associazione UN SOGNO PER TUTTI, il quale fornisce agli studenti della scuola secondaria di primo grado strumenti e metodologie per apprendere in situazioni di fragilità. Il laboratorio, inoltre, prevede la progettazione di attività volte a rafforzare le abilità sociali degli allievi e crea spunti di riflessione su quali possono essere le proprie capacità, punti di forza e desideri futuri.

L'istituto ha predisposto da quest'anno la realizzazione e costruzione di un'aula Snoezelen presso la scuola primaria Gozzano, atta al rilassamento o attivazione sensoriale per alunni in condizioni di fragilità. Il locale si presta per la scoperta attraverso i multi sensi dello spazio attraverso tools specifici -forniti da psicomotricisti - atti a innescare reazioni positive nei discenti beneficianti. Il locale scolastico è stato predisposto a seguito di un corso di formazione a cui i docenti di sostegno e/o curricolari hanno partecipato per apprendere le novità di questa terapia sensoriale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha predisposto i protocolli di inclusione per alunni BES e allievi NAI. I docenti curricolari adottano metodologie di insegnamento finalizzate alla realizzazione di una didattica inclusiva, avvalendosi dell'uso delle nuove tecnologie digitali, attività di ricerca, lavori di gruppo, approfondimenti e aggiornamenti periodici. Anche i progetti e le uscite didattiche programmate sono sempre pensati in un'ottica di piena inclusione di tutte le diversità. I PDP sono condivisi dall'intero team/consiglio di classe e vengono aggiornati con regolarità. Gli obiettivi di apprendimento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi sono concordati con le famiglie e quando possibile con gli specialisti che seguono gli alunni. Per gli allievi stranieri neoarrivati particolare attenzione è rivolta all'accoglienza e all'insegnamento dell'italiano (L2), anche attraverso incarichi aggiuntivi al personale docente e attraverso collaborazioni con il Comune di Torino e l'Università. La scuola partecipa a progetti su temi interculturali per promuovere una cultura



dell'inclusione e della cittadinanza globale in un'ottica in cui tutte le lingue e le culture rappresentate nel nostro istituto comprensivo si arricchiscono attraverso il confronto e il dialogo interculturale. Gli alunni fragili vengono individuati dai consigli di classe e le attività di recupero sono svolte in orario curricolare oppure con specifici corsi di recupero extracurricolari, i risultati raggiunti vengono periodicamente monitorati utilizzando strumenti di verifica e comunicati dai consigli di classe alle famiglie. Le attività di potenziamento sono rivolte agli alunni, soprattutto in orario extracurricolare, attraverso l'organizzazione di laboratori pomeridiani e gli studenti meritevoli vengono premiati alla fine dell'anno scolastico.

Punti di debolezza:

In una scuola caratterizzata da un'utenza di livello socio culturale medio-basso , particolare attenzione va prestata agli alunni con svantaggio socio-economico-culturale, non solo stranieri, che soprattutto nella scuola primaria possono soffrire il confronto coi pari, in termini di immagine di sè e autostima. Gli alunni con disturbi della condotta e del comportamento sono sicuramente quelli che impongono la predisposizione di protocolli, di strategie per un'inclusione più efficace; su questa area di bisogno educativo speciale occorre rafforzare le competenze del personale (docente e ATA) e trovare strategie sempre nuove di inclusione e progettazione didattica-educativa efficace che coinvolga il personale della scuola e che deve essere condiviso con le famiglie (Patto di corresponsabilità). Il numero medio di allievi con bisogni educativi speciali nelle classi è piuttosto alto e rappresenta per i docenti una sfida di forte complessità da fronteggiare. Nonostante la scuola organizzi corsi di recupero, spesso gli alunni non frequentano in modo assiduo e questo rende difficile il loro recupero.

Grazie ai finanziamenti PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica si stanno svolgendo azioni diversificate mirate al recupero motivazionale degli allievi più fragili e a rischio di dispersione. Gli interventi previsti sono sia individuali (mentoring) che a piccolo gruppo per il recupero delle competenze di base.

PI (PIANO PER L'INCLUSIONE)

Il PI (Piano per l'Inclusione) è uno strumento di autoriflessione della scuola sul suo grado di inclusività e la Nota Ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi



Speciali e le risorse impiegabili.

Non è però sufficiente definire chi sono gli studenti con BES, ma è importante cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente e ogni studentessa in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento quindi che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, il concetto di inclusione attribuisce importanza al sistema e al modo di operare nel contesto. Sono numerose le competenze acquisite dai/dalle docenti nel corso degli anni, grazie alla capitalizzazione, alla creazione e alla trasmissione di buone pratiche didattiche.

Fondamentale il ruolo del Dirigente Scolastico per le sue specifiche competenze professionali e per la capacità di porsi quale figura di stimolo, supporto e raccordo nella sistematizzazione della didattica inclusiva. Tutti i/le docenti, curricolari e di sostegno, realizzano in stretta collaborazione numerose attività per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità attraverso:

- attività di gruppo e di cooperazione;
- attività espressive;
- partecipazione a progetti di intelligenza emotiva.

Gli/le insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e alle riunioni del GLI e dei GLO.

I GLO sono composti da:

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Referenti per l'inclusione
- Esperti ASL
- Famiglie

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia e attività su tematiche interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico di ognuno.

L'intero processo di inclusione dell'Istituto viene coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico.



Punti di debolezza

Non si può garantire la continuità dei docenti di sostegno a causa dei frequenti turnover del personale e dei ricorrenti piani di dimensionamento scolastico.

Recupero Punti di forza

L'Istituto porta avanti una serie di interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza. Le alunne e gli alunni sono considerati come persone con capacità, difficoltà, bisogni singolari e specifici. Le caratteristiche di ciascuno/a, le aspettative dei genitori sono attentamente considerate sia nel momento dell'inserimento, sia in fase di definizione e realizzazione del progetto educativo individualizzato (PEI o PDP) nei casi richiesti dalla normativa.

L'insegnante di sostegno collabora con i/le docenti delle diverse discipline alla realizzazione di attività didattiche per l'integrazione e l'inclusione. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata alle alunne e agli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.

La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto necessita continuamente di risorse aggiuntive per far fronte ai sempre più emergenti bisogni degli alunni e delle alunne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità. Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il processo viene attivato già dai primi giorni dell'anno scolastico attraverso l'osservazione attenta in classe da parte del Team/cdc. Successivamente viene formalizzato all'interno del GLO il PEI che è già stato visionato precedentemente dalle parti coinvolte.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola - Famiglia - NPI - eventuali esperti della famiglia - educatori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia è fondamentale ed è ricercata durante tutto l'anno dal team di docenti e dal cdc. Anche la dirigente svolge periodicamente incontri a gruppi o individuali per



raccogliere le percezioni sul livello di inclusività della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Gli obiettivi generali per una reale inclusione riguardano l'autonomia, la socializzazione, l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive, la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logici, matematici, etc. Lo strumento fondamentale per la valutazione del processo e per il conseguimento degli obiettivi è il monitoraggio mirato e competente da parte dei docenti attraverso l'osservazione puntuale e l'utilizzo di griglie strutturate per registrare le acquisizioni e i margini di miglioramento. Per ogni allievo con disabilità vengono indicati gli obiettivi personali e i traguardi misurabili in un'ottica ICF, dove l'adattamento del contesto alle esigenze dell'allievo/a con disabilità è centrale. INDICAZIONI PROVE INVALSI STUDENTI CON DISABILITÀ Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate: misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille; misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (reading e listening). Gli alunni con programmazione differenziata possono essere esonerati dallo svolgimento delle prove oppure svolgere prove differenziate in formato cartaceo predisposte dai docenti di sostegno. STUDENTI CON DSA Ai sensi dell'art.20, c.14, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PDP, possono essere adottate: misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario; misure dispensative: esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Alla fine del I ciclo d'istruzione tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie sono accompagnati nel percorso di scelta più adatto alle potenzialità evidenziate nell'ultimo triennio. Il percorso si avvale della collaborazione di esperti esterni con progetti finanziati dagli EE.LL. Da quest'anno sono stati anche attivate interventi di orientamento dedicati anche ai genitori degli allievi



più fragili resi possibili dai finanziamenti del PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica.

Approfondimento

PAI

Il conseguimento dell'inclusione scolastica è oggi tra i principali obiettivi della scuola che, per raggiungere tale traguardo, mette a disposizione di docenti e alunni con bisogni educativi speciali molti strumenti. Per valutare il grado e il processo di inclusività nelle scuole, si redige il PAI - Piano Annuale per l'Inclusività, come strumento per progettare un'offerta formativa e una didattica inclusiva per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. Si tratta infatti di un importante testo che va a integrare quello più articolato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) .

Il PAI serve principalmente per garantire:

- l'unitarietà dell'approccio didattico-educativo per tutta la comunità scolastica;
- la continuità e l'efficacia dell'azione didattico-educativa anche nel caso di una variazione del personale scolastico responsabile dell'inclusione;
- la riflessione sui sistemi educativi e sulle metodologie didattiche impiegate ogni anno dalle singole scuole.

il PAI è lo “strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, [...] lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Tutto questo è possibile grazie alle fasi di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola che vengono attuate con la redazione del testo PAI. Inoltre, il Piano Annuale per l'Inclusione non serve solo per migliorare il livello di inclusione a scuola, ma anche per proporre e perseguire nuovi obiettivi di inclusività (che saranno attuati nell'anno scolastico successivo) nei seguenti ambiti:

- insegnamento curricolare;
- gestione delle classi;



- relazioni tra insegnanti, alunni e famiglie;
- organizzazione di tempi e spazi scolastici.

Il PAI si rivolge agli alunni chiamati BES, cioè con bisogni educativi speciali. Appartengono a questa categoria tutti gli studenti che rientrano in una delle seguenti situazioni:

- svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (come ad esempio gli alunni NAI);
- disagio comportamentale e/o relazionale;
- disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- disturbi evolutivi specifici.

I documenti relativi all'inclusione possono essere visionati al seguente link: [Scuola Inclusiva - Le carte - Istituto Comprensivo "Pier Giorgio Frassati" - Torino \(TO\)](#)

Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando studenti di ogni ordine e grado sono sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento.

Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo



studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe.

La normativa di riferimento sono le LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE e le direttive da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Allegato:

MODULO-A-ID.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

In una prospettiva di promozione alla salute, intesa come ricerca costante del livello migliore di benessere psicologico, relazionale e cognitivo per tutti gli attori della comunità scolastica, si considera l'**organizzazione come comunità di pratiche** che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di crescita professionale nella costante ricerca di altre soluzioni/percorsi. Questa visione organizzativa prevede una **leadership diffusa**, per valorizzare la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso l'assegnazione di compiti complessi ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment. Presupposto è una visione del docente e del personale ATA ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità educante che forma i ragazzi e le ragazze, futuri cittadini capaci di operare scelte consapevoli e di vivere attivamente la propria cittadinanza.

Sulla base di queste premesse sono stati individuati dal Dirigente i due collaboratori e l'Animatore digitale, il Referente al Bullismo/Cyberbullismo e dal Collegio i docenti sono state individuate le Funzioni strumentali, i docenti impegnati nelle varie commissioni e i docenti referenti di progetto. Il FUNZIONIGRAMMA di ciascun anno scolastico è pubblicato annualmente sul sito della scuola al link:

<https://icfrassati.edu.it/allegati/all/4929-fuzionigramma-24-25.pdf>

Per l' a.s. 24/25 il Collegio docenti ha individuato le seguenti Funzioni strumentali:

- Inclusione
- Offerta Formativa- Formazione docenti- Autovalutazione
- Continuità e orientamento
- Promozione della salute e sostenibilità ambientale
- Intercultura e multilinguismo
- Nuove tecnologie - sito - Registro elettronico

Al fine di implementare con efficacia il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo e presidiare i passaggi da un ordine e l'altro di scuola sono stati istituiti i Dipartimenti verticali dove i docenti si confrontano periodicamente sui traguardi in uscita e i prerequisiti attesi in entrata. Focus del confronto è la concretizzazione del curricolo verticale, la sua verifica e il suo miglioramento continuo per meglio rispondere alle necessità espresse dal territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo Collaboratore della DS ha le seguenti deleghe: • sostituisce la Dirigente scolastica in caso di assenza, anche temporanea, e firma gli atti amministrativi di quotidiana gestione, previo accordo telefonico; • garantisce la propria presenza nella sede centrale, secondo un calendario condiviso con il secondo collaboratore della DS durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive; • partecipa con delega a riunioni e/o corsi di formazione-informazione organizzati dagli Enti Locali e/o dall'Ufficio Scolastico in caso di impossibilità della DS di prendervi parte; • partecipa alla revisione dei documenti strategici RS, RAV, PDM e del PTOF • collabora con la DS nella gestione e organizzazione dell'organico potenziato; • provvede alla gestione delle sostituzioni e delle ore eccedenti dei docenti della sede di Via Tiraboschi: di tale incarico presenterà un rendiconto periodico al DS; • verbalizza le riunioni del Collegio Docenti, pubblica il verbale e monitora l'esecuzione delle relative delibere; • collabora con la Dirigente scolastica nell'attivazione delle procedure in caso di

2



sciopero e delle assemblee sindacali per i docenti della secondaria di I grado, vigilando sulla presa visione delle comunicazioni e partecipando all'elaborazione di misure organizzative efficaci; • redige un piano di sostituzioni complessivo e in caso di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione per la sede di Via Tiraboschi; • raccoglie le segnalazioni dei docenti in rapporto ai ritardi, malattie, problemi degli studenti nella sec. I grado e ne informa la DS; • elabora le proposte relative al Piano Annuale delle Attività (con relativi aggiornamenti) e assegnazione dei docenti alle classi; • collabora con la DS nell'organizzazione e gestione delle attività alternative o di studio assistito degli studenti NARC per la sec. I grado; • collabora nella programmazione e coordinamento dei corsi di recupero e dei laboratori pomeridiani; • collabora con la DS nell'elaborazione e comunicazione delle circolari; • collabora con la Ds nella definizione dell'ordine del giorno del Collegio docenti, dei consigli di classe e/o riunioni; • attua il piano annuale delle attività su indicazioni della Dirigente scolastica; • partecipa ai lavori della commissione formazione classi; • organizza, controlla e monitora le attività didattiche; • collabora con la DS nell'organizzazione e gestione dell'Esame di Stato e della somministrazione delle prove INVALSI; • supervisiona e controlla il sistema per il trattamento dei dati personali all'interno dell'Istituto (Privacy); • in qualità di referente Covid per la sede di via Tiraboschi, in collaborazione con la Dirigente e il referente Covid dell'Istituto comprensivo, elabora,



monitora e comunica le misure organizzative anticontagio a docenti e studenti e monitora la compilazione dei registri da parte dei docenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La docente assegnata al potenziamento svolge attività laboratoriali in piccoli gruppi di bimbi omogenei per età e supporta gli altri insegnanti nelle situazioni più complesse da gestire</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso		
Docente primaria	<p>I docenti assegnati su cattedre di potenziamento svolgono esclusivamente attività didattica in classe per garantire il tempo pieno nelle classi il cui organico assegnato è solo di 27 ore settimanali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Docente di sostegno	<p>Il docente di sostegno attribuito al posto di potenziamento è assegnato a una classe per svolgere attività di sostegno eccedenti le 22 ore</p>	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

per i casi di disabilità più gravi dove è necessario un rapporto 1:1 per l'intero orario scolastico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il potenziamento è suddiviso tra 3 docenti, di cui una è la I collaboratrice della DS, in forma diversa e per due di loro utilizzato parzialmente per la conduzione di un laboratorio pomeridiano di musica con un gruppo misto di studenti.
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le ore di potenziamento Laboratori sono impegnate nell'insegnamento di Coding in orario extra-curricolare nella scuola secondaria con un laboratorio pomeridiano e laboratori di Coding in orario curricolare nelle 4 classi quinte della scuola primaria. Una seconda docente di Tecnologia ha 6 ore settimanali di potenziamento che vengono utilizzate, quando non necessarie alla sostituzione dei docenti assenti, alla progettazione e coordinamento delle attività di orientamento in uscita dal I ciclo.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La Dott.ssa Chiara Donatiello assicura una gestione amministrativo - contabile corretta, efficace, trasparente e tempestiva. Predispone le tabelle di pagamento del Fondo di Istituto e di ogni altro finanziamento. Svolge le singole attività negoziali su delega del DS. Organizza il lavoro della segreteria e dei collaboratori scolastici. Propone alla DS le attività aggiuntive e gli incarichi specifici del personale ATA. Predispone un piano organico delle ferie del personale ATA. Verifica che il personale ATA. si attenga ad un comportamento professionale attento alle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro e in materia di tutela della privacy. Istruisce il personale ausiliario in modo che ognuno abbia chiaro il servizio da svolgere ed ottimizzi il proprio tempo e la propria attività. Svolge attività di studio personale ed approfondimento al fine di una corretta informazione ed una successiva formazione ed aggiornamento del personale ATA. Organizza periodicamente riunioni di lavoro ai fini di coordinamento, controllo, verifica e monitoraggio. Esercita una costante vigilanza sul corretto adempimento delle funzioni e delle relative competenze del personale ATA.

Ufficio protocollo

- Richieste e inoltro dei fascicoli del personale a T.D. - Scarico della posta ordinaria, pec, comunicazioni su Intranet - Protocollo con software informatico della corrispondenza in arrivo - Tenuta archivio Protocollo e fascicoli digitali - Collaborazione con collega del personale - Conteggio e registrazione permessi e assenze di tutto il personale - Decreto assenze di riduzione alla RTS -



Conteggio ferie maturate del personale - Servizio di sportello -
Sostituzione colleghi assenti

Ufficio acquisti

- Compilazione UNIEMENS - Gestione acquisti: richiesta preventivi, richiesta CIG-DURC-Mod. tracciabilità dei flussi finanziari, comparazione, buoni d'ordine, registro dei contratti d'acquisto e delle fatture dei fornitori - Registrazione fatture elettroniche; - Corrispondenza e rapporti con i fornitori per contratti di manutenzione e riparazione sussidi didattici -
Magazzino: registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita, buono d'ordine, buono di prelevamento o versamento, registro di magazzino - Scritture inventariali obbligatorie - Verbali di collaudo - Gestione del materiale di facile consumo - Gestione rapporti con il Comune di Torino, Provincia, GTT e altri enti per pratiche inerenti la manutenzione, ai locali, ai trasporti e alla richiesta di arredi - Tenuta del registro degli Inventari dei beni mobili del Comune - Collaborazione con l'area didattica per gite e assicurazioni - Rendicontazione progetti - Libri in prestito d'uso - Collaborazione con il DSGA area bilancio e contabilità - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai coll. Scoll. - Sostituzione del DSGA in caso di assenza - Adempimenti contributivi e fiscali - Contrattualizzazione esperti esterni - Elaborazione e rilascio CU - Supporto gestione personale ATA - Servizio di sportello - Sostituzione colleghi assenti

Ufficio per la didattica

- Servizio di sportello inerente la didattica - Gestione e aggiornamento registro elettronico Argo (inserimento alunni, formazione classi, abbinamento docenti - classi) - Utilizzo di intranet e internet per l'inserimento dati richiesti dagli uffici centrali - Iscrizione alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, verifica contributi alunni, richieste esonero e rimborsi - Archiviazione e ricerche di archivio inerente gli alunni - Tenuta fascicoli personali alunni e compilazione foglio notizie - Gestione e stampa pagelle, diplomi, tabelloni,



scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Elezioni scolastiche organi collegiali / RSU - Viaggi d'istruzione e visite guidate: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori e controllo versamenti alunni - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Predisposizione atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo - Obbligo formativo - Invalsi - Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerche pratiche alunni - Creazione eventi Pagonline per viaggi d'istruzione e contributi vari - Voucher - Sostituzione colleghi assenti

Ufficio per il personale A.T.D.

- Tenuta e aggiornamento dello stato personale e dei fascicoli personali di tutto il personale ATA, docente e del Dirigente Scolastico - Convocazione supplenti di ruolo e a T.D. in sostituzione del personale in servizio, stipula dei contratti, assenze e relativa comunicazione al Centro per l'Impiego - Richieste ed inoltro fascicoli del personale a .T.I. - Inserimento dell'Albo on-line degli atti di competenza - Monitoraggi richiesti (assenze net, sciopnet, rilevazioni assenze mensili al SIDI, statistica annuale L. 104) - Predisposizione e inoltro pratiche immissioni in ruolo, domande presentate dal personale per servizi pre- ruolo, riscatto ai fini pensionistici e della buona uscita - Ricostruzione di carriera - Trasferimenti e pensioni - Compilazione Graduatorie interne personale a T.I. e Graduatorie d'Istituto - Statistiche inerenti al proprio settore - Rapporti con DPT e Rag. Prov.Le dello Stato per tutte le pratiche relative al personale amministrativo - Convalida punteggi graduatoria personale ATA e docente - Convocazione supplenti - Gestione Nuova Passweb - Pensione - Servizio di sportello - Contrattualistica - Gestione denunce infortuni INAIL personale - Sostituzione colleghi assenti



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc28639.scuolanext.info>

Pagelle on line <http://www.sc28639.scuolanext.info>

Monitoraggio assenze con messagistica <http://www.sc28639.scuolanext.info>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CIOFS- DIGITAL SKILLS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

OBIETTIVI : Grazie alla collaborazione con CIOFS, il progetto mira a consentire agli studenti di due classi terze della propria scuola di acquisire maggiori competenze nel campo delle Digital Skills e Web Design, attraverso la partecipazione ai progetti Laboratorio Scuola Formazione finalizzati a fornire agli studenti le basi per comprendere le potenzialità legate alla transizione digitale e all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Denominazione della rete: **GIUSTIZIA RIPARATIVA ASAI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità:

- realizzare un progetto di Giustizia riparativa che permetta a ciascuna/o studentessa/studente coinvolta/o come autrice/ore di una trasgressione- strappo relazionale all'interno del contesto scolastico, tale da far proporre una "sospensione", di riparare il danno anche relazionale arrecato e che favorisca una sua maturazione, consapevolezza, responsabilizzazione e al tempo stesso la valorizzazione delle proprie competenze per reinserirsi pienamente nella scuola;
- offrire alle vittime ascolto, riconoscimento e accompagnamento;
- attuare modelli efficaci di formazione continua sul tema di dirigenti scolastici, docenti, personale ATA e famiglie caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;
- promuovere la partecipazione anche degli studenti nel processo;
- ricercare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico.



Denominazione della rete: **RETE ITTS GRASSI - ROBOETICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

OBIETTIVI

1. Collaborare alla costruzione di “attività ponte” tra i due Istituti che conducano con gradualità ad una scelta di orientamento consapevole alla fine del I ciclo, valorizzando i talenti e le attitudini di ciascuno studente, anche in un’ottica di superamento dei condizionamenti di genere
2. Collaborare nell’elaborazione e sviluppo di progettazioni comuni che abbiano come finalità la promozione delle STEM
3. Promuovere le soft-skills e le competenze digitali tra gli studenti attraverso il confronto (debate), la collaborazione e la condivisione di apprendimenti (piattaforme digitali), la presentazione dei risultati (partecipazione al contest Il Festival della scienza”)
4. Sviluppare la Robotica educativa come metodo innovativo e le competenze digitali di



insegnamento/apprendimento dove la progettazione con l'uso di robot è proposto non solo come strumento immediato di apprendimento ma come approccio di tipo esperienziale utile allo sviluppo di quei processi cognitivi che consentono agli studenti/esse di riconoscere il ruolo positivo dell'errore, la correzione e lo stimolo per trovare nuove soluzioni (pensiero computazionale)

5. Sviluppare collaborazioni tra le due istituzioni scolastiche nella progettazione e conduzione di attività di apprendimento tra classi in parallelo e in verticale intorno ad un macrotema scientifico

6. Implementare metodologie che si basano sulla didattica attiva incentrata prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso il learning by doing e il game based learning per sviluppare il pensiero creativo e computazionale quindi l'insieme delle strategie che permettono di imparare progettando (learning by-creating) dando all'intera progettazione un'impronta sperimentale e laboratoriale

7. Sviluppare azioni informative e formative dedicate ai docenti delle due Istituzioni scolastiche volte all'incremento delle competenze digitali innovative e all'introduzione del Coding nella didattica curricolare.

Denominazione della rete: PASS ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE A SUPPORTO DELLE FASCE DEBOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Inserimento lavorativo fasce deboli
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il P.A.S.S. è un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno, attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito, all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi.

Denominazione della rete: **LIBERIAMO IL FUTURO - ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete prevede interventi di formazione docenti per la promozione della didattica orientativa e l'elaborazione di strumenti efficaci per favorire una scelta orientativa efficace e rispondente alle potenzialità di ciascun allievo.

Denominazione della rete: RE.GE.CO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo Re.Ge.Co. ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di:

- a) iniziative di formazione, di aggiornamento e di supporto rivolte in particolare ai Dirigenti scolastici e ai Direttori s.g.a su aspetti rilevanti per la corretta ed efficace gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- b) altre iniziative in coerenza con il dettato dell'art.7 del D.P.R. 275/99.

Denominazione della rete: ACCOGLIENZA MINORI NON



ACCOMPAGNATI CON CPIA 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede la co-progettazione e co-conduzione di percorsi di accoglienza e istruzione a minori in ingresso non accompagnati per i quali è necessario prevedere almeno temporaneamente percorsi personalizzati dove l'apprendimento dell'italiano come L2 è condizione indispensabile per il proseguimento degli studi.

Denominazione della rete: **FONDAZIONE CSMC** **BIBLIOPAN - MUVILAB**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sperimentazione del metodo MuVilab nelle classi della scuola primaria e dell'infanzia per promuovere la musica quale strumento privilegiato per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli allievi. Il metodo mette al centro la valorizzazione del patrimonio sonoro-musicale del bambino fatto di ritmi, ricordi, filastrocche, melodie per sviluppare una solida formazione musicale funzionale al percorso formativo personale di ciascun allievo.

Denominazione della rete: PROVACI ANCORA SAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi del Progetto sono:

- promuovere il successo formativo;
- favorire l'inclusione sociale e contrastare la dispersione scolastica;
- sostenere il modello finora realizzato dal Progetto e implementare ulteriori sperimentazioni e azioni di intervento preventivo, dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione/valorizzazione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, ovvero competenze di base, socio-emotive e di cittadinanza;
- sostenere la co-progettazione e l'integrazione tra il lavoro delle docenti e dei docenti e quello delle operatrici e degli operatori educativi del contesto scuola;
- potenziare la sinergia con le risorse dell'extra-scuola e di tutti i soggetti del territorio, anche favorendo la costituzione di reti di Scuole che promuovono il successo scolastico e tutelano le diversità, al fine di consolidare la "comunità educante";
- reinserire nei percorsi scolastici e sociali le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi;
- favorire il successo formativo di tutte le allieve e tutti gli allievi attraverso l'elaborazione di un curriculum per "nuclei essenziali", competenze di base e trasversali e strategie didattiche inclusive;
- adottare un approccio cooperativo e di lavoro di squadra;



- rispondere alle esigenze delle e degli adolescenti, in riferimento alla loro evoluzione, trasformazione, cambiamento e disagio.

Denominazione della rete: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ E ALTRI BES COMUNE DI TORINO, CM, ASL, UST ICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo si prefigge di definire valori e procedure comuni e integrate sul territorio del Comune di Torino relativamente al tema dell'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali. L' Accordo di programma, previsto dalla L.104/92 , oltre ad aver definito procedure integrative per sostenere le famiglie nell'iter certificatorio e di cura, ha reso possibile la realizzazione di corsi di formazione per



docenti grazie alla sinergia delle varie istituzioni sul territorio (Università - ASL - UST - Comune di Torino e Città metropolitana - CTS).

Denominazione della rete: RETE SHE - SCUOLE PIEMONTESI CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SHE - scuole piemontesi che promuovono salute è una rete di scopo che promuove la sinergia tra scuole e ASL di riferimento per l'introduzione e sviluppo nelle scuole di attività mirate al benessere di tutti i portatori di interesse della comunità scolastica (allievi /docenti /personale ATA/ famiglie) attraverso azioni di empowerment e politiche condivise che favoriscono l'assunzione di responsabilità e l'adozione di stili di vita positivi e scelte consapevoli di cittadinanza attiva. Gli incontri di rete sono progettati come veri momenti di formazione per i referenti .



Denominazione della rete: **NE' VITTIME NE' PREPOTENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCOPI DELLA RETE

- a) l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio di riferimento che contemplino tra i propri scopi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- b) l'educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze, secondo i principi espressi dall'articolo 3 della Costituzione;
- e) l'educazione all'uso attento del linguaggio e al rispetto delle regole di convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica (assemblee, dibattiti in classe, dialoghi anche attraverso social network, chat e whatsapp) ed extra-scolastica;



f) l'educazione alla legalità e alla convivenza democratica (intesa come prevenzione alla delinquenza, al bullismo, cyber bullismo e vandalismo, all'uso distorto di Internet, alla malavita organizzata ed in particolare alle infiltrazioni del fenomeno mafioso in ambito territoriale e paesaggistico;

g) l'operatività della rete tramite le iniziative ed i contenuti caricati sul portale si fonde sul concetto dell'" Autoalimentazione " dei contenuti. Tutte le Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete potranno, su base volontaria, risultare fruitori di tutti i servizi e/o promotori di nuove iniziative e contenuti. Se la maggior parte delle Istituzioni contribuiranno con nuove iniziative, la rete, tramite il portale, si alimenterà sempre di nuovi contributi fruibili da tutti gli aderenti. Il vantaggio della rete, oltre la possibilità di usufruire di tutti i contenuti/servizi offerti è di poter proporre, per chi lo desidera, nuovi progetti su scala nazionale superando così tutti i confini geografici/territoriali e azzerando i costi di contatto/commerciali;

h) l'educazione all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà;

i) l'educazione al rispetto ed alla cura degli spazi al servizio della collettività (la scuola, gli spazi messi a disposizione degli studenti, i luoghi collettivi del quartiere di riferimento come piazze, parchi, giardini, strade, piste ciclabili, etc.).

Denominazione della rete: SCIARE PER SORRIDERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

FINALITA'

Le parti intendono instaurare una fattiva collaborazione al fine di promuovere azioni e progetti nell'ambito dell'avvicinamento alla pratica sportiva per allievi provenienti da background fragile da un punto di vista socio-economico e avvicinarli al mondo della montagna.

Denominazione della rete: VALANGA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere attività sportive dilettantistiche in orario curricolare ed extra-curricolare, di contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative, con attenzione verso la promozione della legalità.



Denominazione della rete: **RICONNESSIONI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole di Riconessioni a Torino si sono riunite in Reti per migliorare il sistema formativo, potenziare e integrare il servizio scolastico e per ottimizzare le risorse. Ogni rete ha una scuola capofila che coordina il lavoro al suo interno. Fondazione per la Scuola e Ufficio Scolastico Regionale hanno accompagnato le istituzioni scolastiche nella scrittura degli accordi di rete.

Sono 4 gli ambiti di intervento:

INNOVAZIONE Per promuovere l'innovazione nell'infrastruttura, nella didattica e nei processi di gestione.

FORMAZIONE Per formare i docenti e il personale amministrativo per una scuola innovativa, inclusiva, creativa.

INCLUSIONE Per sviluppare pratiche inclusive e per promuovere le diversità di apprendimento,



culturali e linguistiche.

ORGANIZZAZIONE Per individuare modalità di acquisizione di beni e di servizi e per favorirne la sostenibilità.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in presenza e in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico (docenti e ATA) e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE



FORMAZIONE SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale Docente e ATA.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
ASSOCIAZIONE MINOLLO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolgimento di attività integrative, rivolte agli alunni i cui genitori faranno richiesta, consistenti in attività di laboratorio, lettura e attività ludiche in orario extra-curricolare su base opzionale per andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Denominazione della rete: RETE EDUCARE A PENSARE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione metacognitiva e alla competenza "imparare a imparare". Si prefigge altresì di formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per attivare in modo consapevole metodologie e pratiche legate all'apprendimento cognitivo e metacognitivo.

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLITANO DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Grazie all'adesione alla rete territoriale per l'orientamento si prevede di svolgere le seguenti attività:

1. individuare una figura referente per l'orientamento che si interfacci con la Regione Piemonte e con il coordinatore di bacino per co-progettare le azioni da realizzare;
2. valutare la disponibilità all'attivazione di uno sportello di Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) presso la propria sede;
3. prevedere l'integrazione del PTOF con l'indicazione delle attività previste da OOP;
4. rilevare fabbisogni orientativi degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie;
5. trasmettere i dati degli allievi necessari alla registrazione delle attività nelle procedure previste dal PR FSE+;
6. diffondere sul proprio territorio ed attraverso i propri canali informativi rivolti a adolescenti, giovani e famiglie informazioni e/o materiale relativo alle opportunità offerte dall'intervento regionale OOP;
7. segnalare casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastica/formativa e con specifici bisogni di inclusione;
8. favorire il raccordo, la complementarietà e l'integrazione con altre iniziative in materia di orientamento e, in particolare, con le attività finanziate a valere sul PNRR.

Denominazione della rete: **PROGETTO MUOVINSIEME**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo prioritario è contribuire al miglioramento della qualità di vita di bambini e ragazzi con disabilità, declinata come: benessere psicologico ed emotivo-relazionale, accesso equo ai diritti fondamentali, autodeterminazione, livello di inclusione sociale percepito nel contesto di riferimento e in relazione ai propri obiettivi e interessi. Un obiettivo di lungo periodo che raccoglie le sfide legate ai rapidi cambiamenti e alle accresciute diseguaglianze sociali ed educative, alcune strutturali e altre post-pandemiche, e che passa dal raggiungimento di obiettivi specifici con una traiettoria d'intervento che intercetta più obiettivi dell'Agenda 2030. Nello specifico il progetto:

- promuove un'istruzione equa e inclusiva attraverso lo sviluppo di competenze cognitive, comunicative e di apprendimento propedeutiche a sostenere un'adeguata formazione e accesso alla cultura (SDGs 4 - Obiettivi 4.a 6 e 4.5 7);
- sostiene il benessere psicologico, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio mentale negli adolescenti, attraverso la costruzione di spazi di confronto e rafforzamento delle abilità emotive e sociali (SDGs 3 - Obiettivo 3.4 8).
- agisce in modo preventivo sulla relazione tra educazione, formazione, accesso alla cultura e orientamento al lavoro per i giovani con disabilità e, in tal senso, sul medio lungo periodo contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi 8.5 9 (favorendo la costruzione di maggiori possibilità di occupabilità) e 10.2 10 (promuovendo una cultura dell'inclusione).ù
- nasce dalla considerazione che l'apprendimento, la formazione e l'accesso alla cultura non si esauriscono a scuola, ma si affermano anche in spazi altri e occasioni diverse. L'idea è di creare luoghi fisici, virtuali e relazionali dove, sulla base di interessi e vocazioni personali, i minori con disabilità possano fare esperienza e sviluppare consapevolezza delle proprie risorse, fondamentale presupposto perché arrivino a compiere scelte autonome, in un'ottica di vera e totale autodeterminazione, intesa cioè come possibilità di vivere nella società



indipendentemente dalla disabilità (come indicato dalla Convenzione ONU sui diritti delle Persona con Disabilità). Tutte le attività si basano sulla metodologia del cooperative learning che prevede attività in cui i partecipanti, divisi in piccoli gruppi, apprendono aiutandosi reciprocamente in un continuo processo di problem solving gruppale in cui il contributo di tutti è necessario al conseguimento degli obiettivi.

Denominazione della rete: AREA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Rete

Approfondimento:

Area realizza interventi che sostengono lo sviluppo di percorsi di autonomia e integrazione, favoriscono la riattivazione del pensiero simbolico, facilitano i processi di rielaborazione e la progressiva mentalizzazione delle emozioni. Grazie a una costante e accurata analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza, l'associazione Area ha articolato i propri interventi in tre aree operative, relative a Scuola e Apprendimento, Clinica e Psicosociale, Orientamento e Informazione.

Nello specifico il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi con disabilità e dei loro caregiver, attraverso il potenziamento delle risorse, sia in ambito individuale sia relazionale.



All'interno della nostra scuola sarà previsto un percorso inerente i Giochi cooperativi, in due classi quarte. Il percorso laboratoriale in cui, grazie a letture e giochi proposti, i bambini e le bambine sperimentano diverse abilità relazionali e di cooperazione (es, ascolto attivo, comunicazione partecipata, gestione dei conflitti), favorendo anche una riflessione sulla diversità e la disabilità.

Denominazione della rete: A.U.D.E ATELIER URBANI DIGITALI EDUCATIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Torino, in collaborazione con Fondazione per la Scuola e AGS per il Territorio realizza il progetto A.U.D.E. (Atelier Urbani Digitali Educativi) che si propone di creare nuove opportunità di apprendimento e supporto sociale per minori, famiglie e docenti, coniugando inclusione e innovazione digitale. Promuove un'educazione digitale creativa e di alto profilo ma accessibile a tutti, sostenendo lo sviluppo di competenze essenziali per il futuro.



Il progetto, in continuità con le finalità previste per il Provacì ancora, Sam!, persegue i seguenti obiettivi:

- allestire in aree urbane della Città 3 atelier educativi, con un'infrastruttura digitale innovativa e d'avanguardia;
- offrire occasioni di apprendimento laboratoriale e creativo, favorendo approcci partecipativi alla didattica ed in particolare al pensiero computazionale, alla robotica educativa e alle discipline STEAM;
- offrire alla comunità educante percorsi di formazione per innovare la metodologia educativa sfruttando il potenziale collaborativo delle nuove tecnologie;
- garantire l'accesso programmato agli atelier digitali da parte delle classi (ultimi tre anni della scuola primaria e classi della scuola secondaria di primo grado) e libero al pomeriggio per le bambine, i bambini e gli adolescenti dei territori, per un approccio spontaneo agli strumenti digitali;
- garantire il libero accesso agli spazi e all'infrastruttura digitale, il pomeriggio, alle famiglie dei territori, come luoghi per l'accoglienza dei bisogni, ma anche per la scoperta di inedite opportunità di relazione e accesso alle risorse;
- promuovere, con una logica interculturale e di mediazione sociale, l'empowerment digitale delle famiglie a maggior rischio di esclusione.

Denominazione della rete: BOOSTING DIGITAL CAPACITY

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione al progetto "Boosting Digital Capacity" prevede un impegno triennale. L'istituzione scolastica beneficia di un percorso di capacity building e di accompagnamento in itinere per tutta la durata del progetto. La partecipazione al progetto comporta anche l'adesione a un percorso di ricerca finalizzato a monitorare e valutare l'impatto e l'efficacia delle attività.

Al fine di promuovere l'innovazione tecnologica come motore di innovazione didattica digitale e come strumento per rendere le scuole agenti di cambiamento. L'obiettivo di fornire un contributo a quanto delineato dalle più recenti raccomandazioni elaborate a livello sia Europeo che Nazionale. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Fondazione per la Scuola e Fondazione Links e, in quanto tale, si basa sull'esperienza e vuole valorizzare i risultati di Riconessioni, una iniziativa che dal 2017 ha promosso l'innovazione nel sistema scolastico agendo su infrastruttura Internet, formazione del personale scolastico e comunità. Nell'arco di sei anni (dal 2017 al 2023), nei suoi territori di riferimento, Riconessioni ha sviluppato un'azione coordinata con gli attori del sistema locale (scuole, amministrazioni, fondazioni, editori, università, enti di ricerca, associazioni, imprese e startup), ponendo un accento particolare sull'esigenza di sostenere e supportare la 'digital capacity dei sistemi e delle istituzioni di istruzione e formazione, con un'attenzione particolare alle scuole di diverso ordine e grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **GIUSTIZIA RIPARATIVA - ASAI**

Si prevede la ripresa del percorso di formazione svolto nell'a.s. 21/22 per docenti della scuola primaria e secondaria per l'introduzione di misure riparative e sostitutive delle tradizionali sanzioni disciplinari agli studenti che sono coinvolti o subiscono atti di bullismo o che sono protagonisti di comportamenti scorretti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **CODING - ROBOETICA**

Nell'ambito del progetto RoboEtica in collaborazione con l'ITTS Grassi è previsto un percorso di formazione per i docenti delle due istituzioni scolastiche condotto dagli Animatori digitali per promuovere il coding nei diversi ordini di scuola.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MUVILAB

Attività di formazione musicale per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria per acquisire competenze didattiche specifiche e innovative nell'ambito musicale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PROGETTO “NEXTLAND”

Formazione indirizzata ai Tutor di ogni singola classe seconda della scuola secondaria che aderisce al progetto NextLand per acquisire competenze sul metodo Steam in ambito orientativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER IL PROGETTO MOVEMENT



All'interno del percorso del progetto Erasmus "Movement" sono previste occasioni di formazione e confronto con gruppi di docenti delle scuole aderenti anche provenienti dai paesi partner europei

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Percorso di formazione per condurre il percorso di formazione con le classi prime secondarie pe un uso responsabile e consapevole dello smartphone.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ASL



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: LETTURA AD ALTA VOCE

Percorso mirato ad acquisire la metodologia per condurre laboratori nelle classi di lettura ad alta voce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Fondazione per la scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fondazione per la scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AUTISMO

Formazione per docenti di sostegno e curricolari in tema di inclusione scolastica per alunni con Disturbi dello Spettro Autistico.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GAMIFICATION E GAME-BASED LEARNING NELLA DIDATTICA IN CLASSE

Il game based learning e la gamification diventano metodi molto utili a scuola e nell'apprendimento. La formazione consentirà la realizzazione di un processo di apprendimento innovativo attraverso l'uso di giochi o videogiochi, nello specifico di escape room.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: BOOSTING DIGITAL CAPACITY

Si tratta di un percorso di capacity building che consentirà di: - elaborare una strategia a breve termine per la gestione delle tecnologie a scuola, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze pedagogiche digitali dei docenti e di tutto il personale scolastico, la gestione della didattica digitale innovativa in tutto l'istituto, con un chiaro impianto di definizione degli obiettivi e di monitoraggio dei risultati, ponendo al centro della formazione la progettazione didattica, la documentazione delle sperimentazioni, la condivisione tra colleghi; - avere gli strumenti in termini di competenze, strumenti e processi per essere autonomi nello sviluppo di strategie a lungo termine coerenti con la visione e gli obiettivi di impatto della scuola; - diventare un punto di riferimento per la propria comunità educante e le altre scuole del territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE APPROCCIO SNOEZELEN

La formazione sull'approccio Snoezelen prevede una formazione teorica e una formazione pratica ed esperienziale nell'ambiente Snoezelen presente nella scuola primaria "Guido Gozzano".

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Docenti iscritti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INNOVAMAT

Il piano di formazione in didattica della matematica prevede sessioni di formazione all'inizio dell'anno scolastico in cui si affronteranno questioni centrali per comprendere la filosofia didattica alla base della proposta. Nel corso dell'anno scolastico invece, si affronteranno diversi aspetti tra cui la sequenza didattica, la gestione delle attività ricche e le novità nella didattica della matematica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Formazione, inserita fra le azioni di promozione delle competenze di educazione civica e le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo, destinata al Collegio docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Formazione sulla didattica per competenze e innovazione metodologica (progettazione e valutazione per competenze, elaborazione di UdA e rubriche valutative,...)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Formazione sulle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (Utilizzo di tecnologie digitali e applicativi per la didattica, Intelligenza artificiale, Cittadinanza digitale...)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA E DELLA PRIVACY

Ogni anno l'IC Frassati attiva corsi specifici sui temi della sicurezza, come richiesto dalla normativa vigente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CLIL

La formazione inerente alla metodologia CLIL si propone di: - migliorare la propria conoscenza della lingua Inglese ed apprendere una metodologia innovativa, il CLIL, come previsto dal documento ministeriale "indicazioni nazionali e nuovi scenari". - stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2; - offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti; - accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti iscritti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale docente parte da una analisi dei bisogni formativi dei docenti effettuata nel corrente anno scolastico.

FINALITÀ

- Fornire occasioni di apprendimento, riflessione e scambio di buone pratiche metodologico-didattiche, allo scopo di migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire opportunità di approfondimento e formazione che arricchiscano la professionalità dei docenti e abbiano una ricaduta positiva sull'apprendimento degli allievi.
- Sostenere i docenti nell'acquisizione delle competenze necessarie ad avere un ruolo attivo nella scuola.

OBIETTIVI

- Consentire ai docenti di appropriarsi di strumenti e competenze indispensabili e "trasversali" per svolgere al meglio l'attività professionale, segnatamente in ordine alla costruzione di percorsi didattici per competenze e alla metodologia inclusiva e innovativa.
- Consentire ai docenti di approfondire, sperimentare e implementare competenze tecniche a supporto della didattica e della gestione amministrativa, prioritariamente in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, Cloud, applicativi e software, registro elettronico) per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.



- Sostenere e diffondere la ricerca e la sperimentazione didattico-pedagogica.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal Ministero, degli obiettivi strategici della politica di qualità della scuola volta al miglioramento continuo e dei bisogni formativi del personale docente: prevede corsi organizzati da vari soggetti istituzionali e non, quali Università, reti di Ambito e di scuole... e comprende iniziative progettate dalla Scuola stessa, anche strutturate in Unità Formative.

Sono comprese nel Piano di Formazione annuale:

- I corsi di aggiornamento o i percorsi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento 2024/25 e afferenti alle priorità formative del PNFD delineate dal MIM;
 - a. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
 - b. interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
 - c. iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni stranieri e i nuovi arrivati in Italia (NAI);
 - d. iniziative formative per la realizzazione di pratiche didattiche innovative;
 - e. iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
 - f. iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità, alla salute ed alla cittadinanza globale;
 - g. iniziative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne dell'IC.
- I corsi di aggiornamento o i percorsi di formazione della scuola organizzati in risposta alle esigenze del Collegio rilevate dal questionario sui bisogni formativi 2024/25;
- I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, in risposta a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero e/o



presenti sulle piattaforme S.O.F.I.A. / SCUOLA FUTURA, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- I corsi organizzati dall' Ambito Territoriale e da Reti cui la Scuola aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla Scuola a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
- I corsi di formazione, anche strutturati in Unità Formative, organizzati dalla scuola per la diffusione al Collegio dei contenuti di percorsi formativi esterni/sperimentazioni cui abbiano partecipato gruppi ristretti di docenti (BOOSTING DIGITAL CAPACITY, ...)
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e Regolamento UE 2016/679)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, Il Collegio accoglie e favorisce le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE USO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione erogata dal DPO Vargiu

Approfondimento

Il presente Piano di Formazione del Personale ATA si propone di valorizzare e potenziare le competenze professionali del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in un'ottica di miglioramento continuo dell'efficienza e della qualità dei servizi scolastici. La formazione rappresenta uno strumento fondamentale per rispondere alle esigenze di una scuola in costante evoluzione, capace di affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica, dell'organizzazione funzionale e della normativa di settore.

L'obiettivo principale è quello di promuovere percorsi formativi mirati e coerenti con i bisogni reali del personale e dell'istituzione scolastica, favorendo la crescita professionale individuale e collettiva.

Sono comprese nel Piano di Formazione annuale le seguenti attività formative:

- Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso;



- GDPR;
- Applicativo Segreteria Digitale;
- Competenze digitali;
- Formazione specifica area personale.